



Comune di Baranzate

**SERVIZIO DI RIQUALIFICAZIONE, CURA
E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO VEGETAZIONALE
DEL COMUNE DI BARANZATE**

2017/2018



**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
VOL. I**

**SEZ. 1 . DESCRIZIONE GENERALE
SEZ. 2 . DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE**

Redattore:
AREA GESTIONE TERRITORIO
U.O. PROGETTAZIONE
d.ssa Antonina Aranzulla
arch. Sabina Giacomello

STRUTTURA DEL CAPITOLATO

Per avere una completa conoscenza dei termini e condizioni che regolano l'appalto è necessario prendere visione di tutti gli elaborati che ne fanno parte.

Il Capitolato Speciale d'Appalto Parte Generale deve intendersi complementare del Capitolato d'appalto Specifico. Il Capitolato Speciale d'Appalto è stato realizzato tenendo conto dei vincoli normativi, amministrativi e regolamentari, della legislazione specifica, nonché delle esigenze di carattere tecnico/amministrative generali, mentre le particolari prescrizioni che descrivono il servizio e le prescrizioni tecniche relative alle prestazioni sono indicate nel Capitolato Speciale d'Appalto Specifico.

Il presente capitolato è stato redatto tenendo conto del D.M. 13 Dicembre 2013 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione del verde pubblico"

Ogni eventuale incongruenza o conflitto interpretativo che potesse sorgere nel corso della gestione del servizio fra il Capitolato Speciale D'Appalto Parte Generale ed i Capitolati d'Oneri Specifici, sarà interpretato nel modo più favorevole per l'Amministrazione e verrà definito in modo inappellabile dal Responsabile del Procedimento.

Il presente capitolato si divide nei seguenti volumi, aventi i contenuti di seguito specificati:

VOLUME 1:

SEZIONE 1 DESCRIZIONE GENERALE

in cui vengono sinteticamente descritti i servizi richiesti all'Assuntore

SEZIONE 2 DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE

in cui vengono descritti gli importi di appalto ed elencati gli obblighi e gli oneri dell'Assuntore ed i rapporti contrattuali con il Committente

VOLUME 2:

SEZIONE 1 CONDIZIONI SPECIFICHE D'APPALTO

SEZIONE 2 NORME E PRESCRIZIONI TECNICHE

in cui vengono descritti i materiali da usare e le prestazioni comprese nell'appalto

SEZIONE 1 – DESCRIZIONE GENERALE

DEFINIZIONI

“Allegati alla fatturazione”: si intende l'insieme dei documenti, prodotti e firmati dall'Assuntore, che devono essere presentati come parte essenziale del servizio al Responsabile del procedimento, la cui mancata, insufficiente o disordinata presentazione da parte dell'Assuntore non permette il pagamento del servizio alle scadenze previste.

"Anagrafe": si intende la formazione e l'aggregazione in modo sistematico dei dati identificativi e descrittivi tecnici, funzionali, tipologici e prestazionali relativi al patrimonio verde e l'aggiornamento del loro stato in funzione degli interventi eseguiti.

"Appalto/Affidamento": l'affidamento dei servizi descritti nel seguito.

"Assuntore o Appaltatore o Affidatario": l'Impresa, costituita nelle forma di società commerciale prevista dalla legge, o la Ditta individuale, o l'Associazione temporanea di imprese (ATI) o la Cooperativa, o il Consorzio di Cooperative, o la Società Consortile oppure G.E.I.E. (Gruppo Economico d'Interesse Europeo) costituito ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991 n° 240, al quale sia stato aggiudicato l'appalto dei servizi.

“Attività”: l'attività che si svolge sul territorio in forma organizzata sotto la direzione di un responsabile/titolare/gestore dell'attività.

"Canone": si intende il corrispettivo forfetario per un servizio di cui sia possibile individuare una serie di prestazioni tutte compensate dal canone.

“Commessa”: è la divisione di un ordinativo, fatta dall'Assuntore, per gestire interventi diversi (ad es. squadre diverse) all'interno di un intervento.

"Committente o Stazione Appaltante o Amministrazione": Amministrazione Comunale di Baranzate.

"Correttivo d'asta": si intende il ribasso unico, espresso in percentuale, offerto dall'Assuntore ed accettato dal Committente con l'atto di aggiudicazione sui prezzi comunque contenuti nel Capitolato, sui canoni, sulle prestazioni una tantum, ecc.

“Direttore dell'esecuzione del contratto”: figura tecnica del committente da individuarsi, a cura del Responsabile del procedimento, su cui fare riferimento per tutte le operazioni manutentive, in quanto responsabile di una determinata attività.

"Esecutori": si intendono i singoli od i gruppi di lavoro che eseguono gli interventi.

“Gestione tecnica”: si intendono le prestazioni che servono per il buon funzionamento dell'appalto, e che esulano dall'organizzazione operativa e di esecuzione degli interventi, ed ogni altra prestazione tecnica richiesta dal Capitolato e non compensata in altre voci specifiche di elenco prezzi.

“Gestore del servizio”: si intende la struttura dell'Assuntore che interfaccia la struttura comunale che fa capo al Responsabile del procedimento.

“Intervento programmabile”: si intende un intervento che si può pianificare; e può essere:

- “Periodico” quando previsto a cadenza prefissata;
- “Programmato” quando entra a far parte di un programma di lavoro.

“Manutenzione riparativa”: si intende una serie di interventi compresi in una gestione unitaria con lo scopo di assicurare la fruibilità, la sicurezza e la conservazione del valore patrimoniale delle aree verdi interessate, e che comprendono tutti gli interventi necessari allo scopo.

Il concetto di “manutenzione riparativa” è applicabile a tutta quella famiglia di servizi manutentivi periodici e aperiodici che hanno come finalità la conservazione dello stato del patrimonio verde verificata al momento della presa in consegna da parte dell’Assuntore. Quindi le manutenzioni riparative sono destinate al ripristino delle diverse anomalie ed alla conservazione del patrimonio verde nella sua condizione di partenza.

“Manutenzione programmata”: si intende l'attività manutentiva eseguita con strategie predittive o preventive. In questo caso l’Assuntore deve orientare la manutenzione alla preservazione dei beni con interventi preordinati (manutenzione preventiva) ovvero all’osservazione sistematica delle aree verdi allo scopo di promuovere provvedimenti generali tendenti a garantire la rispondenza dei sistemi ai reali fabbisogni (manutenzione predittiva).

“Manutenzione su richiesta”: sono tali tutti gli interventi manutentivi finalizzati alla:

- eliminazione di anomalie, essenziale alla corretta funzionalità del patrimonio verde, comunque precedenti alla firma del «verbale di presa in consegna»;
- eliminazione di anomalie, essenziali alla corretta funzionalità del verde pubblico, venutesi a creare per fattori non connessi con le prestazioni manutentive ordinarie in corso, anche se non preesistenti alla firma del «verbale di presa in consegna»;
- stesura di progetti finalizzati al restauro e alla sistemazione di parti o settori omogenei di un’area verde per interventi non previsti, ma richiesti dal Committente durante il corso dell’Appalto.

“Manutenzione preventiva”: manutenzione eseguita a intervalli predeterminati o in accordo a criteri prescritti e volta a ridurre la probabilità di degrado del patrimonio verde.

“Manutenzione predittiva”: manutenzione effettuata a seguito dell’individuazione e della misurazione di uno o più parametri e dell’extrapolazione secondo i modelli appropriati del tempo residuo prima dell’anomalia.

“Manutenzione ciclica”: manutenzione preventiva periodica in base a cicli di utilizzo predeterminati. La manutenzione ciclica è un tipo di manutenzione programmata in cui il piano temporale si esprime in funzione dei cicli di utilizzo più appropriati (tempi di funzionamento, chilometri, battute, ecc.).

“Ordine di servizio o Ordinativo”: l’ordine di servizio dato dal Responsabile unico del procedimento o suo delegato all’Assuntore, in genere per via informatica e seguendo una procedura prestabilita.

“Pronto Intervento”: si intende un intervento estemporaneo non programmabile eseguito, sia in orario di lavoro che fuori da questo, su ordine del Responsabile unico del procedimento o suo delegato, anche su richiesta degli utenti.

Può avere carattere di:

- “Emergenza”, ovvero un intervento che deve essere iniziato entro due ore dal ricevimento dell'ordine, dando conferma telefonica al Responsabile unico del procedimento, o suo delegato, dal luogo dell'intervento non appena arrivati, relazionandolo anche sull'intervento da fare.
- “Urgenza”, ovvero un intervento che deve essere iniziato entro la giornata lavorativa successiva al ricevimento dell'ordine, se questo è dato entro le ore 12.
- “Normale”, ovvero un intervento che deve essere effettuato entro 6 giorni dal ricevimento dell'ordine.

“Rapporto di servizio”: è il documento giornaliero redatto dall'esecutore dell'intervento che descrive ciò che è stato fatto e fornisce una serie di informazioni; può essere di carattere operativo (es.: manutenzione), ma anche di prestazione di servizio (es.: sopralluoghi e stesura di relazioni conseguenti).

“Referente”: la persona incaricata di richiedere gli interventi e di verificare che quanto richiesto abbia ottenuto risposta.

A.1 Premessa

La manutenzione del verde risulta fra le attività a carattere gestionale quella che più può giovare di un intervento ciclico pianificato a livello pluriennale.

Tale pianificazione consente di contenere significativamente i costi gestionali per evidenti motivi di economie di scala e continuità degli interventi.

L'esecuzione dell'appalto di manutenzione deve rispondere alle attese dell'utenza e deve essere sempre possibile correlare la prestazione fornita con corrispondenti indici di costo in modo trasparente, noto, raffrontabile.

Ciò significa garantire la qualità definita nel tempo a prezzi certi contenendo i costi dell'apparato comunale a quelle sole funzioni prevalenti di indirizzo e controllo previsti dalla vigente legislazione.

Per questo è stato redatto il **“Progetto relativo al servizio di riqualificazione, cura e manutenzione del patrimonio vegetazionale del Comune di Baranzate”** della durata di diciotto mesi (dalla firma del verbale di consegna) che risulta composto dai seguenti documenti:

- Relazione tecnica;
- Capitolato Speciale d'appalto Vol I e II e relativi allegati A “Elenco delle aree” e B “Rapporto giornaliero”
- Tav. 1 - Planimetria individuazione aree verdi
- Computo metrico estimativo

Il corrispettivo contrattuale si riferisce alla prestazione complessiva , trattandosi di “appalto a corpo”

come definito dall'art. 3, c. 1, lett. dddd) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm. ed ii.

A.2 Oggetto, scopo e descrizione dell'appalto

Oggetto dell'appalto, che si configura come un appalto pubblico di servizi, è la riqualificazione, cura e manutenzione ordinaria del patrimonio verde del Comune di Baranzate, con piena assunzione di responsabilità sui risultati ottenuti.

L'obiettivo fondamentale dell'appalto è quello di garantire una costante manutenzione ordinaria del patrimonio vegetazionale, al fine di mantenere tutte le aree verdi di competenza comunale in perfetto stato di decoro, funzionalità e sicurezza, utilizzando strumenti di gestione per ottimizzare il controllo sullo stato delle stesse e sulla soddisfazione dei cittadini/utenti.

Più in specifico l'appalto si esplica attraverso l'assunzione di ogni incombenza tecnica in ordine alla manutenzione del patrimonio arboreo e delle aree verdi di proprietà comunale.

Gli obiettivi del presente appalto sono:

- Assicurare e mantenere nel tempo adeguate condizioni di cura del patrimonio vegetazionale di competenza comunale, provvedendo al controllo ed al miglioramento delle aree verdi finalizzato ad un miglior utilizzo e vivibilità delle stesse;
- Rispondere in maniera rapida ed adeguata alle esigenze d'utilizzo degli utenti;
- Mantenere e/o rendere funzionali le aree verdi all'uso cui sono adibite e ai servizi cui sono destinate;

- Ridurre gli interventi di manutenzione per guasto, incrementando gli interventi preventivi e programmati, con migliore soddisfazione degli utenti e diminuzione dei costi del lavoro;
- Evitare e prevenire, salvo cause di forza maggiore, pericoli alla incolumità degli utenti o danni patrimoniali;
- Supportare la struttura tecnica del Committente, limitandone il dispendio di energie, tempo e risorse nella gestione del servizio.

Le aree oggetto di intervento sono indicate nell'allegato A "Elenco delle aree" del presente Capitolato Speciale d'Appalto e nella Tav. 1 - "Planimetria individuazione aree verdi" ed hanno valore indicativo. E' infatti oggetto di manutenzione tutto il patrimonio verde, di proprietà o in gestione comunale, esistente al momento della pubblicazione del bando di gara.

Si precisa che alcune aree inserite negli elenchi potrebbero essere inizialmente escluse dal servizio, in quanto non ancora di competenza comunale, o successivamente stralciate a seguito di convenzione con privati.

Si precisa altresì che l'amministrazione potrà richiedere, anche successivamente alla consegna, di provvedere alla manutenzione di aree verdi ulteriori ed aggiuntive rispetto a quelle indicate nell'allegato A "Elenco delle aree" e nella Tav. 1 - "Planimetria individuazione aree verdi".

In questi casi l'intervento di taglio erba sarà rispettivamente ridotto o incrementato dei metri quadrati corrispondenti alle aree variate.

I servizi da fornire e le modalità di espletamento delle prestazioni sono dettate dal presente capitolato tecnico e dagli elaborati a questo allegati.

Le attività da svolgere annualmente nell'ambito dell'appalto sono le seguenti:

SERVIZI DI RIQUALIFICAZIONE, CURA E MANUTENZIONE, compensati a corpo, che comprendono

- N° 7 interventi di taglio dei tappeti erbosi delle aree verdi comunali quali giardini pubblici, giardini di pertinenza delle scuole, giardini di pertinenza degli edifici comunali, aiuole stradali;
- Asportazione foglie dalle aree verdi;
- Potature di tutte le siepi, arbusti, cespugli, aiuole;
- Manutenzione di siepi, arbusti, cespugli, aiuole e fioriere;
- N° 10 potature di alberi;
- N° 5 spalcatore alberi;
- N° 3 abbattimento alberi;
- N° 3 estirpazione ceppaie;
- Formazione di aiuole con fioriture di stagione;
- Gestione e manutenzione impianti di irrigazione;
- Analisi di stabilità – N° 118 esami visivi di valutazione stabilità di tutte le alberature con metodo VTA;

- Analisi di stabilità - N° 10 esami strumentali su essenze arboree per la valutazione della stabilità con gli strumenti previsti dalla metodologia VTA;

SERVIZI LOGISTICI, compensati a corpo, che comprendono la gestione tecnica ed altri servizi volti al miglioramento del livello manutentivo del bene.

La ditta è inoltre tenuta a svolgere le seguenti attività per tutta la durata dell'appalto:

1) Formazione e revisione dell'inventario del patrimonio verde comunale comprendente:

- la redazione di elaborati grafici che contengano lo stato dei luoghi, nonché l'individuazione di tutte le opere manutentive necessarie. Quanto sopra come meglio specificato al paragrafo C.6 del Volume II del Capitolato d'Oneri;
- l'aggiornamento del rilievo dell'esistente e la restituzione su supporto informatico in formato DWG e cartaceo dei beni;
- la compilazione e l'aggiornamento di schede con l'indicazione di tutte le informazioni tecniche, del livello manutentivo, ecc. del patrimonio verde pubblico;
- il servizio di reperibilità h 24 per la gestione di emergenze gravi;

2) Gestione tecnica del processo manutentivo che comprende:

- il servizio di monitoraggio continuo dei beni per evitare danni alla pubblica incolumità;
- la predisposizione di piani per interventi di manutenzione ordinaria di qualsiasi tipo;
- l'esecuzione di sopralluoghi per risolvere problemi manutentivi o per verifiche di situazioni presumibilmente pericolose, di propria iniziativa o su richiesta della Stazione Appaltante, compreso il report delle conclusioni del sopralluogo e la documentazione, anche fotografica necessaria e/o richiesta;
- la programmazione operativa degli interventi, compreso il coordinamento con altre imprese che operino sulle stesse aree;
- gli adempimenti relativi alla sicurezza sul posto di lavoro e nei cantieri mobili;

3) Gestione informatica del processo manutentivo, con la fornitura tempestiva di tutti i dati, disaggregati e di sintesi aggiornati, a richiesta e periodicamente, che l'Amministrazione riterrà necessari, per avere:

- la conoscenza della consistenza e dello stato manutentivo del patrimonio verde;
- la conoscenza dell'iter del processo manutentivo, dal manifestarsi dell'esigenza alla memoria storica;
- la conoscenza dello stato di avanzamento degli interventi, in tempo reale, compresi:
 - lo stato di avanzamento dei preventivi / progetti
 - la programmazione degli interventi da fare
 - le somme spese nell'ambito del budget al momento della richiesta
 - la documentazione degli interventi eseguiti e relativi importi;

- gli allegati alla fatturazione per la contabilità ed il controllo degli interventi e degli importi;
- le tabelle di sintesi per attività, ecc..
- i documenti giustificativi degli interventi (rapportini, bolle ...) organizzate in maniera da facilitare il loro controllo, le liste degli operai;

4) Interfaccia con l'amministrazione, sopralluoghi e relazioni conseguenti richieste dallo stesso, predisposizione di :

- piani di intervento;
- allegati alla fatturazione;
- fascicolo del patrimonio verde e relativa tenuta e gestione

SERVIZI IN ECONOMIA che comprendono quei servizi che, per loro natura, non sono previsti o prevedibili e che, pertanto, non sono riportati nell'elenco dei servizi allegato al presente appalto, nè contenuti nel listino ASSOVERDE 2015/2017.

Per l'esecuzione di tali servizi, o per altri speciali o varianti a quelli previsti nel presente contratto, si procederà in economia con gli operai, i mezzi d'opera e le provviste fornite dall'Appaltatore.

Tali servizi saranno commissionati di volta in volta dal responsabile Unico del Procedimento all'Appaltatore mediante ordine di servizio (ODS) scritto. Per la liquidazione dei servizi svolti in economia, si ricorrerà all'impiego dei prezzi riportati nel listino ASSOVERDE 2015/2017, qualora esistenti, al netto del ribasso di gara nonché alla formulazione di nuovi prezzi da concordare tra Stazione Appaltante e operatore.

A.3 Conoscenza delle Norme di Appalto

L'Appaltatore è tenuto a presentare una dichiarazione dalla quale risulti la perfetta conoscenza delle norme generali e particolari che regolano l'appalto, di tutte le condizioni locali, nonché delle circostanze generali e particolari che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi e sulla quantificazione dell'offerta presentata.

In modo particolare si ritengono a conoscenza dell'Appaltatore tutti gli oneri relativi agli adempimenti e obblighi previsti nel piano di sicurezza redatto dall'impresa stessa.

A.4 Norme di Riferimento

L'appalto è disciplinato, salva l'applicabilità delle leggi speciali inderogabili, dalle norme in materia di appalti pubblici di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., dalle norme del Codice Civile nonché dalle pattuizioni contenute nel presente Capitolato.

Ferma restando la prevalenza delle pattuizioni che seguono, il rapporto è disciplinato dalla normativa statale relativa alla contabilità di Stato, le cui prescrizioni, qui pattiziamente richiamate, sono applicabili se ed in quanto non in contrasto con le clausole dell'accordo o con i principi da esso desumibili.

Resta altresì precisato che l'appalto è anche disciplinato dalla normativa comunitaria relativamente ai vari servizi richiesti all'appaltatore, il cui comportamento, specie con riferimento alla normativa tecnica, deve essere ispirato a detta disciplina.

L'Appaltatore è tenuto contrattualmente alla esatta osservanza delle norme stabilite:

- a) dalle leggi e disposizioni vigenti in materia di appalti;
- b) dalle leggi e disposizioni vigenti circa l'assistenza sociale, le assicurazioni dei lavoratori, la prevenzione infortuni, la sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro;
- c) dalle disposizioni vigenti sulle assunzioni obbligatorie;
- d) dalle leggi e dai patti sindacali;
- e) dalle leggi e disposizioni vigenti sulla disciplina della tutela e conservazione del suolo pubblico;
- f) dai regolamenti comunali vigenti;
- g) dalle disposizioni vigenti in materia di prevenzione della criminalità mafiosa;
- h) dalla normativa tecnica vigente, in particolare delle norme CEI, UNI ecc.;
- i) dalle norme, procedure, obblighi ed autorizzazioni necessarie per lo svolgimento delle attività di appalto;
- j) dalle norme vigenti di Polizia Forestale e di Polizia Veterinaria;
- k) da ogni altra norma vigente in materia di verde pubblico, di tutela ambientale e fitosanitaria sia essa statale, regionale o degli enti territoriali competenti.

A.5 Obblighi dell'Appaltatore

Per tutti gli effetti del contratto, l'Appaltatore elegge il proprio domicilio a Baranzate, presso la propria residenza o sede legale in città.

L'Appaltatore deve essere sempre in comunicazione con il direttore dell'esecuzione del contratto, se nominato, o con il Responsabile Unico del Procedimento; a tale effetto, deve stabilire in Baranzate un luogo centrale di sicuro recapito provvisto di telefono.

L'Appaltatore, qualunque sia la forma dell'impresa, potrà assolvere gli adempimenti amministrativi derivanti dall'appalto anche attraverso un procuratore regolarmente nominato (la cui procura dovrà essere trasmessa all'Amministrazione in originale o in copia autenticata).

E' fatto obbligo all'Appaltatore di indicare il recapito postale e di precisare le modalità con le quali desidera che la Tesoreria effettui i pagamenti.

La cessazione o la decadenza dall'incarico delle persone designate, qualunque ne sia la causa, deve essere tempestivamente notificata alla Stazione Appaltante.

Tutte le comunicazioni e intimazioni relative all'appalto dovranno essere indirizzate al domicilio eletto. Le intimazioni degli atti giudiziari si eseguono con magistero di Ufficiale Giudiziario; le altre notificazioni possono eseguirsi in tutte le forme previste dalla legislazione vigente.

SEZIONE 2 – DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE

B. Disposizioni Amministrative

B.1 Affidamento del servizio

L'affidamento del servizio oggetto del presente appalto avverrà nel rispetto della legislazione vigente e di quanto espressamente indicato nel bando di gara specifico.

Il servizio verrà affidato ai sensi del D. Lgs. N° 50/2016.

B.2 Documentazione di Contratto

Fanno parte integrante del contratto di appalto in ordine di prevalenza:

- Il presente Capitolato speciale d'appalto in tutta la sua articolazione documentale;
- Il Computo metrico estimativo;
- La Tav. 1 – Planimetria individuazione aree verdi

B.3 Cauzione, Garanzie e Polizze Assicurative

I soggetti concorrenti, all'atto della presentazione dell'offerta, devono predisporre e trasmettere, ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. n. 50/2016, idonea garanzia provvisoria definita secondo le indicazioni riportate nel bando.

La cauzione provvisoria viene incamerata dall'Amministrazione nel caso in cui il concorrente aggiudicatario non proceda alla stipula del contratto entro i termini previsti, fatta salva ogni ulteriore azione a tutela dei propri interessi anche con risarcimento dei maggiori danni.

l'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs. n. 50/2016 dovrà prestare, entro 10 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione "garanzia definitiva" pari al 10% dell'importo contrattuale. In presenza di ribasso d'asta superiore al 10% la garanzia da costituire è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

La mancata costituzione della garanzia definitiva determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria presentata in sede di offerta da parte della Stazione Appaltante, che aggiudica l'appalto o la concessione al concorrente che segue nella graduatoria.

L'aggiudicatario è inoltre obbligato a stipulare, prima della consegna del servizio, una polizza di assicurazione a copertura dei danni subiti dalla Stazione Appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche se preesistenti, che si potrebbero verificare durante l'esecuzione del servizio e della responsabilità civile verso terzi.

Tale polizza assicurativa dovrà essere stipulata con i seguenti massimali:

- somma pari all'importo di contratto per rischi di esecuzione;
- € 1.000.000,00 per responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione del servizio.

Tale polizza deve essere consegnata alla Stazione Appaltante almeno 10 gg. prima della consegna del servizio.

La mancata consegna entro i termini previsti può comportare lo scioglimento del vincolo giuridico sorto a seguito dell'aggiudicazione mediante invio di lettera raccomandata, senza necessità di ulteriori adempimenti.

Con particolare riferimento ai servizi di manutenzione, l'Appaltatore è tenuto all'osservanza dei disposti delle normative vigenti nell'organizzazione e nell'esecuzione degli stessi.

In ogni caso l'Appaltatore assume ogni responsabilità civile e penale inerente alle conseguenze di qualsiasi tipo relative alle attività svolte nell'ambito del capitolato.

Copie conformi agli originali delle polizze d'assicurazione costituiscono allegati al contratto d'appalto.

La compagnia assicurativa in caso di recesso è obbligata ad informare preventivamente il Comune di Baranzate.

Per le attività subappaltate, le incombenze di cui sopra, sono a carico delle imprese sub appaltatrici.

L'inosservanza di quanto sopra indicato non consente di procedere alla stipulazione del contratto.

La durata della cauzione nonché delle coperture assicurative, deve essere valida per tutto il periodo d'esecuzione della prestazione contrattuale.

B.4 Adempimenti post-aggiudicazione

La Stazione Appaltante, previa verifica della "proposta di aggiudicazione" ai sensi dell' art. 33, c. 1 del D. Lgs. N° 50/2016, provvede all'aggiudicazione.

L'aggiudicazione non equivale ad accettazione dell'offerta. L'offerta dell'aggiudicatario è irrevocabile fino al termine stabilito nel comma 8 dell'art. 32 del d. Lgs. n. 50/2016.

L'aggiudicazione diventa efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti.

Divenuta efficace l'aggiudicazione, e fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti, la stipulazione del contratto di appalto o di concessione ha luogo entro i successivi sessanta giorni.

Trattandosi di servizio pubblico atto a garantire la manutenzione necessaria per le condizioni di sicurezza e incolumità pubblica, qualora si rilevasse l'urgenza di intervenire, la Stazione Appaltante procederà, anche in attesa della stipula del contratto, alla consegna dell'appalto in via d'urgenza dopo le verifiche di cui sopra.

Si avverte che, in difetto degli adempimenti di cui sopra nei termini previsti, si procederà senza ulteriore preavviso alla revoca dell'aggiudicazione ed all'incameramento della cauzione provvisoria.

Il servizio sarà affidato al concorrente che segue nella graduatoria alle medesime condizioni economiche proposte in sede di offerta.

B.5 Stipulazione del Contratto

Per la stipulazione del contratto è necessario che l'impresa aggiudicataria produca la documentazione richiesta nel bando di gara, in tutto o in parte, secondo le indicazioni dell'Amministrazione entro il termine comunicato con PEC dall'Amministrazione stessa.

Con la comunicazione di cui al primo capoverso l'Amministrazione determina altresì il termine perentorio entro il quale l'Impresa dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto.

Se l'Appaltatore non sottoscrive il contratto nel termine stabilito, l'Amministrazione procede all'invio attraverso PEC della diffida relativa al suddetto adempimento. Qualora l'Appaltatore non si presenti entro 30 giorni dal ricevimento della diffida - senza giustificati e gravi motivi da valutarsi a cura dell'Amministrazione - con i documenti già richiesti come sopra e indispensabili per la stipulazione dell'atto, l'Appaltatore stesso decade dall'aggiudicazione e l'Amministrazione appaltante attiverà la procedura per l'incameramento del deposito cauzionale provvisorio.

Nel contratto sarà dato atto che l'Impresa dichiara di avere preso conoscenza di tutte le norme previste nel presente Capitolato Speciale d'Appalto.

B.6 Spese

Sono a carico dell'appaltatore:

- le spese relative alla stipulazione del contratto, quelle per le copie dei documenti e dei disegni, nonché tutte le spese per le tasse, imposte, licenze e concessioni;
- i diritti di segreteria. Gli estremi del versamento, da effettuarsi secondo le modalità previste dall'Amministrazione, vengono riportati in calce al contratto;
- le spese di bollo inerenti gli atti occorrenti per la gestione dell'appalto;
- le spese per l'informazione preventiva nei luoghi interessati dai servizi, al fine di limitare il disagio ai cittadini ed agli utenti (cartelli standard od altro da concordare con il direttore dell'esecuzione del contratto);
- le spese e tasse per eventuale occupazione del suolo pubblico;
- le spese per la gestione (recupero o smaltimento) dei rifiuti di qualsiasi tipo presenti o prodotti nei luoghi di intervento;

Sono a carico dell'Amministrazione:

- l'onere fiscale conseguente all'applicazione dell'I.V.A. (imposta sul Valore Aggiunto);

B.7 Piano della sicurezza

Dovrà essere predisposto, prima dell'inizio dei servizi, il piano operativo delle misure per la sicurezza fisica e la salute dei lavoratori.

Tale piano deve essere presentato da tutte le imprese che partecipano all'esecuzione del servizio a qualsiasi titolo (subappalto, noli a caldo o contratti simili che prevedono l'impiego di mano d'opera da parte dell'impresa affidataria).

Il coordinamento del piano spetta all'impresa affidataria dei servizi, anche quando essa faccia parte di un raggruppamento di imprese appositamente creato. E' altresì a carico dell'impresa mandataria o capogruppo quando l'affidatario è un consorzio o associazione di imprese.

Il piano di sicurezza come sopra richiesto, forma parte integrante del contratto di appalto; non sarà possibile stipulare il contratto d'appalto in sua assenza.

Il piano deve contenere almeno i seguenti dati:

- a) l'identificazione dell'impresa e dei responsabili della sicurezza;
- b) la descrizione del servizio per singole fasi;
- c) l'organizzazione del servizio;
- d) le attrezzature e le macchine necessarie alla realizzazione del servizio;
- e) le modalità operative;
- f) le misure di protezione collettive e individuali.

Le gravi o reiterate violazioni del piano di sicurezza da parte dell'Appaltatore, costituiscono causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. B.20.

B.8 Consegna ed inizio del servizio

La consegna del servizio viene effettuata, previa comunicazione all'Appaltatore, nel giorno a tal fine stabilito, comunque entro i 15 giorni successivi alla stipulazione del contratto. Della consegna viene steso verbale che deve essere controfirmato dall'Appaltatore; il servizio dovrà avere inizio nello stesso giorno della consegna.

Trascorso un termine massimo di sette giorni dalla consegna senza che l'Appaltatore abbia iniziato il servizio, l'Amministrazione ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, previa diffida con conseguente incameramento della cauzione definitiva e salvo il diritto dell'Amministrazione di essere risarcita degli eventuali danni subiti.

Entro 30 giorni dalla data del verbale di consegna del servizio, l'impresa è tenuta a documentare gli estremi delle denunce e dei versamenti previdenziali ed assicurativi (INPS, INAIL, ecc.), inoltre deve essere assicurato periodicamente il loro aggiornamento, secondo la frequenza richiesta dal direttore dell'esecuzione del contratto.

La Stazione Appaltante potrà procedere, anche in attesa della stipula del contratto, alla consegna dell'appalto in via d'urgenza.

Per prestazioni difformi da quanto previsto dal presente capitolato saranno applicate le penali più avanti esposte, oltre all'eventuale rimborso delle maggiori spese che dovessero essere sostenute dall'Amministrazione Comunale; le penali contabilizzate verranno detratte da ogni fattura periodica presentata dall'Appaltatore.

La data di ultimazione del servizio dovrà risultare dal "verbale di consegna" sopra richiamato.

Alla data prevista di scadenza verrà redatto apposito "verbale di ultimazione del servizio" contenente eventuali annotazioni. Tale atto sarà sottoscritto dalle parti dopo le opportune verifiche.

B.9 Durata dell'appalto, Ultimazione e riconsegna

L'appalto avrà una durata di diciotto mesi dalla data di consegna del servizio.

La durata contrattuale può essere prorogata ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione, alle stesse condizioni economiche e tecniche, per ragioni di pubblico interesse, mediante espressa comunicazione scritta, da notificare all'Appaltatore almeno 10 giorni prima della scadenza. La proroga è limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso l'appaltatore è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la Stazione Appaltante.

All'approssimarsi della data di scadenza dell'appalto, qualora l'Amministrazione intenda per il futuro gestire direttamente od approntare una nuova gara d'appalto, la stessa si riserva la facoltà, senza per questo preconstituire alcun diritto od indennità a favore dell'appaltatore, di mettere in atto tutte le misure utili ad assicurare la continuità del servizio.

Al termine del servizio verrà redatto apposito "Verbale di ultimazione del servizio", dopo aver verificato che tutte le aree verdi e le alberate oggetto dell'appalto siano restituite al Committente in perfetto stato di decoro ed efficienza.

Tutte le aree verdi e le alberate oggetto dell'appalto, al termine dello stesso, dovranno essere restituite all'Amministrazione in perfetto stato di efficienza; in caso di mancanze queste saranno oggetto di stima da parte dell'Amministrazione in contraddittorio con l'Appaltatore. Gli importi risultanti da dette stime potranno essere detratti dal credito residuo ancora dovuto alla stessa.

B.10 Contabilizzazione delle prestazioni, Ritenute e Fatturazione

La contabilizzazione delle prestazioni eseguite avverrà secondo i seguenti criteri:

- I servizi con prezzo a corpo, depurati del ribasso percentuale offerto in sede di gara, saranno valutati sulla base del numero di interventi effettivamente completati; l'intervento eseguito in modo parziale equivale ad intervento non eseguito.
- I servizi in economia, non previsti e non prevedibili e pertanto non riportati nel computo metrico estimativo, saranno valutati in base alla quantità effettivamente svolta e contabilizzati utilizzando i prezzi riportati nel listino Assoverde 2015/2017 qualora esistenti, al netto del ribasso d'asta, nonché la formulazione di nuovi prezzi.

La contabilizzazione delle prestazioni eseguite verrà valutata sulla base dei "Rapporti giornalieri" e dei "Rapporti mensili" che l'impresa è tenuta a presentare secondo la tempistica indicata al punto B.28 del presente capitolato speciale d'appalto.

L'insieme dei rapporti giornalieri e mensili costituisce un giornale dei lavori di cui la Stazione Appaltante si avvarrà per effettuare la contabilizzazione. Resta inteso che i suddetti rapporti verranno consultati e verificati con riserva, mantenendo la Stazione Appaltante la facoltà di tenerne conto o meno a seconda delle risultanze dei controlli effettuati.

In caso di inosservanza, da parte dell'Appaltatore, delle norme e prescrizioni contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro e negli accordi integrativi locali, nonché nelle leggi e nei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione ed assistenza dei lavoratori, l'Amministrazione Comunale, oltre a valutare se procedere alla risoluzione del contratto secondo quanto stabilito all'Art. B.20 e ad informare gli organi competenti e fatte salve le maggiori responsabilità dell'appaltatore, procederà ad una detrazione del 20% sui pagamenti se il servizio è ancora in corso, ovvero alla sospensione del pagamento del saldo se il servizio è stato ultimato. Tale somma verrà trattenuta dall'Amministrazione fino alla dimostrazione dell'avvenuta regolarizzazione degli adempimenti. Analoga procedura verrà attivata nei confronti dell'impresa appaltatrice qualora venga accertata una inadempienza da parte della ditta subappaltatrice, in forza dei principi sopra enunciati secondo cui l'appaltatore deve farsi carico dell'osservanza da parte del subappaltatore di quanto previsto dal capitolato.

Nel caso di ATI orizzontale ciascun componente dell'associazione medesima, dovrà emettere fatture intestate al Comune di Baranzate, ognuna per la propria quota di partecipazione all'appalto, da dichiararsi in sede di gara, la mancata osservanza di tale

obbligo comporta la risoluzione del contratto. Solo nel caso di consorzio di imprese, qualora risulti dallo Statuto o da altro documento societario, potrà accettarsi la sola fatturazione dell'impresa mandataria.

B.11 Certificato di verifica di conformità

Il responsabile unico del procedimento controlla l'esecuzione del contratto congiuntamente al direttore dell'esecuzione del contratto, se nominato.

Il servizio di cui al presente appalto è soggetto a verifica di conformità, ai sensi dell'art. 102 c. 2 del D. Lgs. n. 50/2016, per certificare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni contrattuali e delle pattuizioni concordate in sede di aggiudicazione o affidamento.

Il "Certificato di verifica di conformità", nei casi espressamente individuati dal D. Lgs. n. 50/2016, può essere sostituito dal "Certificato di regolare esecuzione" rilasciato dal responsabile unico del procedimento su richiesta del direttore dell'esecuzione, se nominato.

Il "Certificato di verifica di conformità" o il "Certificato di regolare esecuzione" verrà rilasciato non prima di due mesi dalla data del "Verbale di ultimazione del servizio" e non oltre tre mesi dalla tessa data.

B.12 Rata Finale

All'esito positivo della verifica di conformità il responsabile unico del procedimento rilascia il certificato di pagamento ai fini dell'emissione della fattura da parte dell'appaltatore.

Il certificato di pagamento relativo alla rata finale è rilasciato non oltre il novantesimo giorno dall'emissione del certificato di regolare esecuzione.

B.13 Subappalto

Alle commesse date dall'Appaltatore ad altre ditte si applicano le disposizioni derivanti dal D.Lgs. N° 50/2016 e successive modificazioni ed integrazioni. Il concorrente in sede di offerta deve indicare quale parte dei servizi intenda subappaltare ferme restando le vigenti disposizioni che prevedono il divieto di affidamento in subappalto per particolari ipotesi. La quota parte subappaltabile non deve essere superiore al 30%.

L'Appaltatore, una volta stipulato il contratto di subappalto, lo deposita entro 20 giorni presso l'Amministrazione.

Il contratto è depositato all'atto della richiesta dell'autorizzazione.

L'Amministrazione appaltante, verificata l'osservanza delle norme sull'antimafia ed il possesso dei requisiti tecnico economici dei soggetti subappaltatori in relazione all'importo subappaltato, autorizza, entro la data di inizio del servizio, il subappalto.

In ogni caso l'Appaltatore resta l'unico responsabile nei confronti dell'Amministrazione di tutti i servizi oggetto dell'Appalto stesso.

L'Appaltatore rimane responsabile, in solido con il subappaltatore, dell'osservanza del trattamento economico e normativo stabilito dai contratti nazionali e territoriali vigenti nei confronti dei dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

B.14 Danni per causa di forza maggiore

La denuncia dei danni per causa di forza maggiore deve sempre essere fatta all'Amministrazione per iscritto entro 10 giorni dal verificarsi dell'evento pena la decadenza del diritto alla non applicazione della penale relativa.

Non vengono considerati danni per causa di forza maggiore quelli provocati dalla negligenza dell'Appaltatore e da invasione o infiltrazione di acque di qualsiasi specie e provenienza, quali smottamenti nei tagli degli scavi, interramenti di cunette, ecc.

Qualsiasi inadempienza che dovesse verificarsi nel corso del presente contratto a causa di una incompatibilità di qualsiasi strumento, apparecchiature e sistemi non potrà essere considerata come derivante da cause di forza maggiore e pertanto gli eventuali conseguenti danni saranno posti a carico dell'appaltatore.

Non vengono comunque accreditati all'Appaltatore compensi per danni, di qualunque entità e ragione, alle opere così dette provvisorie, quali ponti di servizio, ecc., agli attrezzi e mezzi d'opera, alle provviste nonché ai materiali non ancora posti in opera.

Il compenso per quanto riguarda i danni per causa di forza maggiore alle opere è limitato all'importo di quanto necessario per l'occorrente riparazione, valutato ai prezzi ed alle condizioni di contratto.

È a carico dell'Appaltatore il totale risarcimento dei danni di qualsiasi tipo conseguenti a negligenza dell'Appaltatore stesso.

B.15 Divieto di Cessione dell'Appalto

E' vietata la cessione, anche parziale, del contratto a terzi.

Qualora si rilevasse la cessione del contratto, anche parziale, l'Amministrazione può recedere dal contratto senza l'attribuzione di alcun indennizzo per la parte di servizi non eseguita.

B.16 Prezzi

I prezzi e gli importi a canone assegnati a ciascun servizio e somministrazione, sono comprensivi delle spese generali e utile dell'impresa e compensano ogni opera, materiale, prestazione e lavoro principale ed accessorio, provvisoria o permanente, tempi per gli spostamenti verso e dai luoghi di lavoro, materiali e spesa per mezzi e carburanti e quant'altro necessario per gli stessi, che siano necessari per l'esecuzione o il compimento delle prestazioni/interventi/attività principale ed accessoria, provvisoria od effettiva che direttamente o indirettamente concorra all'esecuzione e al compimento della fornitura, servizio e intervento, cui il prezzo si riferisce, alle condizioni tutte stabilite dal contratto.

I costi d'appalto tengono conto delle modalità operative, nonché delle indicazioni contenute nell'allegato 1 del DM 13 dicembre 2013 che prevede i "criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione del verde pubblico".

Non sono pertanto previste maggiorazioni per attività di coordinamento.

B.17 Importi a corpo

L'assuntore del servizio sarà compensato mediante importi "a corpo", per i seguenti servizi:

- Tutti i controlli sui beni oggetto di appalto necessari ad una corretta manutenzione;

- Manutenzione ordinaria, periodica e programmata sul patrimonio vegetazionale oggetto di appalto;
- pronto intervento - manutenzione a guasto;
- servizi di pulizia (foglie ordinaria);
- aggiornamento/formazione dell'inventario e dell'anagrafica manutentiva;
- Gestione tecnica dell'appalto

Gli importi a corpo sono comprensivi di qualsiasi prestazione, obbligo ed onere, come descritti nei presenti capitolati, per fornire un servizio completo ed efficiente con garanzia del risultato. In via esemplificativa e non esaustiva essi comprendono qualsiasi spesa per personale, mezzi, attrezzature e materiali, ivi incluso la sostituzione e l'aggiornamento di elementi software poiché obsoleti o superati, l'aggiornamento dei dati, ecc.

L'impresa dovrà considerare nei costi d'appalto le modalità operative, nonché le indicazioni contenute nell'allegato 1 del DM 13 dicembre 2013 che prevede i "criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione del verde pubblico".

Gli importi a corpo per ogni annualità sono riportati nel Computo Metrico Estimativo.

B.18 Estensione dell'appalto, Nuovi Prezzi

Su richiesta scritta del Responsabile Unico del Procedimento l'aggiudicatario è tenuto ad estendere i servizi oggetto del presente appalto ad aree non comprese negli elenchi allegati al presente Capitolato.

Tali servizi aggiuntivi potranno rendersi necessari per avvenuti collaudi, cessioni di aree o altro.

Quando la Stazione Appaltante giudichi opportuno o, per circostanze speciali, necessario, affidare all'Appaltatore l'esecuzione di servizi non previsti nel computo metrico estimativo allegato, i prezzi da assegnarsi a detti servizi devono risultare da analisi effettuate prima della loro esecuzione in base ai prezzi elementari riportati nel computo metrico estimativo allegato o, mancando questi elementi, in base ai prezzi del Listino Assoverde 2015/2017, ai quali si applicherà il ribasso d'asta offerto.

E' facoltà dell'Amministrazione Comunale per interesse pubblico stralciare lavorazioni o aree, senza che l'appaltatore possa pretendere alcun risarcimento.

L'Appaltatore non può, per nessun motivo, introdurre variazioni di sorta nell'esecuzione dei servizi senza averne ricevuto l'ordine scritto dalla Stazione Appaltante; in caso contrario l'Appaltatore non potrà pretendere alcun aumento di prezzo od indennità per le variazioni effettuate, ed anzi sarà tenuto ad eseguire senza alcun compenso le eventuali modifiche che la Stazione Appaltante credesse opportuno ordinare, nonché a risarcire l'Amministrazione degli eventuali danni ad essa derivanti per le suddette variazioni.

Fanno eccezione i casi di assoluta urgenza, nei quali l'Appaltatore dovrà sollecitamente prestarsi alle richieste anche verbali dell'amministrazione; in questi casi l'Amministrazione potrà tuttavia sospendere l'esecuzione dei servizi ordinati d'urgenza, pagando all'Appaltatore le spese già sostenute all'atto della sospensione.

La Stazione Appaltante, come previsto all'art. 106 del D.Lgs n° 50/2016, può sempre ordinare l'esecuzione dei servizi in misura inferiore rispetto a quanto previsto nell'appalto, nel limite di un quinto dell'importo di contratto senza che nulla spetti all'esecutore a titolo di indennizzo.

B.19 Variazione dei servizi previsti

La Committente si riserva l'insindacabile facoltà di variare, in ogni momento ed anche in modo sostanziale, la quantità delle singole tipologie d'intervento al fine di soddisfare le esigenze dell'Amministrazione Comunale.

Durante l'espletamento dell'appalto, potrà inoltre ordinare all'Appaltatore la sospensione dei servizi per alcune aree della città dandone adeguata motivazione. Resta inteso che ogni variazione avverrà nell'ambito del computo metrico estimativo contrattuale o di nuovi prezzi concordati con l'Appaltatore.

I servizi si intendono comprensivi di ogni prestazione di mano d'opera, impiego di materiali, di macchinari e, in generale, di tutto quanto necessario per darli compiuti a regola d'arte, compreso il trasporto dei rifiuti prodotti a smaltimento o impianto di recupero e gli eventuali oneri connessi alla corretta gestione dei rifiuti.

B.20 Risoluzione e Recessione del Contratto

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, previa diffida da adempiere, ai sensi degli art. 1453 e 1454 del Codice Civile, nonché all'esecuzione di ufficio dei servizi a spese dell'Appaltatore.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere il contratto e/o procedere all'esecuzione d'ufficio nei seguenti casi:

- per gravi e/o ripetute violazioni agli obblighi contrattuali di cui agli art. B.7 - B.8 del presente Capitolato non eliminate;
- per superamento della soglia di penali così come espresso nell'art. C.1.7.del presente Capitolato;
- per indisponibilità ad eseguire interventi manutentivi indicati dalla Stazione Appaltante;
- per indisponibilità ad eseguire interventi "urgenti" non programmati;
- per utilizzo di personale privo di specializzazione ed autorizzazione in relazione al lavoro da prestare;
- per cessione anche parziale del contratto così come definito all'art B.15 del presente Capitolato;

Costituiscono clausole risolutive espresse, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, le inadempienze contrattuali di seguito indicate che dovessero verificarsi durante lo svolgimento del contratto:

- gravi e ripetute violazioni del rispetto delle norme di sicurezza;
- frode nel redigere i documenti contabili, mancanza degli stessi;
- cessione o subappalto del servizio, interamente o in parte, in violazione delle normative vigenti, in tale materia e comunque di quanto disposto dall'art. B.13 "Subappalto" del presente Capitolato;
- omessa applicazione delle norme che regolano la privacy e la riservatezza dei dati trattati;
- sopravvenuta condanna definitiva del Legale Rappresentante per un reato contro la pubblica Amministrazione;

- ripetuta inosservanza degli obblighi concernenti le norme di sicurezza (D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) le disposizioni inerenti la manodopera e i dipendenti di cui all'art. B.23 e B.30 del presente Capitolato.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere al recesso unilaterale del contratto ai sensi dell'art. 1671 del Codice Civile con preavviso scritto di 60 giorni.

In caso di risoluzione del contratto, l'Appaltatore deve impegnarsi a consegnare all'Amministrazione gli spazi, gli impianti e tutti i documenti aggiornati relativi alla gestione amministrativa / contabile / tecnico / manutentiva di propria competenza entro e non oltre 30 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta risoluzione.

Entro il termine sopra detto l'Appaltatore deve liberare da eventuale deposito gli spazi di proprietà del Comune di Baranzate caricandosi delle spese per lo sgombero e l'alienazione in discarica autorizzata.

Fino a regolazione di ogni pendenza con l'Appaltatore, l'Amministrazione trattiene in garanzia quanto a qualsiasi titolo risultasse a credito dell'Appaltatore stesso.

B.21 Controversie

In caso di divergenza fra la Stazione Appaltante e l'Appaltatore, qualunque esame, apprezzamento o giudizio tecnico sui servizi o sui materiali, ed in generale sulle questioni riguardanti il contratto deve essere comunicato dall'Amministrazione all'Appaltatore per iscritto e s'intende accettato, anche senza dichiarazione espressa, quando contro di esso non sia fatto reclamo, pure per iscritto, nel termine di 5 giorni dalla data della comunicazione; si stabilisce comunque che l'Appaltatore non possa mai, per nessun motivo, sospendere di sua iniziativa il servizio, né rifiutarsi di eseguire gli ordini della Stazione Appaltante.

Le domande ed i reclami dell'Appaltatore devono essere regolarmente presentati per iscritto.

In caso di controversie il Responsabile unico del procedimento, sentito l'Appaltatore, formula all'Amministrazione una proposta motivata di accordo bonario. L'Amministrazione, entro 60 giorni dalla stessa proposta, delibera in merito con provvedimento motivato. Il verbale di accordo bonario è sottoscritto dalle parti.

Tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto sono deferite alla competenza arbitrale ai sensi dell'art. 209 del D. Lgs 50/2016.

B.22 Disposizioni diverse e particolari

Nel corso del servizio e per l'esecuzione e garanzia dello stesso, l'Appaltatore è tenuto ad ottemperare alle particolari disposizioni di seguito riportate.

In caso di inosservanza, da parte dell'Appaltatore, delle norme e prescrizioni contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro e negli accordi integrativi locali, nonché nelle leggi e nei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione ed assistenza dei lavoratori, l'Amministrazione Comunale, oltre a valutare se procedere alla risoluzione del contratto secondo quanto stabilito all'Art. B.20 e ad informare gli organi competenti e fatte salve le maggiori responsabilità dell'appaltatore, procederà ad una detrazione del 20% sui pagamenti se il servizio è ancora in corso, ovvero alla sospensione del pagamento del saldo se il servizio è stato ultimato. Tale somma verrà trattenuta dall'Amministrazione fino alla dimostrazione dell'avvenuta regolarizzazione degli adempimenti. Analoga procedura verrà attivata nei confronti dell'impresa appaltatrice qualora venga accertata una

inadempienza da parte della ditta subappaltatrice, in forza dei principi sopra enunciati secondo cui l'appaltatore deve farsi carico dell'osservanza da parte del subappaltatore di quanto previsto dal capitolato.

Il pagamento all'Appaltatore delle somme accantonate non sarà effettuato sino a quando non sia stato accertato l'adempimento di tali obblighi.

Per le detrazioni e sospensioni dei pagamenti di cui sopra, l'Appaltatore non può opporre eccezioni all'Amministrazione, né ha titolo per chiedere risarcimento di danni.

Di tutti i suddetti oneri e obblighi speciali, di quanto stabilito nell'Art. B.6 del presente capitolato è stato tenuto debito conto nella determinazione della base d'asta e pertanto l'Appaltatore non potrà avanzare al riguardo eccezioni, riserve o domande per alcun compenso che non sia previsto dal presente capitolato.

B.23 Organizzazione del servizio

1) È obbligo dell'appaltatore organizzarsi affinché sia garantito il costante mantenimento in condizioni di decoro dei luoghi interessati dal servizio, dalla data di consegna fino alla scadenza contrattuale.

2) La direzione delle attività per conto dell'impresa dovrà essere svolta dal titolare dell'Impresa o dal direttore tecnico idoneo e qualificato, incaricato dal titolare stesso. Egli assume la responsabilità del buon andamento del servizio, nonché dell'osservanza di tutte le norme contrattuali, delle vigenti disposizioni relative alla prevenzione degli infortuni e delle disposizioni impartite dal direttore dell'esecuzione del contratto durante lo svolgimento del servizio. Il nominativo del direttore tecnico deve essere notificato per iscritto (allegando Curriculum e riferimenti di contatto) alla Stazione Appaltante prima della consegna del servizio con l'indicazione della qualifica professionale e si intende accettata a meno di espressa comunicazione di non gradimento.

Eventuali sostituzioni del direttore tecnico incaricato devono essere tempestivamente notificate alla Stazione Appaltante in forma scritta, restando inteso che non è ammesso alcun periodo di vacanza per cui, fino alla data del ricevimento della suddetta comunicazione, il direttore tecnico si intende ancora in capo alla persona in via di sostituzione.

3) In carico all'Appaltatore è la dotazione di tutta l'attrezzatura e dei mezzi idonei allo svolgimento del servizio.

In particolare per il corretto svolgimento dell'appalto, la ditta dovrà disporre della seguente dotazione minima parco macchine e attrezzatura di cantiere:

- n° 1 piattaforma aerea o cestello
- n° 1 autocarro
- n° 1 autobotte
- n° 1 trattore tosaerba dotato di raccoglitore
- n° 1 tagliaerba rasaerba a spinta
- n° 2 decespugliatori
- n° 2 soffiatori
- n° 1 tagliasiepe
- n° 1 cippatrice / sminuzzatrice

- 4) Tutti i materiali smontati non più riutilizzabili a parere della Stazione Appaltante (così come qualsiasi tipo di rifiuto o materiale di risulta prodotto in cantiere) diverranno di proprietà dell'Appaltatore, che dovrà provvedere al loro smaltimento o recupero secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 152/2006 e successive modificazioni.
- 5) È a carico dell'Appaltatore l'impiego di tecnici, operai e la fornitura di strumenti e quanto altro si renda necessario per la gestione del servizio;
- 6) L'Appaltatore ha l'obbligo di garantire durante l'orario di lavoro la presenza sul cantiere di un suo referente (capo-squadra) con ampio mandato, dotarlo di recapito telefonico portatile perché possa essere immediatamente contattato in caso di necessità, autorizzato ad eseguire dietro semplice richiesta verbale della Stazione Appaltante sopralluoghi e verifiche, prendere decisioni operative immediate circa eventuali ordini o prescrizioni impartite dalla Stazione Appaltante, allontanare dal cantiere personale privo dei requisiti necessari, fermare le attività di cantiere qualora siano accertate gravi inadempienze, come il mancato rispetto delle norme di sicurezza.

Per ciascun intervento dovrà operare un numero congruo di operai, debitamente istruiti ed in possesso di idonea attrezzatura. Il personale impegnato nell'intervento dovrà essere munito di adeguati strumenti di protezione e di tesserino di riconoscimento. Dopo ogni intervento il personale dovrà lasciare le aree in condizioni idonee di sicurezza, pulizia e decoro, asportando tutto il materiale di scarto generato.

Dovrà essere contattabile, in orari d'ufficio, un referente amministrativo per tutte le comunicazioni riguardanti la parte amministrativa, contrattuale, di rendicontazione ecc.

- 7) Sono altresì onere per l'Appaltatore le spese inerenti a prove di qualsiasi genere che siano ordinate dalla Stazione Appaltante per accertare la qualità dei materiali interessanti l'esecuzione del servizio. L'Appaltatore non potrà pretendere alcun compenso per temporanee sospensioni o ritardi nell'esecuzione del servizio conseguenti alle prove suddette.
- 8) Sono obbligo per l'Appaltatore l'esecuzione di tutte le opere provvisorie e l'installazione di segnalazioni diurne e notturne che si rendessero necessarie per garantire l'incolumità pubblica.
- 9) È in carico all'Appaltatore l'accoglienza di tutti gli oneri derivanti all'impresa per le particolari cautele da adottare (verifica preliminare dei tracciati delle reti esistenti, ecc.) nonché per gli eventuali rallentamenti nell'esecuzione del servizio che si rendessero necessari per la presenza nel sottosuolo di cavi, tubazioni, manufatti speciali, ecc., relativi a servizi di interesse pubblico (fognatura, gas, acqua, telefono, elettricità, ecc.).
- 10) L'Appaltatore si impegna alla modifica ed anche al completo rifacimento, ad esclusivo giudizio della Stazione Appaltante, di quei servizi che venissero giudicati inaccettabili dalla stessa, per errori o variazioni arbitrarie commesse dall'impresa.
- 11) È in carico all'Appaltatore l'acquisto e l'esposizione nei luoghi di lavoro o nelle vicinanze degli stessi di cartelli al fine di informare preventivamente gli utenti sullo svolgimento del servizio o sulla frequenza. Non si esclude la possibilità di ricorrere ad altre forme alternative di informazione, ritenute volta per volta più efficaci e da attivare su indicazione specifica della Stazione Appaltante.
- 12) L'obbligo di apporre su tutti i mezzi operativi appositi cartelli predisposti conformemente a quanto richiesto dalla Stazione Appaltante.
- 13) L'obbligo di dotare gli operai di divise uniformi, di tesserino identificativo completo di fotografia secondo le indicazioni dell'Amministrazione.

- 14) L'obbligo di conferimento dei materiali di risulta delle lavorazioni sia vegetali che di rifiuto in genere ai centri di conferimento.
- 15) È obbligo per l'Appaltatore di provvedere all'aggiornamento dei dati previsto nelle attività ordinarie del progetto di gestione del patrimonio vegetazionale.

B.24 Rapporti con la Stazione Appaltante

L'Appaltatore ha inoltre i seguenti obblighi:

- Comunicare alla Stazione Appaltante tutte le notizie relative all'impiego della mano d'opera e tutti i dati che l'Amministrazione ritenga opportuno raccogliere a fini statistici;
- Informare la Stazione Appaltante sulle variazioni occorse ai propri dipendenti nonché su quelli delle eventuali ditte subappaltatrici operanti nei punti di lavoro, con precisazione degli estremi delle relative autorizzazioni;
- Comunicare immediatamente all'Amministrazione eventuali scioperi dei propri dipendenti;
- Comunicare all'Amministrazione a quale Cassa Previdenziale siano iscritti eventuali lavoratori "Trasfertisti" impegnati nel lavoro;
- Presentare prima della consegna del servizio una relazione contenente le misure che si impegna ad applicare per contrastare le principali malattie delle piante e tenere i parassiti sotto controllo riducendo al minimo l'utilizzo di prodotti fitosanitari. Nella relazione dovrà essere riportato altresì l'elenco dei prodotti di origine naturale che l'appaltatore prevede di utilizzare nel caso di patologie resistenti alle misure indicate.

B.25 Rapporti con le maestranze

L'Appaltatore ha i seguenti obblighi:

- L'adozione, nell'esecuzione del servizio, dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire la vita e la incolumità degli operai, delle persone addette al servizio stesso e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, in applicazione alle vigenti norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- L'osservanza delle vigenti norme relative alle assicurazioni degli operai contro gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione involontaria, l'invalidità, la vecchiaia, ecc., nonché delle altre disposizioni che dovessero intervenire in corso di appalto, comprese le disposizioni di legge relative alle assunzioni obbligatorie;
- L'effettuazione di eventuali turni di lavoro, compatibilmente con le vigenti disposizioni sindacali di categoria;
- L'applicazione integrale di tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro e negli accordi locali integrativi dello stesso per gli operai dipendenti;
- L'applicazione del contratto e degli accordi di cui sopra anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione e, nel caso l'Appaltatore sia una cooperativa, anche nei rapporti con i soci. Resta inteso che i suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse, ed indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura e

dimensione dell'Appaltatore e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale;

- Le responsabilità, nei confronti dell'Amministrazione, della osservanza delle norme del presente articolo da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi loro dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto ed anche nel caso che il subappalto non sia stato autorizzato, fatti salvi gli altri diritti dell'Amministrazione.

B.26 Programma dei servizi e sospensioni

La Stazione Appaltante fornisce le direttive circa l'espletamento del programma da seguire per l'esecuzione del servizio, nel rispetto di eventuali vincoli imposti dal piano di sicurezza; l'Appaltatore dovrà comunque sottoporre detto programma preventivamente alla Stazione Appaltante che potrà approvarlo o richiederne, o apportare modifiche, in relazione a variate condizioni di lavoro o per motivate richieste operative da parte dell'appaltatore.

La sospensione e ripresa del servizio è regolata come segue:

- a) Qualora cause di forza maggiore, condizioni climatiche o altre simili circostanze speciali impedissero in via temporanea il procedere del servizio, la Stazione Appaltante, d'ufficio o su richiesta dell'Appaltatore, potrà ordinare la sospensione del servizio disponendone la ripresa quando siano cessate le ragioni che determinarono la sospensione.
- b) Fuori dei casi previsti dal precedente comma la Stazione Appaltante potrà, per ragioni di pubblico interesse o necessità o per colpa dell'Impresa, ordinare la sospensione del servizio per un periodo di tempo che, in una sola volta o nel complesso se a più riprese, non superi un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione del servizio stesso e mai per più di sei mesi complessivi.
- c) Nel caso la sospensione avesse durata più lunga, l'Appaltatore potrà richiedere lo scioglimento del contratto senza oneri.
- d) Se la Stazione Appaltante si oppone allo scioglimento del contratto, l'Appaltatore ha diritto al rimborso di maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti.
- e) Per la sospensione disposta nei casi, modi e termini indicati ai precedenti punti a), b), c) del presente articolo, non spetterà all'appaltatore alcun compenso o indennizzo. In ogni caso la durata della sospensione non sarà calcolata nel termine fissato nel contratto per l'ultimazione del servizio.

Gli eventuali verbali di sospensione e ripresa del servizio dovranno essere sottoscritti, per approvazione, anche dal legale rappresentante della Stazione appaltante.

B.27 Direttore tecnico e Responsabile per la Sicurezza dell'Impresa

L'Appaltatore dovrà avere nel proprio organico un direttore tecnico che garantisca la programmazione, il coordinamento ed il controllo delle attività (come specificato all'art. B.23).

Tale figura dovrà essere in possesso di adeguato titolo di studio (dottore Agronomo o dottore Forestale). Ad essa l'azienda dovrà affidare la direzione tecnica del cantiere.

L'impresa dovrà inoltre affidare l'incarico di Responsabile per la Sicurezza ad un tecnico qualificato e professionalmente abilitato che disponga di tutti i mezzi occorrenti per assicurare l'osservanza della normativa vigente relativamente alla prevenzione infortuni.

Prima della consegna del servizio, l'impresa dovrà trasmettere all'Amministrazione la nomina formale dei nominativi dei tecnici incaricati della direzione tecnica e della prevenzione infortuni, accompagnata dalla sottoscrizione di accettazione dell'incarico degli stessi tecnici. In mancanza, il cantiere non potrà essere avviato per colpa dell'Appaltatore e quindi con addebito degli eventuali giorni di ritardo.

La presenza del direttore tecnico sul territorio dovrà essere sempre garantita, in particolar modo durante l'esecuzione delle potature, della Valutazione di stabilità alberi (VTA), delle indagini fitosanitarie e di sicurezza arborea, con comunicazione scritta dell'esito delle verifiche.

Dovrà inoltre essere garantita la reperibilità in orari d'ufficio e il contatto con gli operai presenti sul territorio. In caso di sostituzione durante lo svolgimento del servizio tali requisiti dovranno essere comunque soddisfatti dal sostituto il cui nominativo dovrà essere tempestivamente comunicato all'Amministrazione Comunale.

B.28 Controllo tecnico contabile ed amministrativo da parte dell'Amministrazione

L'esecuzione del contratto di servizio di cui al presente appalto è diretta dal Responsabile Unico del Procedimento, che controlla i livelli di qualità delle prestazioni.

Il responsabile unico del procedimento, nella fase dell'esecuzione, può avvalersi del direttore dell'esecuzione del contratto che provvede al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico – contabile del contratto stipulato dalla Stazione Appaltante, assicurando la regolare esecuzione da parte dell'appaltatore, in conformità ai documenti contrattuali.

Il responsabile unico del procedimento

- a) verifica, definisce ed approva i programmi di lavoro che l'Impresa è tenuta a presentare alla Stazione Appaltante;
- b) ha facoltà, sotto la propria personale responsabilità, di modificare, ridurre, sospendere opere colturali programmate anche in relazione alle disponibilità di volontariato utilizzando le economie conseguenti, valutate sulla base degli importi definiti all'articolo medesimo e proporzionalmente rapportati all'arco temporale relativo alle modifiche, riduzioni, sospensioni del servizio al fine di provvedere ad opere colturali più assidue e/o contingenti nelle stesse aree verdi, in aree verdi diverse in relazione a imprevisti andamenti stagionali, presenza di fitopatie particolari, esigenze relative a nuove necessità dell'Amministrazione comunale o/e dell'utenza;
- c) autorizza formalmente l'Impresa per quanto attiene ogni intervento relativo alle seguenti attività:
 - abbattimento alberi di qualsiasi dimensioni;
 - potatura delle alberature;
 - trattamenti fitoterapici.
- d) controlla la qualità e la quantità dei servizi svolti e la corretta corrispondenza fra questi e le specifiche prescrizioni di capitolato;
- e) propone la liquidazione trimestrale delle fatture e delle contabilità presentate dall'Impresa applicando le corrispondenti detrazioni economiche;

- f) detiene presso di sé archivio e copia della documentazione tecnica riferita all'appalto, ivi compreso la relativa banca dati alfanumerici e cartografici il cui aggiornamento su supporto informatico è a cura dell'Impresa.

L'Appaltatore è tenuto a trasmettere:

Ai fini della supervisione da parte della Stazione Appaltante delle prestazioni svolte dall'impresa e conformemente a quanto previsto nell'allegato 1 del D.M. 13 dicembre 2013 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione del verde pubblico"

Prima della consegna del servizio l'Appaltatore è tenuto a trasmettere una relazione contenente le misure che si impegna ad applicare per contrastare le principali malattie delle piante e tenere i parassiti sotto controllo riducendo al minimo l'utilizzo di prodotti fitosanitari. Nella relazione dovrà essere riportato altresì l'elenco dei prodotti di origine naturale che l'appaltatore prevede di utilizzare nel caso di patologie resistenti alle misure indicate.

- a) Una relazione annuale contenente informazioni sulle pratiche adottate per la gestione ed il controllo dei parassiti, sul nome commerciale e le quantità dei fertilizzanti, dei fitofarmaci e dei lubrificanti impiegati, sulle operazioni di potatura effettuate ed eventuali indicazioni per migliorare la qualità dei suoli e dell'ambiente.
- b) Una relazione con annesso elaborato grafico da presentare entro il 10 giugno di ogni anno in cui dovranno essere indicate le aree presenti nel territorio comunale, sia pubbliche che private, in cui si riscontra presenza di ambrosia.
- c) Specifica modulistica riferita alle opere eseguite nel mese e alle opere programmate nel mese successivo, allo stato qualitativo del Patrimonio vegetazionale in gestione ed alla consistenza quantitativa (censimento). L'appaltatore è tenuto inoltre a trasmettere il rapporto di cui al modello allegato al presente capitolato sub All. B "Rapporto Giornaliero".

Tale modulistica a preventivo e a consuntivo mensile ed il rapporto giornaliero sono redatti al fine di verificare gli interventi eseguiti e di pianificare gli interventi da eseguire:

- prestazioni d'opera fornite o programmate in ore / operaio articolate per qualifica professionale;
- corrispondente numero di operai utilizzati;
- prestazioni d'opera fornite o programmate e attività tecniche, articolate per qualifica professionale ed espresse in ore / tecnico;
- mezzi di trasporto, macchine operatrici e mezzi d'opera utilizzati o da utilizzarsi, articolati per categorie ed espressi in ore macchine;
- materiali impiegati o da impiegarsi da parte dell'impresa articolati per qualità e quantità;
- tipologia delle attività effettuate o programmate;
- località interessate dal servizio.

Il Rapporto Giornaliero dovrà essere trasmesso entro 2 giorni dall'esecuzione della prestazione.

Il Programma Mensile dei servizi dovrà essere trasmesso anticipatamente entro il giorno 25 di ogni mese.

Il Rapporto Mensile dei servizi eseguiti dovrà essere trasmesso entro il giorno 7 di ogni mese.

Il programma del primo mese dovrà essere presentato entro 7 giorni dalla sottoscrizione del verbale della consegna delle aree.

B.29 Norme di Sicurezza

L'Appaltatore deve osservare e fare osservare, nell'esecuzione di tutti i servizi, ai propri dipendenti, nonché ad eventuali subappaltatori, le norme in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro, dotare il personale di tutto quanto necessario per la prevenzione degli infortuni in conformità alle vigenti norme di legge in materia e prendere inoltre di propria iniziativa tutti quei provvedimenti che ritenga opportuni per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro predisponendo piani operativi della sicurezza dei lavoratori.

Tutte le attività previste nel presente Capitolato devono essere svolte nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti, D.Lgs.81/08 e successive integrazioni e modificazioni in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro ed in ogni caso in condizioni di permanente sicurezza ed igiene, anche se entrate in vigore successivamente al conferimento dell'Appalto.

L'Appaltatore è tenuto a curare altresì il coordinamento di tutte le Imprese e Società operanti sul patrimonio vegetazionale nell'esecuzione dei servizi al fine di rendere gli specifici piani di sicurezza, redatti dalle imprese subappaltatrici, compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'Appaltatore.

B.30 Disposizioni inerenti il trattamento e la tutela dei lavoratori

L'Appaltatore nell'esecuzione dei servizi che formano oggetto del presente appalto:

- si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nelle località in cui si svolgono i servizi anzidetti;
- si obbliga, altresì, ad applicare il contratto e gli accordi medesimi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione e, se cooperative, anche nei rapporti con i soci. Il suddetto obbligo vincola l'Appaltatore fino alla data della verifica di conformità del servizio alle previsioni contrattuali, anche se egli non sia aderente alle Associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura e dalle dimensioni dell'Impresa di cui è titolare e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica e sindacale. Se l'Appaltatore gode di agevolazioni finanziarie e creditizie concesse dallo Stato o dagli altri Enti pubblici, egli è inoltre soggetto all'obbligo per tutto il tempo in cui fruisce del beneficio;
- è tenuto all'osservanza della vigente normativa per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e sarà responsabile nei confronti della Stazione Appaltante del rispetto delle disposizioni del presente articolo anche da parte dei subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti e ciò indipendentemente dal fatto che il subappalto non sia stato autorizzato, fatta comunque salva, in questa ipotesi, l'applicazione, da parte della Stazione Appaltante, delle sanzioni per l'accertata inadempienza contrattuale e riservati i diritti della medesima al riguardo.

In caso di ritardo nel pagamento delle dovute retribuzioni e a garanzia degli obblighi previdenziali ed assicurativi la Stazione Appaltante procederà ad applicare la normativa vigente in materia.

- si obbliga ad osservare tutte le disposizioni ed ottemperare a tutti gli obblighi stabiliti dalle Leggi, dai Regolamenti sulla assunzione, tutela, protezione, assicurazione, assistenza, libertà e dignità dei lavoratori, dalle norme sindacali, assicurative, nonché dalle consuetudini inerenti la manodopera ed il proprio personale. Tutti i lavoratori devono essere assicurati c/o l'I.N.A.I.L. contro gli infortuni sul lavoro e c/o l'I.N.P.S. per quanto riguarda le malattie e le assicurazioni sociali. All'uopo si precisa che l'Appaltatore deve trasmettere, entro la data di stipulazione del contratto e successivamente relativamente ad ogni esercizio, alla Stazione Appaltante l'elenco nominativo del personale impiegato, nonché il numero di posizione assicurativa c/o i succitati enti e la dichiarazione di avere provveduto ai relativi versamenti dei contributi. Qualora l'Amministrazione riscontri, o vengano denunciate da parte di terzi, violazioni alle disposizioni sopra elencate, la stessa si riserva il diritto insindacabile di sospendere l'emissione dei mandati di pagamento ovvero di effettuare delle trattenute sugli stessi, sino a quando l'Ispettorato del lavoro non accerti che ai lavoratori dipendenti sia stato corrisposto il dovuto ovvero la vertenza sia stata risolta. Tale scelta non può essere oggetto di alcuna rivendicazione da parte dell'Appaltatore il quale rimane comunque impegnato nella corretta e normale esecuzione dei servizi previsti dal presente Capitolato.

L'Amministrazione si riserva il diritto di comunicare agli Enti interessati (I.N.A.I.L., I.N.P.S., Ispettorato del Lavoro ecc.) l'avvenuta aggiudicazione del presente Appalto nonché di richiedere agli stessi la dichiarazione concernente il rispetto degli obblighi e la soddisfazione dei relativi oneri.

- si obbliga al rispetto delle vigenti disposizioni normative assicurazione in materia di propri dipendenti per specifici servizi di gestione manutentiva quali impianti ecc.

I concorrenti devono dichiarare, all'atto della presentazione dell'offerta, che nel redigere l'Offerta hanno tenuto conto degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, nonché alle condizioni di lavoro così come previsto dal testo unico sulla sicurezza.

B.31 Facoltà di surrogare nel contratto di appalto da parte dell'Amministrazione Comunale

Il Comune si riserva la facoltà di farsi sostituire negli obblighi e diritti di cui al presente contratto nei confronti dell'Appaltatore, fatta salva ed impregiudicata la solidarietà passiva dell'Amministrazione comunale per gli obblighi assunti nei confronti dello stesso Appaltatore.

B.32 Proprietà dei Dati

Tutti i dati derivanti dall'esecuzione del servizio (programmi, monitoraggio, censimento, eventuali software applicativo sviluppati, planimetrie e documenti progettuali, ecc.) sono di esclusiva proprietà della Stazione Appaltante.

In caso di inosservanza del presente articolo l'Amministrazione potrà procedere alla risoluzione del contratto.



Comune di Baranzate

SERVIZIO DI RIQUALIFICAZIONE, CURA E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO VEGETAZIONALE DEL COMUNE DI BARANZATE

2017/2018



CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO VOL. 2

**SEZ. 1 . CONDIZIONI SPECIFICHE D'APPALTO
SEZ. 2 . NORME E PRESCRIZIONI TECNICHE**

Redattore:
AREA GESTIONE TERRITORIO
U.O. PROGETTAZIONE
d.ssa Antonina Aranzulla
arch. Sabina Giacomello

Sezione 1 – Condizioni specifiche d'appalto

C.1. Oggetto e contenuti dell'Appalto

L'appalto consiste nella riqualificazione, cura e manutenzione del patrimonio vegetazionale del Comune di Baranzate consistente in parchi, giardini, aree verdi di tutte le dimensioni e alberature secondo le prescrizioni e condizioni stabilite dal presente capitolato speciale d'appalto, salvo più precise indicazioni che all'atto esecutivo possono essere impartite dalla Stazione Appaltante.

Tali servizi dovranno essere eseguiti dall'Appaltatore in qualsiasi zona del Comune di Baranzate senza che l'Appaltatore stesso possa avanzare pretese di qualsiasi genere.

I servizi dovranno essere eseguiti tenendo conto delle indicazioni contenute nell'allegato 1 del DM 13 dicembre 2013 che prevede i "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione del verde pubblico" e delle tecniche più idonee, indicate nella parte specifica " Norme e Prescrizioni Tecniche", per migliorare e mantenere le aree verdi e le alberature stradali in perfetto stato di sicurezza, funzionalità e decoro.

C.1.2. Ulteriori precisazioni sulle prestazioni

La descrizione delle prestazioni oggetto del presente capitolato speciale d'appalto non esclude la possibilità di richiedere altre tipologie di prestazioni che si rendessero necessarie per raggiungere il livello standard manutentivo delle aree a verde.

Al termine di ogni anno di servizio, qualora a giudizio della Stazione Appaltante fosse necessario adeguare i livelli qualitativi delle prestazioni, è possibile modificare le frequenze e/o le quantità previste nelle schede di lavorazione con adeguamento del canone dovuto sulla base dell'elenco prezzi di riferimento.

Il Comune di Baranzate, a proprio insindacabile giudizio, si riserva la facoltà di ampliare l'incarico sia per progettazioni e servizi straordinari inerenti l'oggetto dell'appalto, sia per attività considerate ad esso attinenti.

C.1.3. Ammontare dell'Appalto

L'importo complessivo dei servizi compresi nell'appalto, ammonta a € 149.985,00 (diconsi Euro centoquarantanove milanovecentottantacinque/00), oltre I.V.A. 22 % di cui € 3.750,00 per oneri della sicurezza non assoggettabile a sconto di gara.

C.1.4. Durata del contratto — Consegna del servizio

L'appalto ha durata di 18 mesi dalla firma del verbale di consegna.

La consegna delle aree e delle alberature oggetto del servizio verrà effettuata previa notifica all'appaltatore del giorno a tale fine stabilito; verrà redatto un apposito "Verbale di consegna del servizio" che dovrà essere controfirmato dall'appaltatore.

Contestualmente alla firma del verbale di consegna, l'appaltatore assumerà immediatamente tutte le obbligazioni derivanti dal contratto.

In caso di mancata firma da parte dell'Appaltatore, l'Amministrazione avrà la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto ed all'incameramento della cauzione definitiva, oltre al diritto di fare valere ogni ragione per eventuali danni subiti.

Alla scadenza dell'appalto verrà redatto un apposito “Verbale di ultimazione del servizio”.

C.1.5. Pagamenti - Fatturazione

I pagamenti procederanno a seguito della verifica delle prestazioni svolte desunte dai “Rapporti giornalieri” e “Rapporti mensili” che l'impresa è tenuta a presentare alla Stazione Appaltante e solo **al raggiungimento dell'importo quantificato in € 30.000,00** escluso IVA, al netto del ribasso d'asta offerto in sede di gara e delle trattenute di garanzia.

L'Impresa dovrà presentare fattura elettronica, riportante il codice cig e gli impegni di spesa per la liquidazione.

Le fatture, intestate al Comune di Baranzate, dovranno necessariamente contenere l'indicazione della banca (istituto, agenzia, codice ABI, CAB, CIN), il numero della atto amministrativo di affidamento.

C.1.6. Trattenute a garanzia sui pagamenti in acconto

Su ogni pagamento in acconto sarà trattenuto lo 0,50% dell'importo fatturato a garanzia per assicurazione infortuni.

Le trattenute a garanzia per assicurazione infortuni, così come la cauzione definitiva, resteranno vincolate fino all'emissione del certificato finale di regolare adempimento e verranno restituire all'Appaltatore solo dopo il soddisfacimento di tutti gli obblighi ed oneri prescritti dal contratto e dalle leggi vigenti, e dopo l'avvenuta esecutività del provvedimento di approvazione del certificato stesso.

C.1.7. Penali

L'applicazione di tutte le detrazioni economiche (penali) avverrà, in caso di ingiustificabili motivi, mediante trattenuta delle somme dovute dalla Stazione Appaltante sull'acconto successivo.

Le fatture dovranno essere compilate secondo le leggi vigenti.

Si applicheranno le penali nel caso di servizi:

- 1) totalmente o parzialmente non eseguiti nei tempi previsti dalle tipologie di intervento;
- 2) eseguiti in modo difformi dalle specifiche di lavorazione e/o dalle prescrizioni tecniche.

Si applicherà anche una penale di 50 €/giorno per la consegna ritardata del programma dei servizi che l'impresa deve presentare secondo la tempistica prevista al punto B.27 del presente capitolato speciale d'appalto.

Qualora l'Appaltatore avesse cumulato penali per un importo pari o superiore al 10% del valore del contratto sarà automaticamente ritenuto gravemente inadempiente e l'Amministrazione potrà pretendere la risoluzione del contratto.

L'applicazione della penale non solleva l'Appaltatore dalle responsabilità civili e penali assunte con la stipulazione del presente contratto e che dovessero derivare dall'incuria dello stesso Appaltatore.

Le penali sono costituite dall'importo fisso evidenziato in tabella e valutato per ogni singola lavorazione non conforme (per esempio parco non sfalciato, Pianta potata malamente ...). Tale importo sarà perciò integrato dal valore quantificato a misura dell'intervento non effettuato, eseguito in modo non conforme o eseguito in ritardo, classificando perciò tali

comportamenti equipollenti sul piano qualitativo e quindi anche dal punto di vista delle emissioni di penale.

L'emissione di penale, per quanto attiene l'importo fisso, avrà un carattere progressivo (per una stessa tipologia di lavoro) e verrà quindi definito come segue:

- 1^a penale (importo fisso + mancata lavorazione)
- 2^a penale (importo fisso + 50% dell'importo fisso) + mancata lavorazione
- 3^a penale (importo fisso + 100% dell'importo fisso) + mancata lavorazione
- 4^a penale (importo fisso + 200% dell'importo fisso) + mancata lavorazione
- 5^a penale (importo fisso + 300% dell'importo fisso) + mancata lavorazione
- 6^a penale (importo fisso + 400% dell'importo fisso) + mancata lavorazione
- 7^a penale (importo fisso + 500% dell'importo fisso) + mancata lavorazione
- 8^a penale (importo fisso + 600% dell'importo fisso) + mancata lavorazione
- 9^a penale (importo fisso + 700% dell'importo fisso) + mancata lavorazione
- 10^a penale Rescissione del contratto

Tabella riassuntiva delle penali

Manutenzioni Ordinarie	importo fisso	mancata lavorazione
Prati e Tappeti Erbosi	€ 200,00	0,20 €/mq
Potatura e manutenzione siepi, arbusti, cespugli, aiuole e fioriere	€ 100,00	2,50 €/n°,mq,ml
Fioriture aiuole	€ 300,00	50 €/interv/mq
Spalcature e spollonature arboree	€ 200,00	7 €/spoll. - 50 €/spalc.
Potatura alberature	€ 200,00	100 €/interv
Abbattimento alberature	€ 200,00	100 €/interv
Estirpazione ceppaie	€ 100,00	50 €/interv
Gestione e manutenzione impianti di irrigazione	€ 100,00	da 20 a 60 € / intervento
Analisi di stabilità con metodologia VTA	€ 100,00	30 €/esame visivo 60 €/esame strumentale
Controllo delle Infestanti	€ 100,00	0,4 €/mq/interv.
Irrigazione Fioriere	€ 200,00	5 €/irrig - 20 €/manut.
Censimento del Patrimonio Vegetazionale	€ 100,00	da 20 a 40 €/scheda
Pronto Intervento	€ 1.000,00	a calcolo

L'Impresa in condizioni climatiche particolari – andamenti stagionali avversi – può richiedere sospensiva stagionale del servizio ciò al fine di garantire la non applicabilità delle detrazioni economiche per un periodo definito e limitato nel tempo (non oltre 40 gg. per 12 mesi di prestazione).

La Stazione Appaltante, valutata ogni condizione climatica e stagionale, può a suo insindacabile giudizio concedere quanto richiesto definendo l'esatto arco temporale del provvedimento.

C.2. Organizzazione del servizio

C.2.1. Pianificazione delle attività

Dovrà essere predisposto a cura dell'Appaltatore un PIANO OPERATIVO DI MANUTENZIONE del patrimonio vegetazionale .

Il Piano dovrà contenere in maniera dettagliata le modalità di esecuzione degli interventi, le procedure esecutive e di controllo delle attività, dovrà consentire l'individuazione puntuale delle attività che verranno svolte con cadenze temporali e periodiche previste, da quelle a cadenza giornaliera a quelle settimanali, mensili, semestrali, ed al suo interno conterrà gli elementi e gli strumenti operativi per il controllo del servizio. Esso costituirà dunque l'elemento essenziale anche per il controllo e la verifica del servizio stesso.

L'Assuntore ha l'obbligo di mettere la Stazione Appaltante nelle condizioni di fare delle scelte che possano dare seguito ad una programmazione degli interventi compatibile con il budget, di cui è responsabile, e di programmare i bilanci in modo da affrontare gli interventi compatibilmente con le risorse disponibili.

Il Piano Operativo di Manutenzione dovrà inoltre contenere gli elementi oggettivi (diagrammi di GANTT o similari) della pianificazione temporale delle attività, con indicazione della data di inizio e fine di ognuna, al fine di garantire la massima efficienza ed efficacia in termini di impiego delle risorse e priorità definite.

Il Piano Operativo di Manutenzione dovrà essere disponibile in formato elettronico e cartaceo facilmente interrogabile.

L'appaltatore è, inoltre, responsabile delle seguenti attività:

- controllo delle prestazioni erogate;
- rilevazione di eventuali migliorie dei lavori per il raggiungimento di un maggiore grado di soddisfazione dell'utenza;
- aggiornamento dell'anagrafica;

C.2.2 Gestione emergenze

Nel Piano Operativo di Manutenzione, deve essere poi data evidenza delle modalità di gestione delle emergenze che durante il servizio dovessero presentarsi e che l'appaltatore ha l'obbligo di gestire. Si tratta di:

- rilevazione emergenze;
- risoluzione delle emergenze;

L'appaltatore dovrà, altresì, garantire l'accesso in tempo reale al committente, mettendo a disposizione facili strumenti di interrogazione alle diverse basi-dati costituenti il sistema informativo di gestione del servizio.

C.2.3 Sistema Informativo

L'appaltatore, in collaborazione con il Committente, dovrà individuare e sviluppare un sistema informativo che tenga conto dei seguenti aspetti:

- Il Sistema Informativo dovrà garantire la possibilità di un confronto immediato tra le varie figure e una collaborazione dettata da flussi di informazione definiti, disponibili e dai contenuti chiaramente descritti e concordati.

- Il Sistema Informativo dovrà essere caratterizzato dalla facilità d'uso. La formazione del personale preposto sia dal committente che dall'assuntore del servizio è a carico di quest'ultimo.
- Il Sistema Informativo dovrà gestire la banca-dati delle attività svolte, con l'obiettivo di ricavarne tutte le informazioni necessarie alla gestione del servizio e alle attività manutentive.

Il Sistema Informativo utilizzato dall'appaltatore dovrà essere basato su software largamente diffusi in modo da garantire la massima portabilità degli ambienti operativi e l'immediato utilizzo dai diversi interlocutori.

C.2.4 Informatizzazione

la struttura informatica (software) a supporto dell'attività di gestione dell'attività manutentiva deve avere le seguenti caratteristiche minime, che si ritengono indispensabili:

- Interfaccia utente Windows per consentire un approccio immediato alla sostanza delle diverse applicazioni senza lunghi processi di apprendimento del personale coinvolto.
- Massima flessibilità nella produzione di elaborati di gestione/controllo (reporting).
- Disponibilità degli elaborati sia in formato cartaceo, sia video, sia file.
- Integrazione con ambiente MS Office per consentire l'importazione e la successiva rielaborazione dei dati attraverso gli strumenti della Office (Excell, Word, etc.).

C.3. Risorse umane dedicate al servizio

Per l'espletamento del servizio, l'appaltatore dovrà essere dotato di adeguata struttura organizzativa, professionalmente qualificata sia a livello di struttura direttiva che a livello di struttura operativa.

Come previsto nell'allegato 1 del D.M. 13 dicembre 2013 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione del verde pubblico", il personale addetto ai lavori di giardinaggio deve essere formato in tema di pratiche di giardinaggio ecocompatibili ed in grado di applicarle nell'esecuzione del servizio. Tale formazione deve comprendere argomenti quali:

- tecniche di prevenzione dei danni provocati da parassiti, malattie e infestanti tramite scelta di specie e di varietà di piante e alberi e processi termici;
- nozioni sui prodotti fitosanitari, caratteristiche e indicazione di quelli autorizzati per essere impiegati nella produzione biologica, nozioni sull'uso di prodotti basati su materie prime rinnovabili, sul maneggiamento, la gestione di prodotti chimici e dei loro contenitori, sull'uso legale ed in sicurezza di pesticidi, di erbicidi e tecniche per evitare fenomeni di resistenza indotta dei parassiti alle sostanze chimiche usate, sull'uso e le caratteristiche del compost;
- pratiche di risparmio idrico ed energetico;
- gestione e raccolta differenziata dei rifiuti.

La struttura organizzativa dell'appaltatore, rappresentata dall'organigramma di cui ai successivi punti, dovrà possedere i profili ivi indicati.

C.3.1. Struttura direttiva

C.3.1.1. Direttore Tecnico

Al Direttore Tecnico fanno capo tutte le funzioni di organizzazione, programmazione, controllo e verifica di tutte le attività previste nella struttura direttiva e nella struttura operativa.

In particolare il Direttore Tecnico dirige e controlla lo sviluppo e il coordinamento di tutti i ruoli e di tutti i processi operativi al fine di ottimizzarne il rendimento. Propone piani di sviluppo e programmi di intervento e ne assicura la realizzazione nei tempi previsti, all'interno della legislazione vigente.

Coordina la pianificazione e la programmazione delle attività di gestione dei servizi e di manutenzione e controllo da parte dei tecnici e delle squadre operative.

Egli assume la responsabilità del buon andamento del servizio stesso, nonché dell'osservanza di tutte le norme contrattuali, delle vigenti disposizioni relative alla prevenzione degli infortuni, di quelle relative a tutte le attività concernenti il servizio e delle disposizioni impartite dalla Stazione Appaltante durante l'esecuzione del contratto. E' l'interlocutore costante della Stazione Appaltante e deve essere da questa accettato.

Il nominativo del Direttore Tecnico deve essere comunicato per iscritto alla Stazione Appaltante prima dell'inizio delle attività concernenti il servizio stesso, con l'indicazione della qualifica professionale e si intende accettata dal Responsabile Unico del Procedimento a meno di espressa comunicazione di non gradimento. Eventuali comunicazioni di non gradimento espresse anche durante lo svolgimento dell'appalto dal Responsabile Unico del Procedimento, opportunamente argomentate e motivate, dovranno essere seguite dalla sua sostituzione entro 90 giorni dalla data della comunicazione. Eventuali sostituzioni del Direttore Tecnico devono essere tempestivamente notificate al Responsabile Unico del Procedimento in forma scritta, restando inteso che non è ammesso alcun periodo di vacanza per cui, fino alla data del ricevimento della suddetta comunicazione, la direzione tecnica si intende ancora in capo alla persona in via di sostituzione.

C.3.1.2. Responsabile della Sicurezza

Si richiede il diploma in materie tecniche ed il possesso dei requisiti minimi previsti dal D. Lgs. 626/94 e successive modificazioni, in materia di Sicurezza sul Lavoro e dal D. Lgs. 494/96 e successive modificazioni e esperienze lavorative di coordinamento in fase di esecuzione dei lavori.

Egli programma, controlla e verifica gli interventi relativi alla sicurezza dei luoghi di lavoro, dei luoghi aperti al pubblico e nei cantieri, alla luce della legislazione vigente.

C.3.1.3. Responsabile Sistema Informatico, aggiornamento dati, comunicazione con l'esterno, contabilità e amministrazione

Programma, controlla e garantisce la correttezza delle attività informatiche di acquisizione, elaborazione e aggiornamento dei dati.

Si occupa della parte amministrativa, della contabilità, della correttezza degli allegati alla fatturazione.

C.3.2. Struttura Operativa

C.3.2.1. Manutenzione riparativa e pronto intervento

Dovrà essere predisposta una o più squadre di pronto intervento al fine di garantire una rapida eliminazione di guasti a opere e/o impianti.

Gli interventi dovranno essere coordinati da un tecnico con esperienza nell'esecuzione di interventi di carattere agronomico con particolare riferimento all'attività di manutenzione.

C.3.2.2. Manutenzione programmata

L'Assuntore dovrà predisporre la presenza di personale in numero e specializzazioni tali da garantire l'esecuzione della manutenzione preventiva e predittiva secondo il calendario previsto dal Piano Operativo di Manutenzione.

Gli interventi dovranno essere coordinati da un tecnico diplomato con esperienza in discipline agronomiche con particolare riferimento a lavori di manutenzione.

C.3.3. Orario di lavoro

Salvo se diversamente specificato nei successivi capitoli relativamente a ciascun singolo servizio, l'orario di lavoro durante il quale si dovranno effettuare gli interventi è il seguente:

da lunedì a venerdì dalle 7,30 alle 17,00 e sabato dalle ore 8,30 alle ore 12,30

edifici scolastici: in orario extra scolastico

uffici comunali: al di fuori degli orari di lavoro

Il servizio non dovrà essere eseguito al di fuori delle fasce orarie contrattuali, salvo per:

- espresse richieste della Stazione Appaltante per motivi di necessità ed urgenza;
- richieste inoltrate dell'Appaltatore e autorizzate dal Responsabile Unico del Procedimento, per potere ultimare i servizi nel termine stabilito dal verbale di consegna degli stessi;
- per particolari esigenze manifestate dai Dirigenti scolastici per interferenze con lo svolgimento delle attività didattiche.

Gli interventi oggetto del presente appalto dovranno essere eseguiti di norma negli orari di lavoro ordinari; l'Amministrazione Comunale si riserva di far sospendere l'esecuzione degli stessi in occasione di festività, di particolari necessità locali o per motivi di ordine pubblico, senza che per questo l'Appaltatore possa avanzare compensi o riserve.

E' prevista una pausa per il pranzo dalle 12,30 alle 13,30.

Durante l'orario di lavoro dovrà sempre essere garantita una adeguata presenza di personale in grado di far fronte in special modo alla manutenzione a guasto.

Al di fuori dell'orario di lavoro deve essere sempre garantita la risposta alle normali segnalazioni/richieste almeno mediante una segreteria telefonica.

Tutte le chiamate in orario di lavoro o al di fuori di esso dovranno essere registrate.

Inoltre, al di fuori dell'orario di lavoro dovrà essere sempre disponibile un numero telefonico (servizio di reperibilità) per eventuali interventi in reperibilità al quale gli operativi dell'Assuntore rispondano alle chiamate del Responsabile Unico del Procedimento o altri che verranno autorizzati. Il nominativo di questi ultimi verrà comunicato con adeguato anticipo, per darne comunicazione anche a Polizia Locale e Carabinieri.

C.4. Verifica e Certificazione della qualità delle prestazioni

C.4.1 Compilazione scheda di qualità per ciascun bene oggetto di manutenzione:

L'intervento comporta la compilazione della scheda di qualità manutentiva in ogni singolo bene secondo modalità operative definite.

C.4.2. Certificazione di avvenuta lavorazione:

A carico dell'appaltatore dovranno essere predisposte mensilmente delle schede da discutere con il Committente che prevedano:

- sintesi delle attività svolte;
- attività pianificate rispetto al Programma Iniziale;
- Programma Operativo per il mese successivo;
- note del Committente;
- trasmissione all'ente appaltante delle certificazioni di avvenuta lavorazione su supporto cartaceo e informatico con i dati per l'aggiornamento della banca-dati.

C.5. Controlli

La struttura operativa di controllo per il committente è formata dal Responsabile Unico del Procedimento che, nella fase dell'esecuzione, può avvalersi del Direttore dell'esecuzione del contratto e dei tecnici comunali addetti ed ha il compito di verificare la qualità del servizio e la corretta manutenzione del patrimonio verde.

Le contestazioni emesse per mancata conformità degli standard, qualora non si provveda alla riparazione entro i termini previsti e descritti al paragrafo precedente, autorizzano la committenza a emettere penale.

La supervisione si esplica tramite un costante coordinamento e controllo delle prestazioni fornite dall'Appaltatore da parte dei tecnici incaricati dal committente.

Il Responsabile Unico del Procedimento, si avvale di un proprio staff di amministrativi e tecnici e compie le seguenti attività:

- verifica, definisce ed approva il piano operativo di gestione che l'Affidatario è tenuto a presentare al committente;
- verifica, definisce ed approva la programmazione temporale delle attività che l'Affidatario sviluppa nel suo piano operativo di gestione;
- verifica, definisce ed approva i programmi di manutenzione che l'Affidatario sviluppa nel suo piano operativo di gestione;

- ha facoltà di modificare, ridurre, sospendere servizi e opere programmate al fine di provvedere a servizi e opere ritenute a suo giudizio contingenti in relazione a imprevisti, a sopravvenute nuove necessità dell'Amministrazione comunale o/e dell'utenza;
- controlla la qualità e la quantità dei servizi svolti e la corretta corrispondenza fra questi e le specifiche prescrizioni di capitolato;
- Effettua la liquidazione delle fatture presentate dall'Affidatario applicando, se dovute, le corrispondenti detrazioni economiche (penali);
- detiene presso di sé archivio e copia della documentazione tecnica riferita all'appalto.

C.5.2. Controllo costante dello stato del patrimonio verde

Insieme al controllo del servizio da parte della Stazione Appaltante, esiste un'altra forma di controllo, a carico dell'**Affidatario, che deve provvedere ad una verifica continuativa dello stato del patrimonio verde.**

Tale attività ha lo scopo di individuare in modo tempestivo, onde consentire i necessari interventi, tutte le alterazioni delle patrimonio verde.

Tali alterazioni, sotto forma di sintomi di degrado e/o danni, andranno segnalate e descritte in una apposita modulistica da predisporre a cura dell'Affidatario, accompagnata dal riconoscimento della probabile causa avversa e dalle direttive di intervento consigliate inclusa la necessità di effettuare analisi strumentali che saranno indicate dall'Affidatario e autorizzate dal Committente.

L'Affidatario deve impiegare nell'attività di verifica dello stato del patrimonio vegetazionale addetti aventi la qualificazione e l'esperienza necessaria.

Dal punto di vista procedurale, nel caso di individuazione e sussistenza di difetti e alterazioni non previste, e soprattutto nei casi in cui esse dovessero rappresentare pericolo per i lavoratori addetti o per la utenza esterna, l'Affidatario è tenuto a:

- darne immediata comunicazione alla Stazione Appaltante attraverso la trasmissione di modulistica specifica sopra detta;
- effettuare un sopralluogo, in presenza di un tecnico comunale allo scopo di concordare le modalità di intervento;
- intervenire tempestivamente, o eliminando il difetto e la causa se di immediata individuazione e soluzione, o mettendo in sicurezza la zona, nelle more che si approfondiscano le indagini conoscitive di concerto con la Stazione Appaltante.

Qualora si verificasse difformità di giudizio tra l'appaltatore e la Stazione Appaltante, è facoltà dell'Amministrazione imporre ulteriori indagini che consentano un approfondimento dei risultati raggiunti.

A riparazione avvenuta l'Affidatario avrà cura di documentare il nuovo stato, attraverso l'invio della relativa certificazione.

C.6. I SERVIZI LOGISTICI

C.6.1. Censimento dei beni oggetto del servizio

L'Assuntore dovrà provvedere all'aggiornamento/redazione del censimento del patrimonio verde di cui all'allegato "A" – VOL II - ed alla constatazione dello stato di

consistenza e di conservazione dello stesso con la compilazione dell'anagrafe manutentiva.

Si precisa che il seguente elenco è puramente indicativo e per lo stato di conservazione del patrimonio verde oggetto dell'appalto farà fede la constatazione dello stato di consistenza che avverrà al momento della consegna dell'appalto.

C.6.1.1 Anagrafe manutentiva

L'anagrafe manutentiva dovrà essere completata per i beni da rilevare e tenuta aggiornata, per tutta la durata dell'appalto, per tutti i beni interessati all'appalto.

L'anagrafe manutentiva dovrà essere gestita con apposito software.

La formazione dell'anagrafe dovrà essere completata entro 180 (centottanta) giorni dalla consegna delle aree verdi; l'aggiornamento della stessa continuerà per tutta la durata dell'appalto, che si riterrà concluso solo con la consegna degli ultimi aggiornamenti.

C.6.1.2. Schede anagrafiche

L'Appaltatore dovrà formare/aggiornare un archivio di schede, cartacee ed informatiche, dello stato delle aree costitutive del patrimonio verde dall'appalto, organizzarlo in maniera organica e fornirlo al Responsabile Unico del Procedimento seguendo le procedure e le modalità più analiticamente specificate in fase esecutiva.

Dovrà inoltre aggiornarlo, durante la durata dell'appalto, registrando le modifiche che interverranno in tale periodo in funzione degli interventi fatti anche da terzi per conto del Committente e fornendo tempestivamente le versioni aggiornate al Responsabile Unico del Procedimento.

Il lavoro si riterrà terminato solo con la consegna degli ultimi aggiornamenti al Committente.

La consegna dei dati, in formato Excel, a richiesta del Responsabile Unico del Procedimento, dovrà essere coordinata con quella relativa agli altri adempimenti anagrafici e verrà scaglionata in lotti, sulla base di un andamento di sviluppo lineare, entro 360 giorni dalla consegna dei beni, tenendo conto delle priorità indicate e concordate con il Responsabile Unico del Procedimento.

Eventuali integrazioni, contenute nei limiti previsti, potranno essere fornite anche durante il resto della durata dell'appalto, secondo necessità, o secondo indicazioni del Responsabile Unico del Procedimento.

L'Amministrazione si riserva comunque di richiedere tutti gli adeguamenti, modifiche, aggiornamenti ritenuti necessari per una miglior comprensione del flusso informativo ed un migliore controllo dell'andamento del servizio.

L'intera anagrafe e tutta la documentazione relativa dovrà essere fornita al Committente su supporti cartacei e/o informatici non appena i dati saranno stati rilevati, introdotti o aggiornati, o le rilevazioni saranno state effettuate, e sarà da subito di esclusiva proprietà del Committente, che ne permette l'uso da parte dell'Assuntore durante il periodo di appalto per consentirgli la gestione delle attività previste.

Il reperimento dei dati, il loro inserimento su supporto informatico, la fornitura delle informazioni, disegni e foto, nella quantità, forma, supporto richiesti, è compresa negli importi contrattuali.

Particolare attenzione dovrà essere posta al controllo della esatta corrispondenza dei dati alla situazione reale.

L'Amministrazione procederà a controlli a campione ed eventuali inadempienze daranno luogo a penali, ferme restando le conseguenze tutte per inadempienze agli obblighi contrattuali.

L'anagrafe e le schede manutentive dovranno essere gestite per tutta la durata dell'appalto con l'introduzione di tutte le variazioni conseguenti ad interventi di manutenzione programmata e non, ed implementi di qualsiasi natura e provenienza che verranno rilevati, segnalati o posti da chiunque in opera durante il periodo di validità del contratto.

Per gli interventi eseguiti da terzi l'aggiornamento avverrà su segnalazione del Responsabile Unico del Procedimento o persona da lui delegata; l'Assuntore provvederà al rilievo e alla introduzione dei dati, che da quel momento verranno gestiti come gli altri.

La riconsegna al Committente dei beni potrà essere effettuata solo dopo che tutti i dati suddetti saranno stati immessi, verificati aggiornati e forniti sui supporti specificati, nonché dopo la consegna del software e manuali d'uso.

C.6.1.3. Inventario

Il Committente fornisce il censimento orientativo del patrimonio verde; l'Assuntore del servizio dovrà verificarlo e completarlo, inserendo l'inventario dei componenti costitutivi dei beni eventualmente mancanti.

Le liste dovranno essere organizzate sulla base di tabelle, che riporteranno il risultato dei sopralluoghi e rilievi specifici, a verifica dei dati eventualmente forniti dal Responsabile Unico del Procedimento, o comunque come da indicazioni del Responsabile Unico del Procedimento.

In particolare nella tabella dovranno essere presenti anche i dati di superfici e numero e tipologia essenze arboree esistenti.

Il Committente si riserva comunque di richiedere tutti gli adeguamenti, modifiche, aggiornamenti ritenuti necessari per una miglior comprensione del flusso informativo ed un migliore controllo dell'andamento del servizio.

L'inventario dovrà essere fornito dall'Assuntore entro 120 (centoventi) giorni dalla consegna del servizio, anche in pendenza del contratto.

C.6.1.4. Archivio fotografico

Verrà fornito dall'Assuntore, entro 120 (centoventi) giorni dalla stipula del contratto, un archivio fotografico del patrimonio verde pubblico oggetto dell'appalto, nel numero e formato che il Responsabile Unico del Procedimento riterrà necessarie per identificarne le particolarità.

L'archivio fotografico dovrà essere fornito sotto forma informatica al Responsabile Unico del Procedimento entro 120 giorni dalla data del verbale di consegna e diverrà subito di esclusiva proprietà del Committente, che ne permetterà l'uso all'Assuntore durante il periodo in cui sarà titolare del contratto di appalto di servizio.

Per l'anagrafe, di ogni area dovranno essere fornite fotografie a colori e dovranno riportare anche le eventuali essenze arboree presenti.

Le fotografie dovranno essere realizzate in formato digitale formato .JPEG mediante una fotocamera digitale.

Queste attività vengono compensate all'interno del canone per la gestione tecnica.

C.6.1.5. Rilievi e disegno in AUTOCAD

All'Assuntore del servizio vengono richiesti la raccolta di informazioni e i rilievi e la loro restituzione grafica in formato AUTOCAD del patrimonio verde oggetto di appalto.

Propedeuticamente all'esecuzione del servizio sopra citato, dovrà essere realizzato dall'Assuntore quanto segue:

- acquisizione dei dati conoscitivi,
- redazione di schede di rilevamento
- accertamento dello stato di fatto, funzionale;

operazioni che gli consentano di reperire le maggiori informazioni possibili per l'esecuzione del presente servizio.

C.6.1.6. Sopralluoghi e rilievi

Tra gli oneri dell'Assuntore rientrano:

- l'esecuzione del rilievo accurato di ciascun area;
- l'introduzione dei rilievi in AUTOCAD e la fornitura degli stessi in un database disegni facilmente gestibile con procedure informatiche
- l'individuazione il numero e le tipologie delle essenze arboree presenti;
- compilazione di schede riepilogative dello stato di fatto;
- gestione informatica dei dati raccolti con tabelle Excel, Access o altro come indicato dal Responsabile Unico del Procedimento.

L'Amministrazione si riserva comunque di apportare prima dell'inizio delle attività o durante il procedere delle operazioni variazioni non essenziali nei dati da rilevare e fornire lo schema secondo il quale dovranno essere organizzati.

C.6.1.7. Superfici

L'Assuntore dovrà rilevare e fornire per ogni area in gestione i seguenti elaborati:

- planimetrie ubicative (1:2000, 1:200);
- calcolo delle superfici di ogni area; da riportare su scheda esemplificativa e comprensibile;
- rilievo delle superfici dell'area da rilevare;
- planimetrie conseguenti al rilievo in formato DWG con le misure e secondo specifiche

Verranno rilevate sul posto le misure reali.

L'errore massimo accettabile per una misura lineare è dello 0,5 %.

La fornitura dei dati relativi a superfici dovrà essere presentata su foglio elettronico Excel o Access o altro che dovesse venire indicato dal Committente, nelle forme da concordare

con il Responsabile Unico del Procedimento entro 120 giorni dalla data di consegna delle aree comprese nel patrimonio verde pubblico

C.7. Pronto intervento - Servizio di reperibilità

Il pronto intervento è rappresentato dalle prestazioni d'opera necessarie per far fronte all'eccezionalità imprevista di alcune lavorazioni, non programmabili per propria natura.

L'operatività è garantita dalla costante disponibilità, nelle ore indicate, di squadre costituite da almeno due operai polifunzionali e da un responsabile, opportunamente attrezzate.

Per pronto intervento si intendono tutte le emergenze che potranno verificarsi per cause accidentali (ad esempio caduta rami pericolosi o parti di piante arbusti o intere alberature o quant'altro si ritenga pericoloso per la pubblica incolumità) l'impresa è tenuta ad intervenire con mezzi e uomini al fine di rimuovere pericoli e collaborare con altre forze esterne CC, VVF, Polizia Locale, altrimenti preposti alla gestione e al controllo del territorio.

L'Affidatario è tenuto, nel corso dell'espletamento del servizio all'esecuzione di tutte le opere di immediato pronto intervento.

Qualsiasi disfunzione di questo servizio, in quanto finalizzato a garantire la pubblica incolumità, può comportare responsabilità civili e penali che l'Appaltatore si assume integralmente, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi conseguenza diretta o indiretta.

Il pronto intervento si avvarrà delle prestazioni del centralino operativo costituito a carico dell'Affidatario.

Il servizio si svolgerà alle seguenti condizioni:

- Modalità di chiamata.
- Le chiamate partiranno dal centralino della Polizia Locale, dai Carabinieri e dagli operatori tecnici comunali appositamente incaricati.
- Scheda di intervento, numerata progressivamente. Verrà compilata al termine di ogni intervento a cura del personale dell'Appaltatore e sarà sottoscritta per certificazione da chi avrà effettuato la chiamata.

L'Appaltatore ha l'obbligo di avvertire telefonicamente la Stazione Appaltante dell'intervento svolto con la precisazione delle eventuali opere da effettuare per ripristinare la sicurezza.

L'Appaltatore deve garantire, pena l'applicazione delle sanzioni economiche previste, l'arrivo dei tecnici sul luogo dell'intervento con mezzi ed attrezzature idonee, entro il tempo massimo di un'ora e mezza dalla chiamata.

Resta inteso che non si considera prestazione di pronto intervento ogni opera debitamente pianificata nelle precedenti lavorazioni indipendentemente dai tempi di esecuzione.

Nel caso di interventi di emergenza, urgenti e improrogabili, che si renderanno necessari oltre l'orario di lavoro e/o nei giorni festivi per la tutela della pubblica incolumità, l'Affidatario dovrà predisporre un servizio di reperibilità che fa capo ad uno dei responsabili del servizio. Tale servizio dovrà poter garantire l'attivazione del pronto intervento in qualsiasi orario e/o giorno dell'anno.

Il servizio di pronto intervento durante i giorni e gli orari lavorativi è a totale carico dell'Affidatario in quanto compreso nei canoni di manutenzione. Gli interventi che si renderanno necessari oltre gli orari lavorativi e nei giorni festivi, fermo restando l'obbligo di attivare il servizio nei tempi richiesti, saranno compensati a misura.

C.8. Gestione tecnica

Si intende per Gestione Tecnica l'insieme dei servizi necessari alla corretta gestione della manutenzione del patrimonio verde oggetto dell'appalto e rappresenta per il Committente la parte prevalente e qualificante dell'appalto; essa comprende le prestazioni eccedenti l'organizzazione operativa ed esecuzione degli interventi, ed ogni altra prestazione tecnica richiesta dal Capitolato e non compensata in altre voci specifiche dei servizi a canone, a misura o di elenco prezzi.

Tale prestazione, per sua natura, non può essere subappaltata completamente in nessuna delle sue articolazioni, se non su autorizzazione del Committente; articolazioni che vengono tutte compensate negli importi indicati nel Capitolato, o ricompresi negli oneri a carico dell'Assuntore.

La "Gestione tecnica" comprende inoltre, nello specifico, l'insieme di tutte le operazioni necessarie ad assicurare il pieno svolgimento del servizio.

Per la descrizione disaggregata delle componenti della Gestione Tecnica si richiama quanto contenuto nel Volume 1 art. A.2 – servizi logistici.

Sono comprese nella Gestione Tecnica in particolare le seguenti prestazioni, in dettaglio esplicate.

C.8.1. Custodia e monitoraggio dei beni - Pubblica incolumità

Viene affidata all'Assuntore **la custodia** ai sensi dell'art. 2051 del Codice Civile dei beni oggetto dell'appalto, con le responsabilità connesse, in specie in relazione ai pericoli per la pubblica e privata incolumità, nonché per la sicurezza, degli utenti e degli addetti.

Pertanto la responsabilità, in particolare penale, relativa ai danni alle persone o cose derivanti dai beni dati in custodia è dell'Assuntore.

L'Assuntore dovrà fare delle ispezioni periodiche, allo scopo di evitare possibili cause di pericolo per la pubblica incolumità.

A tale scopo l'Assuntore è tenuto a compiere le operazioni periodiche-programmate di **monitoraggio** del patrimonio arboreo: dovranno essere effettuate verifiche ed ispezioni a vista e con apposita strumentazione tecnica, atte ad individuare possibili problemi di qualunque ordine che possano presumibilmente provocare danno o pericolo alla pubblica e privata incolumità.

Nel caso in cui si venisse a conoscenza di tale eventualità, l'Assuntore è obbligato a provvedere immediatamente a porre riparo al pericolo e danno incombente e a darne immediata comunicazione, anche attraverso relazione descrittiva, indicando cause e possibili rimedi, alla Stazione Appaltante.

Qualora gli interventi urgenti per l'eliminazione di un possibile pericolo a breve fossero di modesta entità (transennature o barriere), è data delega allo stesso di provvedere, in pendenza di decisioni della Stazione Appaltante. Gli importi corrispondenti saranno pagati in economia. Nel caso di interventi di maggiore entità, è obbligo dell'Assuntore avvertire tempestivamente il Responsabile Unico del Procedimento o il tecnico comunale reperibile, fermo restando che si deve comunque iniziare immediatamente l'attività per scongiurare il pericolo immediato.

Le verifiche ed il monitoraggio saranno effettuate con periodicità e modalità ritenute più opportune dall'Assuntore e sufficienti a garantire la sicurezza in relazione alle condizioni

dei beni e al tipo di controllo da fare o comunque, dove non diversamente specificato, con cadenza non superiore all'anno.

Tali verifiche verranno registrate su appositi verbali e saranno anche gestite con il normale flusso informativo tramite rapporti di lavoro.

Con periodicità non superiore ai 3 mesi, o entro date che verranno indicate dalla Stazione Appaltante, l'Assuntore compilerà e fornirà una tabella riassuntiva, per il periodo interessato, in cui si dichiara che sono stati fatti i controlli per la pubblica incolumità e in cui si riporteranno:

- le segnalazioni ricevute o i pericoli rilevati;
- i provvedimenti attuati e le date di esecuzione;
- la data di consegna alla Stazione Appaltante della relazione tecnica che fornisca risposte ai problemi sollevati o alle richieste in genere;
- le verifiche a vista, le date delle verifiche e i mezzi utilizzati;
- l'andamento delle eventuali patologie riscontrate sul patrimonio arboreo.

Qualora si riscontrino inconvenienti tali da richiedere interventi radicali, si dovrà intervenire per eliminare comunque il pericolo od il danno imminente e presentare, con estrema urgenza, una dettagliata relazione in cui vengano rilevate le situazioni di pericolo e le proposte operative dettagliate per rimediarvi, compresa la quantificazione economica necessaria.

L'Assuntore, inoltre dovrà eseguire sopralluoghi specifici, su richiesta e presentare tempestivamente una relazione tecnica sufficientemente dettagliata e documentata, che fornisca risposte ai problemi sollevati o alle richieste in genere, accompagnata da un preventivo; dovrà inoltre aggiornare il direttore dell'esecuzione del contratto sull'andamento, nel tempo, della patologia o di quanto rilevato con frequenza correlata all'importanza dell'evento, o delle altre patologie riscontrate (gli oneri di tale "servizio" rientrano nella Gestione Tecnica).

Oltre a queste visite periodiche, il direttore dell'esecuzione del contratto potrà richiedere specifiche verifiche e a tale scopo l'Assuntore dovrà fare delle ispezioni di cui rilascerà verbale, i cui oneri rientrano nella gestione tecnica.

I modelli dei verbali, delle relazioni e di tutta la documentazione necessaria, per le varie tipologie di beni dovranno essere proposti dall'Assuntore e sottoposti ad approvazione della Stazione Appaltante; essi dovranno contenere le notizie e attestazioni richieste complete ed esaurienti, anche in funzione delle esigenze proprie del Committente; tale documentazione potrà essere accompagnata da proposte dettagliate per interventi migliorativi, compresa la quantificazione economica.

La presentazione di ripetute segnalazioni inesatte, esagerate, non sufficientemente documentate, sarà considerata negligenza grave da parte dell'Assuntore, con tutte le conseguenze fino alla possibile rescissione del contratto.

C.8.2. Gestione delle esigenze manutentive

La gestione delle Esigenze Manutentive consiste nella gestione del processo manutentivo dal sorgere dell'esigenza fino alla sua memoria storica, per ogni area verde oggetto del servizio, e deve estrinsecarsi con le seguenti prestazioni principali:

C.8.2.1. Sopralluoghi

Saranno richiesti dal direttore dell'esecuzione del contratto sopralluoghi che comportano:

- l'individuazione degli interventi da eseguire;
- l'individuazione delle soluzioni tecniche da adottare che dovranno essere congruenti con il problema, ottimizzando il rapporto costi – benefici; potranno essere richieste soluzioni alternative o la riproposizione di soluzioni (e costi conseguenti) ritenute inadeguate o spropositate
- una relazione tecnica accompagnata dalla necessaria documentazione, fotografie comprese, necessaria per permettere al direttore dell'esecuzione del contratto di rendersi conto del problema e prendere le relative decisioni.

Le relazioni, preventivi se richiesti, foto e documentazione devono essere consegnati entro il periodo indicato nell'ordinativo.

C.8.2.2. Gestione degli interventi

La gestione della manutenzione prevede che l'Assuntore svolga un'attività propositiva relativa alle esigenze di intervento manutentivo.

L'Assuntore ha l'obiettivo e l'obbligo di:

- individuare le possibili soluzioni tecniche e agronomiche per risolvere i problemi manutentivi;
- individuare gli interventi da eseguire;
- fornire la documentazione tecnico-economica alla Stazione Appaltante perché questa possa decidere se effettuare l'intervento oppure no.

Il direttore dell'esecuzione del contratto ha la possibilità di chiedere stime di massima per interventi di manutenzione e l'Assuntore del servizio è tenuto a fornirli, nelle forme e con il dettaglio richiesto, anche se poi non dovesse seguire sempre la progettazione e l'esecuzione degli interventi stessi, e questa attività è compensata nella gestione tecnica. La previsione di spesa non dovrà differire dall'eventuale consuntivo per più del 20% in più o in meno rispetto a quanto risulterà da un progetto esecutivo eventuale.

In genere gli interventi a misura dovranno essere sempre preventivati.

L'individuazione delle tipologie di intervento e le stime di massima rientrano nei canoni di gestione tecnica; i progetti esecutivi, se accettati e poi eseguiti dall'Assuntore sono compensati nell'ambito dei lavori di progettazione.

Nel caso che non servisse un progetto vero e proprio, la previsione di spesa e l'individuazione degli interventi da fare deve essere accurata ed attendibile e sono a carico dell'Assuntore.

Sono compensate nella gestione tecnica l'aggiornamento della documentazione progettuale secondo l'eseguito e deposito della stessa presso i competenti uffici.

C.8.2.3. Relazione sullo stato di fatto

Viene richiesto all'Assuntore di fare il punto sulle esigenze manutentive fotografando la situazione attuale.

Dovrà essere fornito, per ogni area omogenea, la prestazione seguente:

- relazione tecnico-descrittiva sullo stato dell'area verde con l'individuazione di tutti gli interventi da eseguire secondo i seguenti criteri di priorità:
 - pubblica incolumità;
 - inutilizzabilità dell'area;
 - miglioramento funzionale;
 - mantenimento della funzionalità dell'area.
- redazione di uno studio di fattibilità, tecnico-economico, relativo alle esigenze di intervento necessarie per un corretto e funzionale utilizzo dell'area nel rispetto delle normative vigenti, con suddivisione nelle varie tipologie di lavoro e priorità sopra indicate e composto dai seguenti elaborati:
- relazione tecnico-descrittiva sugli interventi da eseguire; una relazione descrittiva che, evidenzia analiticamente per ciascuna area le eventuali carenze (con descrizione puntuale delle anomalie rilevate) e i conseguenti fabbisogni in termini di utilizzo e miglioramento, l'indicazione delle priorità di intervento in merito agli adeguamenti,

C.8.2.4. Lista degli interventi

Uno dei principali obiettivi da raggiungere è la gestione di tutto il processo manutentivo che nasce con il sorgere dell'esigenza manutentiva e arriva fino alla memoria storica degli interventi/servizi eseguiti.

Per ottenere questo obiettivo, l'Assuntore del servizio dovrà formare la lista degli interventi richiesti dalla Stazione Appaltante, dagli utenti o necessari dal punto di vista tecnico e normativo, e aggiornarla durante l'appalto con nuove richieste e/o esigenze che di volta in volta si manifestano.

E' inoltre necessario tenere aggiornato lo stato di ogni intervento in funzione dell'avanzamento del processo manutentivo attraverso le fasi:

- interventi/servizi ritenuti necessari o richiesti;
- interventi/servizi che la Stazione Appaltante decide di progettare/eseguire;
- interventi/servizi in corso di esecuzione;
- interventi/servizi eseguiti e completati.

Questo tabulato permette di gestire non solo l'individuazione degli interventi, ma anche il loro iter nel tempo, con il successivo collocamento dell'importo nelle colonne corrispondenti a stati di avanzamento successivi dell'iter.

L'Assuntore del servizio dovrà eseguire le seguenti operazioni:

- a) recupero di tutte le esigenze sospese o in corso presso la Stazione Appaltante;
- b) sopralluogo presso ciascuna area omogenea eseguito da un tecnico in grado di valutare, di massima, tutti gli interventi necessari all'adeguamento tecnico-normativo nonché i miglioramenti funzionali richiesti dai responsabili delle attività
- c) la formazione dell'elenco delle esigenze di intervento per ogni Bene;
- d) elencazione e stima dei costi di massima degli interventi con valutazione sintetica, ovvero quantificata in un importo globale attendibile per ogni tipologia di intervento;
- e) classificazione degli interventi secondo le priorità che verranno fornite dalla Stazione Appaltante:

- pericolo per la pubblica incolumità
 - perdita o degrado inaccettabile dell'area verde (inagibilità o inutilizzo)
 - ottimizzazione della funzionalità
- f) fornitura tempestiva di tutti i dati, disaggregati e di sintesi, aggiornati, a richiesta e periodicamente, che il Committente riterrà necessari per avere:
- la conoscenza dello stato manutentivo del patrimonio vegetazionale;
 - la conoscenza dell'iter del processo manutentivo dal manifestarsi dell'esigenza alla memoria storica;
 - la conoscenza dello stato di avanzamento degli interventi, compresa la programmazione degli interventi da fare e le somme spese nell'ambito dei vari budget al momento della richiesta;
 - la conoscenza dei costi di manutenzione per tipologia di intervento, ecc..;
 - la documentazione degli interventi eseguiti;
 - gli allegati alla fatturazione per la contabilità ed il controllo degli importi;
 - le tabelle di sintesi per settore di intervento, fase d'intervento, tipo mestiere (manodopera, materiali, opere finite ...) ecc..;
 - i documenti giustificativi del servizio (rapporti ...) organizzati in maniera da facilitare il loro controllo, le liste degli operai occorsi per ogni intervento, ecc..
- g) aggiornamento dell'elenco degli interventi richiesti o necessari ricavati dai sopralluoghi e/o preventivi eseguiti o lavori eseguiti
- h) aggiornamento della rappresentazione grafica, in formato AUTOCAD, a seguito delle modifiche a qualunque titolo intervenute o comunicate;

Queste attività vengono compensate all'interno del canone per la gestione tecnica, come pure tutte le altre attività, non operative, richieste dal capitolato.

C.8.2.5. Piani di manutenzione programmata e migliorativa

Nella gestione tecnica è previsto che, usufruendo dei dati rilevati ed aggiornati relativi all'anagrafe manutentiva, vengano predisposti dall'Assuntore piani di manutenzione programmata riguardanti interventi periodici, in modo che, stabilita una periodicità di intervento, si possa estrarre una lista di interventi programmati negli anni.

La gestione software di tutto questo deve essere in grado di recepire questi parametri e di ritirare in tempo reale il piano su queste esigenze.

Dovrà comunque essere possibile estrarre una serie di beni da interessare all'intervento programmato nel periodo prescelto e procedere all'aggiornamento del resto del patrimonio verde previsto.

Tale manutenzione programmata dovrà poter essere utilizzata anche per le operazioni periodiche da fare alle singole aree.

Il software utilizzato deve essere in grado di supportare questo processo per successive approssimazioni, e i piani risultanti, adeguatamente supportati da documentazione, saranno forniti all'Amministrazione nei tempi previsti in capitolato.

In base alle esigenze d'uso, alle richieste dell'utenza, ai rilevamenti eseguiti ed ai riscontri effettuati dovranno essere redatti dei piani di manutenzione programmata area verde che,

sotto forma di diagramma di GANTT, diano una visione globale degli interventi da effettuarsi in un determinato periodo (pluriennale) nei beni interessati.

La priorità, tipologia e consistenza degli interventi, le modalità grafiche di presentazione, i dati salienti da inserire dovranno essere di gradimento o su indicazione della Stazione Appaltante.

E' compito dell'Assuntore predisporre i programmi degli interventi, fornirli nei tempi e con le modalità previste o su specifiche richieste della Stazione Appaltante, aggiornarli e variarli su esigenze insindacabili della Stazione Appaltante, e dare luogo agli interventi secondo i tempi previsti e nel modo che riterrà più conveniente senza che l'Assuntore possa farne oggetto di richiesta di speciali compensi.

C.9 Coordinamento con altre imprese

E' onere dell'assuntore fornire tutto il supporto logistico ad imprese terze al fine di assicurare la sicurezza dei luoghi e degli utenti.

C.10 Sicurezza sul posto di lavoro

Si richiama integralmente quanto contenuto nell'art. B.29 del volume 1 per ricordare che gli oneri relativi alla sicurezza sono compresi fra le prestazioni di gestione tecnica.

Qualora gli interventi ordinati fossero di natura tale da richiedere la formulazione di un piano di sicurezza, o più in generale un coordinamento fra squadre diverse, o fra subappaltatori, o l'esecuzione comportasse l'organizzazione di un cantiere in senso tradizionale, ed in genere per tutti i lavori conseguenti ad una ricognizione tecnica e/o preventivazione, o programmazione del servizio, uno dei servizi che l'Assuntore è tenuto a svolgere e il cui compenso è compreso nella gestione tecnica, consiste nella stesura, prima della esecuzione degli stessi, del piano operativo della sicurezza ai sensi del D. L.vo 14/08/96 n. 494 (sicurezza nei cantieri mobili) e successive modificazioni, da predisporre prima dell'inizio degli interventi operativi, con l'assunzione da parte del responsabile della sicurezza dell'Assuntore, o di persona di adeguata capacità da lui proposta ed accettata dalla Stazione Appaltante, dei compiti e delle responsabilità che competono al responsabile dei lavori, coordinatore per la progettazione e per l'esecuzione per l'intervento specifico, fermo restando l'obbligo di ottemperare alle prescrizioni generali date dall'Amministrazione e contenute nel Piano generale di sicurezza, valido per l'insieme degli interventi, e che ha, fra l'altro, lo scopo di coordinare l'attività che si svolge nelle aree interessate con quella operativa dell'Assuntore.

Pertanto spettano all'Assuntore tutti i compiti ed oneri in campo della sicurezza che spettano all'impresa coordinatrice ed esecutrice del servizio. Tutti gli oneri relativi sono a carico dell'Assuntore e di questo si deve tenere conto nella formulazione dei prezzi e dei canoni.

Nei vari compiti spettanti sono compresi tutti gli adempimenti relativi alle denunce o comunicazioni ad enti ed autorità, ditte ed organismi interessati alla sicurezza, che verranno inviate al Responsabile Unico del Procedimento per conoscenza.

In tali piani si dovrà tenere conto in particolare, oltre ai rischi propri delle prestazioni da eseguire, delle condizioni particolari di lavoro derivanti dalla necessità di intervenire senza interrompere l'utilizzo dei beni su cui si opera da parte degli utenti.

Tale condizione presuppone particolare attenzione ai fattori eventualmente precisati nei relativi articoli specifici.

Si dovranno in particolar modo, vista la tipologia dei beni, osservarsi le ulteriori disposizioni sotto riportate, anche ai fini della sicurezza, come previsto dal D.Lvo 14 agosto 1996 n. 494 (sicurezza nei cantieri mobili) e ss.mm.ii.

C.11. Prestazioni tecniche varie

Si intendono tutte le prestazioni, non specificatamente definite altrove ma comunque necessarie al corretto svolgimento dell'appalto, in particolare consistono in:

- interfaccia con la Stazione Appaltante, con l'assunzione dei conseguenti costi per i rapporti telematici e telefonici;
- sopralluoghi e relazioni conseguenti richieste della Stazione Appaltante o motu proprio;
- predisposizione di piani di intervento, secondo esigenze di bilancio del Committente, redatti direttamente o su richiesta della Stazione Appaltante;
- ottenimento di autorizzazioni da Enti vari (ogni onere compreso) e la raccolta e fornitura di certificazioni, garanzie, documentazione;
- la predisposizione di documenti di contabilità che organizzino su data base informatico le misure degli elementi soggetti a manutenzione predittiva o ciclica o predittiva o secondo condizione in maniera tale da non dover riprendere le misure ad ogni intervento;
- la predisposizione degli allegati alla fatturazione, ovvero di tutta la documentazione giustificativa degli interventi, delle prestazioni e dei servizi fatti.
- La predisposizione di "libretti misure standard" per tutte le operazioni che richiedano la presa di misure, queste dovranno essere prese una sola volta in un data base standard modificabile ed organizzate su base informatica in modo da essere facilmente gestibili con varianti. Le modalità di organizzazione e di presentazione delle misure dovranno essere sottoposte ad accettazione da parte della Stazione Appaltante.
- La fornitura di tutti i dati necessari per la gestione del servizio. In particolare la tempestiva fornitura della documentazione, relazioni e quant'altro necessario per fornire risposta alle richieste dell'utenza in relazione allo stato di avanzamento delle richieste fatte o delle esigenze manutentive;
- la tenuta e gestione del "Fascicolo tecnico" suddiviso per aree omogenee;
- la realizzazione e gestione di un archivio fotografico e video digitale che documenti lo stato del bene al momento della presa in possesso da parte dell'assuntore; l'archivio fotografico dovrà essere integrato per tutta la durata dell'appalto con le foto degli aggiornamenti dello stato manutentivo del bene e dovrà essere correlato all'anagrafe manutentiva via software, e gestito unitariamente.
- quant'altro serva al corretto svolgimento del servizio.

Tutte queste prestazioni sono compensate all'interno della Gestione Tecnica o rientrano fra gli oneri a carico dell'Assuntore.

Sezione 2 – Norme e Prescrizioni Tecniche

D.1 Premessa

Prima di presentare l'offerta per l'esecuzione del servizio oggetto del presente Capitolato, l'Impresa dovrà ispezionare i luoghi per prendere visione delle condizioni di lavoro ivi comprese le condizioni vegetative generali delle aree e dovrà assumere tutte le informazioni necessarie, in merito alle opere di manutenzione, dall'Area Gestione del Territorio del Comune di Baranzate.

La presentazione dell'offerta implica l'accettazione da parte dell'Impresa di ogni condizione riportata nel presente Capitolato e relative specifiche o risultante dagli eventuali elaborati di progetto.

Vengono di seguito esposti i contenuti prestazionali e tecnici degli elementi previsti nel progetto, comprendendo la descrizione delle modalità operative e le caratteristiche dei materiali da impiegare.

Precisazioni potranno essere richieste alla Stazione Appaltante, che potrà in ogni caso riservarsi di porre ulteriori specifiche sulle modalità esecutive e sui materiali da impiegare.

D.2 Materiali: Norme Generali

Tutto il materiale edile, impiantistico e di arredo (es. pietre, mattoni, legname da costruzione, irrigatori, ecc.) il materiale agrario e forestale (es. terra di coltivo, concimi, torba, pali in legno, tutori, ecc.) e il materiale vegetale (es. alberi, arbusti, tappezzanti, sementi, ecc.) occorrente per lo svolgimento del servizio, dovrà essere delle migliori qualità, senza difetti. S'intende che la provenienza sarà liberamente scelta dall'Impresa purché ed a giudizio insindacabile della Stazione Appaltante, i materiali siano riconosciuti accettabili. L'impresa è obbligata a notificare in tempo utile alla Stazione Appaltante la provenienza dei materiali.

L'Impresa dovrà sostituire a sua cura e spese, con altre rispondenti ai requisiti concordati, le eventuali partite non ritenute conformi dalla Stazione Appaltante.

L'approvazione dei materiali consegnati sul posto non sarà tuttavia considerata come accettazione definitiva: la Stazione Appaltante si riserva infatti la facoltà di rifiutare, in qualsiasi momento, quei materiali e quelle provviste che si siano, per qualsiasi causa, alterati dopo l'introduzione nel cantiere, nonché il diritto di farli analizzare a cura e spese dell'Impresa, per accertare la loro corrispondenza con i requisiti specificati nel presente Capitolato e dalle norme vigenti. In ogni caso l'Impresa, pur avendo ottenuto l'approvazione dei materiali dalla Stazione Appaltante, resta totalmente responsabile della buona riuscita delle opere.

L'Impresa fornirà tutto il materiale (edile, impiantistico, agrario e vegetale) nelle quantità necessarie alla realizzazione delle opere previste.

I materiali da impiegare nei lavori dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- a) materiale edile, impiantistico e di arredo: si rimanda ai Capitolati dello Stato, del Genio Civile e alle normative specifiche del Capitolato d'Appalto – opere murarie, e per quanto non specificato alle descrizioni, prescrizioni contenute nell'elenco prezzi e nelle norme tecniche in uso presso gli uffici tecnici comunali;

- b) materiale agrario: vedi successivo paragrafo e per quanto non specificato alle descrizioni, prescrizioni contenute nell'elenco prezzi e nelle norme tecniche in uso locale;
- c) materiale vegetale: vedi successivo paragrafo e per quanto non specificato alle descrizioni, prescrizioni contenute nell'elenco prezzi e nelle norme tecniche in uso locale.

D.3 Materiale Agrario

Per materiale agrario si intende tutto il materiale usato negli specifici lavori agrari e forestali di vivaismo e giardinaggio (es. terreni e substrati di coltivazione, concimi, fitofarmaci, tutori, ecc.), necessario alla corretta esecuzione del servizio.

D.4 Terra di Coltura

L'impresa prima di effettuare il riporto della terra di coltivo dovrà accertarne la qualità tramite analisi fisico - chimica per sottoporla all'approvazione della Stazione Appaltante.

L'Impresa dovrà disporre a proprie spese l'esecuzione delle analisi di laboratorio, per ogni tipo di suolo. Le analisi dovranno essere eseguite, salvo quanto diversamente disposto dal presente Capitolato, secondo i metodi ed i parametri normalizzati di analisi del suolo, pubblicati dalla Società Italiana della Scienza del Suolo (S.I.S.S.).

La terra di coltivo (buon terreno agrario) riportata dovrà essere priva di pietre, rami, radici e loro parti, che possano ostacolare le lavorazioni agronomiche del terreno dopo la posa in opera.

Per buon terreno agrario deve intendersi quello a:

scheletro (particelle > 2 mm.) < 5%;

limo < 40%; argilla < 15%;

pH compreso fra 5.5 -7,5;

rapporto C/N compreso fra 8/12;

sostanza organica (peso secco) > 2,0%.

La terra di coltivo dovrà essere priva di agenti patogeni e di sostanze tossiche per le piante.

D.5 Substrati di Coltivazione

Con substrati di coltivazione si intendono materiali di origine minerale e/o vegetale utilizzati singolarmente o miscelati in proporzioni note per impieghi particolari e per ottenere un ambiente di crescita adatto alle diverse specie che si vogliono mettere a dimora.

Per i substrati imballati le confezioni dovranno riportare quantità, tipo e caratteristiche del contenuto.

In mancanza delle suddette indicazioni sulle confezioni, o nel caso di substrati non confezionati, l'Impresa dovrà fornire, oltre ai dati sopra indicati, i risultati di analisi realizzate a proprie spese, secondo i metodi normalizzati dalla Società Italiana della Scienza del Suolo – S.I.S.S. per i parametri indicati dalla Stazione Appaltante.

I substrati, una volta pronti per l'impiego, dovranno essere omogenei e i componenti distribuiti in proporzioni costanti all'interno della loro massa.

I substrati non confezionati o privi delle indicazioni sopra citate sulla confezione, potranno contenere anche altri componenti, in proporzioni note, tutti chiaramente specificati.

D.6 Concimi minerali ed organici

I concimi minerali, organici, misti e complessi da impiegare dovranno avere titolo dichiarato secondo le vigenti disposizioni di legge ed essere forniti nell'involucro originale della fabbrica, fatta esclusione per i letami, per i quali saranno valutate di volta in volta qualità e provenienza.

La Stazione Appaltante si riserva il diritto di indicare con maggior precisione, scegliendoli di volta in volta in base alle analisi di laboratorio sul terreno e sui concimi e alle condizioni delle piante durante la messa a dimora e il periodo di manutenzione, quale tipo di concime dovrà essere usato.

D.7 Ammendanti e Correttivi

Con ammendanti si intendono quelle sostanze sotto forma di composti naturali o di sintesi in grado di modificare le caratteristiche fisiche del terreno.

Con correttivi si intendono quei prodotti chimici, minerali, organici o biologici capaci di modificare le caratteristiche chimiche del terreno.

In accordo con la Stazione Appaltante si potranno impiegare prodotti con funzioni miste purché ne siano dichiarati la provenienza, la composizione e il campo di azione e siano forniti preferibilmente negli involucri originali secondo la normativa vigente.

D.8 Pacciamatura

Con pacciamatura si intende una copertura del terreno a scopi diversi (es. controllo infestanti, limitazione dell'evapotraspirazione, sbalzi termici, ecc.)

I materiali per pacciamatura comprendono prodotti di origine naturale o di sintesi e dovranno essere forniti (quando si tratti di prodotti confezionabili) in accordo con la Stazione Appaltante, nei contenitori originali con dichiarazione della quantità, del contenuto e dei componenti.

Per i prodotti da pacciamatura forniti sfusi la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di valutare di volta in volta qualità e provenienza.

D.9 Fitofarmaci

I fitofarmaci o meglio i prodotti fitosanitari da usare (es. anticrittogamici, insetticidi, diserbanti, antitraspiranti, mastici per dendrochirurgia, ecc.) dovranno essere forniti nei contenitori originali e sigillati dalla fabbrica, con l'indicazione della composizione e della classe di tossicità, secondo la normativa vigente.

D.10 Pali di Sostegno, Ancoraggi e Legature

L'Impresa dovrà fornire tutori adeguati per numero, diametro ed altezza alle dimensioni degli alberi e degli arbusti da ancorare.

I pali tutori dovranno essere di Pino silvestre, diritti, torniti e appuntiti. La parte appuntita dovrà essere resa imputrescibile per un'altezza di 100 cm circa, in alternativa, si potrà fare uso di pali di legno industrialmente preimpregnati di sostanze imputrescibili.

Analoghe caratteristiche di imputrescibilità dovranno avere anche i picchetti di legno per l'eventuale bloccaggio a terra dei tutori ed ogni legname da usarsi nelle lavorazioni.

Le legature dovranno rendere solidali le piante ai pali di sostegno e agli ancoraggi, pur consentendone l'eventuale assestamento; al fine di non provocare strozzature al tronco, dovranno essere realizzate per mezzo di collari speciali o di adatto materiale elastico (es. cinture di gomma, nastri di plastica, ecc.) mai filo di ferro o altro materiale inestensibile. Per evitare danni alla corteccia, potrà essere necessario interporre, fra tutore e tronco, un cuscinetto antifrizione di adatto materiale.

In alternativa ai pali tutori, su richiesta ed approvazione della Stazione Appaltante, dovranno essere utilizzati ancoraggi interrati della zolla, da effettuarsi con appositi kit.

D.11 Materiale per Irrigazione

Per l'esecuzione di impianti automatici di irrigazione, si deve procedere a progettazione e computo metrico ed economico. Si tenga presente che in ogni caso, tutte le parti idrauliche ed elettriche degli impianti irrigui devono essere compatibili, sia come materiale che come tipologie, con quelli già in uso. Dovranno essere perciò autorizzati dalla Stazione Appaltante che in particolare valuterà se utilizzare programmatori con caratteristiche tali da essere allacciati al sistema di gestione centralizzata o meno.

Per quanto riguarda i materiali, questi dovranno avere le caratteristiche espresse nei progetti specificatamente redatti.

D. 11. 1 Caratteristiche degli impianti di irrigazione

Conformemente a quanto indicato nell'allegato 1 del D.M. 13 dicembre 2013 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione del verde pubblico", l'impianto di irrigazione deve:

- consentire di regolare il volume dell'acqua erogata nelle varie zone;
- essere dotato di temporizzatori regolabili, per programmare il periodo di irrigazione;
- essere dotato di igrometri per misurare l'umidità del terreno o di pluviometri per misurare il livello di pioggia e bloccare automaticamente l'irrigazione quando l'umidità del terreno è sufficientemente elevata (ad esempio dopo che ha piovuto).

D.12 Consumo d'acqua

Conformemente a quanto indicato nell'allegato 1 del D.M. 13 dicembre 2013 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione del verde pubblico", l'appaltatore deve adottare pratiche di irrigazione che consentano una riduzione del consumo di acqua ivi inclusa la pacciamatura, almeno nelle zone interessate a fenomeni di eccessiva evaporazione.

Inoltre deve installare, o provvedere ad adeguare, gli impianti di irrigazione secondo quanto indicato al punto precedente D.11.1.

Per massimizzare l'uso di acqua non potabile (piovana, freatica, compresa l'acqua grigia opportunamente filtrata), dovrà anche realizzare su indicazione del comune un sistema di

raccolta delle acque meteoriche e/o acque grigie filtrate in modo che possano essere utilizzate dall'impianto di irrigazione.

D.13 Materiale Vegetale

Per materiale vegetale si intende tutto il materiale intero o in parti comunque vive di alberi, arbusti, tappezzanti, sementi, occorrente per l'esecuzione del servizio.

Questo materiale dovrà provenire da ditte appositamente autorizzate ai sensi delle leggi vigenti. L'Impresa dovrà dichiararne la provenienza alla Stazione Appaltante.

Le caratteristiche richieste per tale materiale vegetale e di seguito riportate tengono conto anche di quanto definito dallo standard qualitativo adottato dalle normative europee in materia.

Come previsto nell'allegato 1 del D.M. 13 dicembre 2013 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione del verde pubblico", gli alberi, arbusti, cespugli, erbacee da mettere a dimora devono:

- essere adatti alle condizioni ambientali e di coltivazione del sito di impianto, ove per "condizioni ambientali e di coltivazione" si intendono le caratteristiche climatiche e dei terreni (esempio: livelli di acidità del suolo, precipitazioni medie, temperature nel corso dell'anno, ecc...)
- essere coltivate con tecniche di lotta integrata utilizzando substrati privi di torba
- presentare caratteristiche qualitative tali da garantirne l'attecchimento (dimensioni e caratteristiche della zolla e dell'apparato epigeo, resistenza allo stress da trapianto, stabilità ecc...)
- non presentare fitopatogeni che potrebbero inficiarne la sopravvivenza e renderne più difficoltosa la gestione post-trapianto
- appartenere a specie che non siano state oggetto, negli anni precedenti, di patologie endemiche importanti nel territorio del sito di impianto

Le specie da mettere a dimora devono essere conformi a quanto indicato dall'Allegato 1 al Regolamento Edilizio Comunale vigente.

Le piante e/o alberi forniti per la piantumazione del territorio dovranno essere prodotti in conformità al regolamento (CE) n. 834/2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici con substrato di coltivazione privo di torba. A tal fine l'appaltatore dovrà produrre in sede di piantumazione la documentazione attestante l'origine di coltivazione biologica (copia del certificato di conformità al Regolamento 834/2007 del fornitore di piante).

L'appaltatore è tenuto ad indicare la lista delle specie che intende utilizzare ed il relativo collocamento in base alle aree verdi da servire, attestandone la rispondenza ai requisiti richiesti.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di effettuare, congiuntamente all'Impresa appaltatrice, visite ai vivai di provenienza allo scopo di scegliere le piante; si riserva quindi la facoltà di scartare, anche al momento della piantagione, quelle non rispondenti alle caratteristiche indicate nel presente Capitolato in quanto non conformi ai requisiti fisiologici e fitosanitari che garantiscano la buona riuscita dell'impianto, o che non ritenga comunque adatte alla sistemazione da realizzare (in particolare perché provenienti da zone fitoclimatiche e/o pedologicamente diverse da quelle locali).

Le piante dovranno essere esenti da residui di fitofarmaci, attacchi di insetti, malattie crittogamiche, virus, altri patogeni, deformazioni e alterazioni di qualsiasi natura che possano compromettere il rigoglioso sviluppo vegetativo e il portamento tipico della specie.

Le piante dovranno essere etichettate singolarmente o per gruppi omogenei per mezzo di cartellini di materiale resistente alle intemperie sui quali sia stata riportata, in modo leggibile e indelebile, la denominazione botanica (genere, specie, varietà, cultivar) del gruppo a cui si riferiscono.

L'Impresa dovrà far pervenire alla Stazione Appaltante, con almeno 48 ore di anticipo, comunicazione scritta della data nella quale le piante verranno consegnate sul cantiere.

Per quanto riguarda il trasporto delle piante, l'Impresa dovrà prendere tutte le precauzioni necessarie affinché queste arrivino sul luogo della sistemazione nelle migliori condizioni possibili, curando che il trasferimento venga effettuato con mezzi, protezioni e modalità di carico idonei con particolare attenzione perché rami e corteccia non subiscano danni e le zolle non abbiano a frantumarsi o ad essiccarsi a causa dei sobbalzi o per il peso del carico del materiale soprastante.

Come previsto nell'allegato 1 del D.M. 13 dicembre 2013 il materiale vegetale da mettere a dimora deve essere fornito in contenitori/imbballaggi riutilizzabili e/o riciclati, che supportino la qualità e la crescita dei sistemi radicali i quali, ove non destinati a permanere con la pianta per tutta la durata della vita, dovranno essere restituiti al fornitore delle piante, se diverso dall'appaltatore, insieme agli altri imballaggi secondari eventualmente utilizzati.

Una volta giunte a destinazione, tutte le piante dovranno essere trattate in modo che sia evitato loro ogni danno; il tempo intercorrente tra il prelievo in vivaio e la messa a dimora definitiva (o la sistemazione in vivaio provvisorio) dovrà essere il più breve possibile.

In particolare l'Impresa curerà che le zolle e le radici delle piante che non possono essere immediatamente messe a dimora non subiscano ustioni e mantengano il tenore di umidità adeguato alla loro buona conservazione.

Non è consentita la sostituzione di piante che l'Impresa non riuscisse a reperire; ove tuttavia dimostrato che una o più specie non siano reperibili, l'Impresa potrà proporre la sostituzione con piante simili. L'Impresa dovrà sottoporre per iscritto tali proposte alla Stazione Appaltante con un congruo anticipo sull'inizio dei lavori stessi ed almeno un mese prima della piantagione cui si riferiscono. La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di accettare le sostituzioni indicate o di proporre di alternative.

D.13.1 Alberi

Gli alberi dovranno presentare portamento e dimensioni rispondenti alle caratteristiche richieste e tipici della specie, della varietà e della età al momento della loro messa a dimora.

Gli alberi dovranno essere stati specificatamente allevati per il tipo di impiego previsto (es. alberate stradali, filari, esemplari isolati o gruppi, ecc.).

In particolare il fusto e le branche principali dovranno essere esenti da cicatrici di potatura di diametro superiore a 3 cm., deformazioni, capitozzature, ferite di qualsiasi origine e tipo, grosse cicatrici o segni conseguenti ad urti, grandine, scortecciamenti, legature, ustioni da sole, cause meccaniche in genere.

La chioma, salvo quanto diversamente richiesto, dovrà essere ben ramificata, uniforme ed equilibrata per simmetria e distribuzione delle branche principali e secondarie all'interno della stessa.

Non dovranno essere presenti "rami verticillati" cioè più rami che si dipartono dal tronco al medesimo livello.

La chioma dovrà sempre presentare la cosiddetta "freccia" di accrescimento con gemma apicale sana e vitale e quindi assenza di doppie cime o rami codominanti.

L'apparato radicale dovrà presentarsi ben accestito, ricco di piccole ramificazioni e di radici capillari fresche e sane e privo di tagli di diametro maggiore di un centimetro.

Gli alberi dovranno essere normalmente forniti in contenitore o in zolla; a seconda delle esigenze tecniche o, su richiesta della Stazione Appaltante, potranno essere eventualmente consegnati a radice nuda soltanto quelli a foglia decidua, purché di giovane età e di limitate dimensioni.

Le zolle e i contenitori (vasi, mastelli di legno o di plastica, ecc.) dovranno essere proporzionati alle dimensioni delle piante come di seguito riportato:

- 70 cm di diametro per alberi di circonferenza cm 20/25
- 90 cm di diametro per alberi di circonferenza cm 25/30
- 110 cm di diametro per alberi di circonferenza cm 30/40

Per gli alberi forniti con zolla o in contenitore, la terra dovrà essere compatta, ben aderente alle radici, senza crepe evidenti con struttura e tessitura tali da non determinare condizioni di asfissia.

Gli alberi dovranno corrispondere alle richieste del progetto secondo quanto segue:

- altezza dell'albero: distanza che intercorre fra il colletto e il punto più alto della chioma;
- altezza di impalcatura: distanza intercorrente fra il colletto e il punto di inserzione al fusto della branca principale più vicina;
- circonferenza del fusto: misurata a un metro dal colletto;
- diametro della chioma: dimensione rilevata in corrispondenza della prima impalcatura per le conifere, a due terzi dell'altezza totale per tutti gli altri alberi;
- per alberature stradali i primi rami dovranno essere impalcati sul fusto ad una altezza minima di: 300 cm. per piante fino a cm. 25 di circonferenza e di 350 cm. per piante oltre cm. 25 di circonferenza.

Per gli alberi innestati dovranno essere specificati il tipo di porta innesto e l'altezza del punto d'innesto, che non dovrà presentare sintomi di disaffinità.

D.13.2 Pianta a portamento piramidale

Le piante a portamento piramidale dovranno essere ramificate fino dalla base, con asse principale unico e rettilineo.

Anche per tali piante l'altezza totale è determinata analogamente a quella degli altri alberi considerando cioè la distanza fra il colletto e il punto più alto della chioma.

D.13.3 Arbusti e Cespugli

Arbusti e cespugli, qualunque siano le loro caratteristiche specifiche (a foglia decidua o sempreverdi), anche se riprodotti per via agamica, non dovranno avere portamento "filato",

dovranno possedere un minimo di cinque ramificazioni alla base e presentarsi dell'altezza prescritta, proporzionata al diametro della chioma e a quello del fusto.

Tutti gli arbusti e i cespugli dovranno essere forniti in contenitore o in zolla; a seconda delle esigenze tecniche e, su richiesta della Stazione Appaltante, potranno essere eventualmente consegnati a radice nuda soltanto quelli a foglia decidua, purché di giovane età e di limitate dimensioni.

Il loro apparato radicale dovrà essere ricco di piccole ramificazioni e di radici capillari. Per le indicazioni riguardanti l'apparato radicale, l'imballo delle zolle, la terra delle zolle e dei contenitori vale quanto esposto nel precedente comma a proposito degli alberi.

D.13.4 Piante Tappezzanti

Le piante tappezzanti dovranno avere portamento basso e/o strisciante (portamento proprio della specie) e buona capacità di copertura, garantita da ramificazioni uniformi.

Dovranno essere sempre fornite in contenitore di dimensioni prescritte con le radici pienamente compenstrate nel substrato di coltura, senza fuoriuscire dal contenitore stesso.

D.13.5 Piante rampicanti, sarmentose e ricadenti

Le piante appartenenti a queste specie dovranno avere almeno due forti getti, essere dell'altezza richiesta dalla Stazione Appaltante (dal colletto all'apice vegetativo più lungo) ed essere sempre fornite in zolla o in contenitore.

D.13.6 Piante erbacee annuali, biennali e perenni da fiore

Le piante erbacee, annuali, biennali e perenni, dovranno essere sempre fornite nel contenitore in cui sono state coltivate ed essere idonee alla realizzazione di decori a mosaicoltura di pronto effetto.

D.13.7 Piante bulbose, tuberose e rizomatose

Le piante che saranno consegnate sotto forma di bulbi o di tuberi dovranno essere sempre della dimensione richiesta dalla Stazione Appaltante (diametro o circonferenza), mentre quelle sotto forma di rizoma dovranno presentare almeno tre gemme. I bulbi, i tuberi e i rizomi dovranno essere sani, turgidi, ben conservati ed in stasi vegetativa.

D.13.8 Sementi

L'Impresa dovrà fornire sementi selezionate e rispondenti esattamente a genere, specie e varietà richieste dalla Stazione Appaltante, sempre nelle confezioni originali sigillate munite di certificato di identità ed autenticità con l'indicazione del grado di purezza e di germinabilità e della data di confezionamento e di scadenza stabiliti dalle leggi vigenti.

L'eventuale mescolanza delle sementi di diverse specie (in particolare per tappeti erbosi) dovrà rispettare le percentuali richieste.

In assenza di tali indicazioni potranno accettarsi miscugli di graminacee costituiti da *Poa pratensis*, *Festuca rubra*, e *Lolium perenne* di ditte primarie produttrici di sementi e di specifico impiego per campi sportivi e terreni di gioco in zone climatiche e a substrato pedologico analoghe al territorio locale.

In zone ad elevato ombreggiamento tali miscugli dovranno contenere sempre elevate percentuali di Varietà di Festuche (arundinacea e rubra) tolleranti la bassa luminosità.

Tutto il materiale di cui sopra dovrà essere fornito in contenitori sigillati e muniti della certificazione E.N.S.E. (Ente Nazionale Sementi Elette).

Per evitare che possano alterarsi o deteriorarsi le sementi dovranno essere immagazzinate in locali freschi e privi di umidità.

D.13.9 Tappeto Erboso in Zolle

Nel caso che per esigenze della sistemazione fosse richiesto il rapido inerbimento delle superfici a tappeto erboso ("pronto effetto") oppure si intendesse procedere alla costituzione del tappeto erboso per "propagazione" di essenze stolonifere, l'Impresa dovrà fornire zolle e/o strisce erbose costituite con le specie prative richieste dalla Stazione Appaltante.

Prima di procedere alla fornitura, l'Impresa dovrà sottoporre all'approvazione della Stazione Appaltante campioni del materiale che intende fornire; analogamente, fosse richiesta la cotica naturale, l'Impresa dovrà prelevare le zolle soltanto dai luoghi approvati dalla Stazione Appaltante.

Dovrà essere nota e certificata dal produttore la composizione del miscuglio adottato, la zona di produzione ed il tipo di terreno di coltivazione.

Le zolle erbose, a seconda delle esigenze, delle richieste e delle specie che costituiscono il prato, verranno di norma fornite in forme regolari rettangolari, quadrate o a strisce con 2/4 cm di spessore.

Al fine di non spezzarne la compattezza, le strisce dovranno essere consegnate arrotolate, mentre le zolle dovranno essere fornite su "pallet".

D.14 Materiale Impiantistico, Edile, Stradale

Per le caratteristiche del materiale edile, impiantistico e stradale, si rimanda ai Capitolati dello Stato, del Genio Civile ed alle norme specifiche vigenti.

D.15 Prestazioni

D.15.1 Aratura

La lavorazione del terreno sarà eseguita fino alla profondità di cm. 40 (salvo differenti specifiche in merito da parte della Stazione Appaltante).

L'aratura dovrà farsi con il mezzo trainante più leggero possibile in relazione alle caratteristiche del terreno stesso per minimizzare la compressione del medesimo.

Le "fette" di lavorazione dovranno essere rovesciate con successione regolare senza lasciare fasce intervallate di terreno sodo.

Ove necessario il lavoro dovrà completarsi a mano: le arature dovranno effettuarsi sempre previa autorizzazione della Stazione Appaltante e saranno finalizzate a garantire l'esecuzione degli interventi solo a terreno "in tempera".

D.15.2 Fresatura e sarchiatura

La lavorazione potrà avere profondità di lavoro da cm. 5/8 a cm. 15/20. L'intervento dovrà sminuzzare accuratamente il terreno in superficie, anche per assicurare una buona penetrazione delle acque meteoriche.

Potrà essere necessario procedere a una o più passate fino ad ottenere un omogeneo sminuzzamento delle zolle e completa estirpazione delle infestanti.

Intorno agli alberi, arbusti, manufatti recinzioni, siepi, impianti irrigui, il lavoro dovrà ovviamente completarsi a mano.

D.15.3 Vangatura

Avrà profondità di lavoro di almeno cm. 30; durante il lavoro si curerà di far pervenire in superficie sassi ed erbe infestanti che dovranno sempre asportarsi comprendendo anche e totalmente le parti ipogee (rizomi ecc.).

Qualora a causa della limitata superficie delle aree di intervento, non possano venire impiegati mezzi meccanici, la vangatura dovrà sostituirsi alla aratura.

Le lavorazioni saranno eseguite nei periodi idonei, con il terreno in tempera, evitando di danneggiarne la struttura e di formare suole di lavorazione.

Nel corso di questa operazione l'Impresa dovrà rimuovere tutti i sassi, le pietre e gli eventuali ostacoli sotterranei che potrebbero impedire la corretta esecuzione dei lavori provvedendo anche, su indicazioni della Stazione Appaltante, ad accantonare e conservare le preesistenze naturali di particolare valore estetico (es. rocce, massi, ecc.) o gli altri materiali che possano essere vantaggiosamente riutilizzati nella sistemazione.

Eseguito il lavoro di aratura o vangatura, l'appaltatore dovrà effettuare un successivo lavoro complementare di preparazione, consistente in una erpicatura o zappatura di tutte le aree destinate all'impianto; con questa operazione, da eseguirsi a terreno asciutto, il terreno medesimo dovrà risultare uniformemente sminuzzato.

Naturalmente, qualora con una sola lavorazione di erpice o zappa il terreno non risultasse uniformemente sminuzzato, l'aggiudicatario sarà tenuto ad effettuare successive lavorazioni con gli strumenti adatti, fino a raggiungere l'uniforme sminuzzamento del terreno.

Qualora fra l'impianto degli alberi e la formazione del prato trascorresse tempo sufficiente alla proliferazione di vegetazione infestante, sarà cura dell'appaltatore dare corso a sollecite fresature ed erpicature al fine di eliminare tale vegetazione e ciò prima che questa giunga a maturità (produzione del seme).

Nel caso ci si dovesse imbattere in ostacoli naturali di rilevanti dimensioni che presentino difficoltà ad essere rimossi, oppure manufatti sotterranei di qualsiasi natura di cui si ignori l'esistenza (es. cavi, fognature, tubazioni, reperti archeologici, ecc.), l'Impresa dovrà interrompere i lavori e chiedere istruzioni specifiche alla Stazione Appaltante.

Ogni danno conseguente alla mancata osservanza di questa norma dovrà essere riparato o risarcito a cura e spese dell'Impresa.

D.15.4 Idrosemina

L'intervento di consolidamento ed inerbimento dovrà avvenire mediante appositi macchinari e attrezzature (in luogo accessibile, in piano o su scarpata, completamente ripreso e sistemato, privo di rifiuti e trovanti, privo di vegetazione arborea e arbustiva).

La macchina idroseminatrice dovrà possedere cisterna in pressione, rimescolatore meccanico ed avere una gittata tale da consentire una uniforme distribuzione della miscela in condizioni di sicurezza su tutta la superficie.

La miscela distribuita sulla superficie da idroseminare dovrà contenere (nelle proporzioni ritenute opportune dalla Direzione ai Lavori) i seguenti componenti:

- sementi (tipo REAL FORTE);
- concime organico (od organo – minerale tipo ORGOMIX);
- concime azotato a lenta cessione tipo TOP WAY n 38;
- collante organico;
- fibra di cellulosa;
- attivatori del terreno (microrganismi dormienti tipo ASTREA GREEN);
- acidi umici.

Nella formazione della copertura vegetale mediante idrosemina sono compresi tutti gli oneri relativi alla preparazione del terreno, alla concimazione, alla semina ed alla prima irrigazione. La formazione della copertura dovrà aver luogo dopo la preparazione del terreno e dopo l'esecuzione di eventuali impianti tecnici, opere murarie, consolidamenti del terreno, attrezzature o degli arredi. I vari tipi di prato dovranno presentarsi perfettamente inerbiti con le specie seminate previste, con presenza di erbe infestanti non superiore ai limiti di tolleranza consentiti dalla Direzione ai Lavori ed esenti da malattie.

L'impianto avverrà nel periodo favorevole all'attecchimento delle diverse specie, salvo diversa indicazione da parte della Direzione ai Lavori.

D.15.5 Costituzione di aiuole fiorite

Per "costituzione di aiuole fiorite" si intende la realizzazione periodica di aiuole formate da piante stagionali in modo da assicurare la presenza di fioriture per tutto l'anno.

Durante eventuali periodi di transizione il terreno dovrà essere tenuto pulito, sminuzzato e modellato secondo le indicazioni della Stazione Appaltante

L'Appaltatore dovrà assicurare almeno n° 2 interventi/anno di posa di piantine di specie diversa sullo stesso appezzamento in modo da assicurare quanto previsto al comma precedente.

L'Appaltatore dovrà preparare le superfici da realizzare effettuando i seguenti interventi:

- diserbo preventivo,
 - eliminazione delle risulti vegetali,
 - lavorazione profonda,
 - realizzazione delle forme, baulature e sistemazioni richieste dalla Stazione Appaltante,
 - eliminazione di rifiuti e di materiale estraneo, vegetale e non,
 - fertilizzazione con concimi a lenta cessione nelle dosi e tipologie stabilite dalla stazione appaltante,
 - affinamento del terreno, livellamento e modellamento definitivo,
 - distribuzione di diserbante antigerminalivo.
-

Successivamente l'Appaltatore procederà alla piantagione delle piantine e alla loro bagnatura.

Le piantine dovranno essere sane e rigogliose e fornite in vasetto 9x9 cm salvo diverse specifiche di capitolato o di elenco prezzi.

Il numero di piantine da piantare per ogni mq deve essere tale da garantire una completa copertura della superficie in tempi brevi.

Alla fine del periodo di ogni fioritura, a cura e spese dell'Appaltatore, le piantine morte saranno estirpate e sarà fornito e steso terriccio eventualmente necessario a ripristinare le perdite accidentali.

D.15.6 Manutenzione di siepi, arbusti, cespugli, aiuole e fioriere

Per "manutenzione di siepi, arbusti, cespugli, aiuole e fioriere" si intende un servizio che comprende tutte le cure manutentorie necessarie per tenere siepi, arbusti, cespugli, aiuole e fioriere in uno stato di massimo decoro, monda da infestanti e rifiuti di ogni tipo.

Le fioriere attualmente presenti nel Comune di Baranzate sono:

N° 2 in via N. Sauro

N° 21 in Via Gorizia

N° 6 in Via Erba presso il Municipio

Gli interventi di seguito elencati sono da attuare con frequenza continuativa su tutte le siepi, arbusti, cespugli, aiuole e fioriere attualmente presenti nel Comune di Baranzate e in quelle di nuova realizzazione, ovvero tutte le volte che è ritenuto necessario dalla Stazione Appaltante e per tutta la durata dell'appalto.

Gli interventi previsti sono:

- la pulitura dai rifiuti e dai corpi estranei in genere,
- l'irrigazione con autobotte nei mesi da giugno a settembre ove necessaria
- l'eliminazione delle infestanti,
- le scerbature,
- le zappature,
- le fertilizzazioni, le correzioni, gli ammendamenti,
- l'eliminazione delle erbe infestanti che crescono lungo le cordonature e i manufatti delimitanti le aiuole medesime o presenti al loro interno e successivo sfalcio delle erbe morte,
- i trattamenti fitosanitari,
- la rimozione di piante morte,
- ogni altro lavoro atto a garantire il massimo decoro.

Tutti gli interventi sopra elencati devono essere eseguiti in numero illimitato, secondo necessità. Il criterio di necessità è stabilito dalla Stazione Appaltante a proprio insindacabile giudizio ed è finalizzato non alla semplice sopravvivenza delle tipologie vegetali presenti, ma alla massimizzazione del loro decoro e alla ottimizzazione delle condizioni fitosanitarie e vegetative.

D.15.7 Gestione e manutenzione degli impianti di irrigazione

L'Appaltatore dovrà garantire la gestione, il controllo degli impianti di irrigazione, la manutenzione ordinaria delle centraline elettroniche di programmazione dei turni irrigui, la riparazione ma non la sostituzione delle centraline difettose. È esclusa la manutenzione straordinaria, che resta a carico dell'Amministrazione.

La gestione comprende la chiusura e scarico invernale degli impianti, l'apertura primaverile con sostituzione delle batterie, la programmazione dei cicli irrigui.

L'Appaltatore dovrà garantire la piena efficienza degli impianti di irrigazione in consegna, in tutte le sue parti sia di adduzione che di distribuzione per tutta la durata dell'Appalto.

Entro 30 (trenta) giorni dalla data di inizio del servizio l'Impresa, è obbligata alla verifica di tutti gli impianti, senza eccezione alcuna ed a comunicare eventuali anomalie alla Stazione Appaltante.

Sarà cura dell'Impresa informare la Stazione Appaltante per ogni esigenza ed evenienza riguardante la disponibilità idrica, i lavori in corso, segnalazioni di intervento e fatti non dipendenti dall'Impresa che limitino o blocchino il funzionamento degli impianti di irrigazione.

Rientra negli obblighi dell'Impresa la garanzia della regolarità in termini periodici e quantitativi, delle adacquate. L'Amministrazione potrà richiedere all'Impresa di modificare gli orari di bagnatura.

Nel caso di mancato turno irriguo, per fatti dipendenti dall'Impresa, saranno applicate le penali previste al punto C.1.7.

Quando gli impianti di irrigazione dovessero risultare inefficienti anche parzialmente per cause dipendenti dal ritardato o mancato intervento da parte dell'Impresa e la medesima, non fosse in grado di soddisfare le esigenze idriche previste dal presente Capitolato Speciale d'Appalto, verranno applicate le penali previste e sarà posto a suo carico ogni altro danno che il mancato o ritardato intervento dovesse causare al patrimonio comunale.

Gli impianti di irrigazioni attualmente presenti nel territorio comunale:

- Parchetto di via Conciliazione
- Parchetto di via Salvo D'Acquisto
- Parchetto di via Aquileia
- Parchetto di via Palmanova
- Impianto di via I maggio, area prospiciente "International School"

Il servizio di gestione e manutenzione degli impianti di irrigazione verrà automaticamente esteso anche a quelli di eventuale nuova realizzazione.

D.16. Analisi, Ammendamento, Correzione, Concimazione e Trattamenti al Terreno

D.16.1 Analisi del terreno

L'analisi del terreno costituisce uno strumento insostituibile per calibrare scientificamente e razionalmente gli eventuali apporti di ammendanti, correttivi e fertilizzanti richiesti da ogni specifica coltura per ottenere da essa il massimo rendimento. Per ottenere delle buone ed utili analisi è indispensabile, pena la non significatività, seguire attentamente le tre

seguenti fasi: a) il prelievo; b) la metodologia di laboratorio; c) l'interpretazione dei dati ottenuti.

L'esatto prelievo dei campioni è la premessa per valorizzare i risultati delle analisi e convertirli operativamente. Il prelievo dei campioni di terreno è spesso eseguito dal giardiniere e quindi si riportano alcune sintetiche specifiche:

- si esegue il prelievo alla fine di una coltura (se vi è stata) ed in ogni caso prima della concimazione della coltura successiva;
- se l'appezzamento è piccolo (200 mq) e si presenta uniforme (colore, grado vegetativo delle colture esistenti, giacitura, etc.) è sufficiente un campione;
- se l'appezzamento non si presenta uniforme è necessario prelevare ed inviare al laboratorio più di un campione; il numero e la localizzazione variano da caso a caso ed è buona norma individuare e numerare su una mappa i punti di assaggio;
- il campione va prelevato fino a 20 cm di profondità e portato, possibilmente integro nei vari strati, al laboratorio;
- i campioni devono essere riposti in sacchetti plastici puliti e numerati per identificarli;
- alla consegna dei campioni si comunicheranno altri dati richiesti dal tecnico di laboratorio insieme al quale si identificheranno i parametri analitici da indagare.

D.16.2 Apporto degli ammendanti

L'analisi di laboratorio indica i parametri strutturali e granulometrici del terreno esaminato: valutata la differenza tra il terreno ideale ed il campione, la Stazione Appaltante specificherà gli interventi, i materiali e le dosi. I materiali, valutata la consistenza e le quantità, potranno essere distribuiti a mano o mediante attrezzi distributori portati o trainati o semoventi.

Come indicato nell'allegato 1 del D.M. 13 dicembre 2013 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione del verde pubblico", gli ammendanti utilizzati devono essere esclusivamente ammendanti compostati misti e/o ammendanti compostati verdi, conformi alle prescrizioni della normativa in materia di fertilizzanti, D. Lgs n. 75/2010 e smi.

La Stazione Appaltante monitorerà il rispetto del criterio in sede di esecuzione contrattuale.

La dimostrazione dell'utilizzo dei prodotti in possesso del marchio CIC o di marchi equivalenti rispetto al criterio, vale come mezzo di presunzione di conformità al criterio ambientale sopra descritto. Ove l'appaltatore non riuscirà a dimostrare l'utilizzo di prodotti conformi tramite idonea documentazione, l'amministrazione si riserva di richiedere l'esecuzione di analisi su campioni di prodotto da parte di laboratori in possesso degli idonei accreditamenti sulla base di quanto indicato nel Regolamento (CE) n. 2003/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai concimi e smi (quale il regolamento 1020/2009).

D.16.3 Apporto dei correttivi

I quantitativi dei correttivi non potranno essere approssimativi o stabiliti a discrezione, ma devono essere precisamente calcolati per non incorrere in pericolosi squilibri nutrizionali. I

correttivi dovranno essere distribuiti sulla superficie del terreno in modo omogeneo, alla dose indicata dalla Stazione Appaltante.

D.16.4 Apporto dei concimi

Il tipo di concime e la dose da apportare all'impianto è determinata in base ai risultati dell'analisi di laboratorio. Altri criteri di determinazione della quantità e della qualità di concime da apportare non possono essere accettati dalla Stazione Appaltante. La distribuzione andrà eseguita omogeneamente.

D.16.5 Preparazione buche e fossi

Prima di effettuare qualsiasi scavo, l'impresa è tenuta ad effettuare le necessarie indagini conoscitive sui sottoservizi. Qualsiasi responsabilità per danni causati sarà a totale carico dell'impresa.

Le buche ed i fossi per la piantagione delle specie vegetali dovranno avere le dimensioni più ampie possibili in rapporto alla grandezza delle piante da mettere a dimora.

In linea di massima le buche devono risultare larghe e profonde almeno una volta e mezzo rispetto alle dimensioni dell'apparato radicale o della zolla.

Indicativamente si forniscono le seguenti dimensioni minime:

buca Tipo A (piante arboree)	cm. 100x100x100
buca Tipo B (per grandi arbusti e cespugli)	cm. 70x70x70
buca Tipo C (per piccoli arbusti, cespugli e piante tappezzanti)	cm. 40x40x40
buca Tipo D (per piante erbacee perenni)	cm. 30x30x30
buca Tipo E (alberature stradali ed esemplari)	cm. 150x150x100

Nell'apertura di buche di impianto vegetali, è vietato l'uso di trivelle ed è inoltre opportuno smuovere il terreno lungo le pareti e sul fondo per evitare l'effetto vaso.

Per le piante a radice nuda l'accorciamento delle radici deve limitarsi solo all'asporto delle parti danneggiate e non deve essere effettuato per adattare l'apparato radicale al volume di buche troppo piccole.

Per le buche e i fossi che dovranno essere realizzati su un eventuale preesistente tappeto erboso, l'Impresa è tenuta ad adottare tutti gli accorgimenti necessari per contenere al minimo i danni al prato circostante, recuperando lo strato superficiale di terreno per il riempimento delle buche stesse.

Il materiale proveniente dagli scavi, se non riutilizzato o non ritenuto idoneo, dovrà essere allontanato dall'Impresa dalla sede del cantiere e portato alla pubblica discarica.

Nella preparazione delle buche e dei fossi, l'Impresa dovrà assicurarsi che nella zona in cui le piante svilupperanno le radici non ci siano ristagni di umidità e provvedere affinché lo scolo delle acque superficiali avvenga in modo corretto.

Nel caso, invece, fossero riscontrati gravi problemi di ristagno l'Impresa provvederà, su autorizzazione della Stazione Appaltante, a predisporre idonei drenaggi.

D.16.6 Preparazione del terreno per tappeti erbosi

Per preparare il terreno destinato a tappeto erboso, l'Impresa dovrà eseguire una minuziosa pulizia del terreno, rimuovendo tutti i materiali che potrebbero impedire la

formazione di un letto di terra fine ed uniforme con struttura idonea. L'Impresa dovrà poi livellare e rastrellare il terreno per eliminare ogni ondulazione, protuberanza, buca o avvallamento. Gli eventuali residui della rastrellatura dovranno essere allontanati come previsto dalla normativa per materiali analoghi di risulta.

Nella formazione e nella riformazione dei vari tipi di tappeti erbosi sono compresi tutti gli oneri relativi alla preparazione del terreno, alla concimazione, alla semina o piantagione, ed alle prime irrigazioni. La formazione dei tappeti erbosi dovrà aver luogo dopo la messa a dimora di tutte le piante previste e dopo l'esecuzione di eventuali impianti tecnici, opere murarie, attrezzature o degli arredi. terminate le operazioni di semina o piantagione, il terreno deve essere immediatamente irrigato. I vari tipi di prato dovranno presentarsi perfettamente inerbiti con le specie seminate previste, con presenza di erbe infestanti e sassi non superiore ai limiti di tolleranza consentiti dalla Stazione Appaltante, esenti da malattie, senza avvallamenti dovuti all'assestamento del terreno od altre cause.

D.17. Prescrizioni specifiche per l'impianto di tappeto erboso:

D.17.1 Pulizia della superficie

Operazione preliminare, manuale o meccanica, indirizzata all'asporto di tutti i detriti e le infestanti più grossolane che si presentano all'inizio dei lavori. Per detriti si intendono residui di lavorazioni edili, pietre, materiali plastici, vegetali di ogni genere (radici, tronchi, rami, foglie). Il materiale ritenuto estraneo verrà allontanato e smaltito secondo le norme vigenti.

D.17.2 Scarificazione della crosta

Lavorazione che precede il riporto di terra di coltura, atta ad eliminare la crosta compatta ed impermeabile del terreno già esistente, formatasi in seguito al calpestio, al passaggio di mezzi pesanti ed all'azione battente della pioggia. Gli scopi sono molteplici: aumentare la capacità drenante e l'arieggiatura degli strati più profondi, creando un ambiente più idoneo allo sviluppo dell'apparato radicale. L'operazione è eseguita meccanicamente mediante i vari tipi di ripuntatore. Tale operazione può anche essere discretamente eseguita dalla benna di un escavatore.

D.17.3 Predisposizione degli impianti tecnici (drenaggio, irrigazione, elettricità ...)

Gli scavi per la posa di eventuali dreni, tubi dell'acqua di irrigazione e tubi per passaggio di cavi elettrici, deve precedere il riporto della terra di coltura o comunque la lavorazione del terreno per la preparazione del letto di semina. I tracciati dovranno essere opportunamente studiati e segnati.

Drenaggio: consiste nella posa di una rete di tubi plastici forati, in trincee di materiale inerte lapideo (ghiaia), confluenti in pozzetti di raccolta. Tali opere devono consentire lo sgrondo delle acque in eccesso che altrimenti creerebbero condizioni asfittiche e poco consone alla crescita del tappeto erboso e delle altre piante. Le caratteristiche dell'impianto di drenaggio (distanze, profondità, diametri, etc.) vengono determinate in funzione delle peculiarità pedologiche e climatiche.

Irrigazione: l'impianto prevede la stesura dei tubi adacquatori, il posizionamento dei pozzetti di servizio, la dislocazione degli irrigatori. Il progetto di irrigazione deve essere studiato in funzione delle colture servite e dei parametri pedologici e climatici.

Impianti elettrici: è bene prevedere, in via preventiva, una serie di servitù dislocate strategicamente (per illuminazione, per taglio erba, per trappole insetticide, etc.). Si interrano dei tubi idonei al passaggio dei cavi e si posizionano dei pozzetti di ispezione, attenendosi alla normativa vigente per tali impianti.

D.17.4 Riporto terra di coltura

Operazione talvolta necessaria per apportare modifiche alla struttura fisica (ammendante) al terreno esistente o addirittura per sostituirlo (nuovo substrato) per motivi agronomici od estetici (buche da colmare, rilievi artificiali da creare). L'impiego dei mezzi necessari all'operazione è strettamente connesso alla logistica del sito: ubicazione, agibilità, estensione. Il terreno riportato dovrà essere privo di pietre, tronchi, rami, radici e loro parti che possano ostacolare le lavorazioni successive. Dovrà essere nota la provenienza della terra riportata, la profondità di prelievo, il tipo di vegetazione delle superfici circostanti alla zona di prelievo, la vegetazione presente sul terreno al momento dell'asporto, e le eventuali modalità e tempi di stoccaggio prima del trasporto; tali informazioni sul terreno, integrate dalle analisi di laboratorio richiedibili dalla Stazione Appaltante, permettono di orientare correttamente le operazioni di preparazione del letto semina.

D.17.5 Asporto di terra

Qualora fosse necessario creare delle depressioni o avvallamenti della superficie, si opera asportando il primo strato di suolo ed accumulandolo momentaneamente oppure scartandolo; si provvederà all'estrazione del materiale in eccesso e si riporterà lo strato fertile superficiale.

D.17.6 Spianatura e livellamento

Questa operazione può essere eseguita manualmente o meccanicamente; lo scopo è quello di distribuire omogeneamente il terreno di coltura, livellandolo a seconda delle esigenze estetiche ed agronomiche. Nel caso l'operazione sia eseguita con mezzi meccanici è quasi sempre indispensabile un affinamento manuale della superficie. Durante questa lavorazione è necessario rimuovere pietre e detriti che possono affiorare (seconda ripulitura della superficie) ed ostacolare le successive fasi preparatorie. Il livellamento può essere eseguito visivamente ("ad occhio") o con strumenti specifici (livelli, laser, etc.); particolare attenzione andrà riposta nelle pendenze e nel consolidamento delle stesse per evitare erosioni e trasporto solido a valle di particelle più fini.

D.17.7 Falsa semina e diserbo totale

Si procede come se il terreno fosse già preparato e seminato, quindi si innaffia ripetutamente. Germoglieranno gran parte dei semi delle infestanti che verranno distrutte prima della fioritura, con un intervento di diserbo totale; il principio attivo erbicida da utilizzare dovrà essere a largo spettro d'azione, sistemico e non residuale. La pressione d'esercizio durante la distribuzione non dovrà superare le 2,5 atm., in quanto l'eccessiva nebulizzazione della soluzione aumenta il rischio di deriva del prodotto; allo scopo verranno utilizzate protezioni o schermature (campana).

D.17.8 Trattamento erbicida selettivo pre-semina

Tale operazione verrà eseguita solo se richiesta esplicitamente dalla Stazione Appaltante. Il trattamento consiste nell'apportare al terreno particolari sostanze chimiche che impediscono la germinazione delle erbe non desiderate e consentono il regolare sviluppo dei miscugli di graminacee seminati. I principi attivi si distribuiscono mediante irrorazione liquida al terreno o con particolari formulazioni granulari, secondo quanto indicato dal Stazione Appaltante.

Come previsto nell'allegato 1 del D.M. 13 dicembre 2013 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione del verde pubblico" qualsiasi pianta o animale sospetto di essere invasivo deve essere immediatamente segnalato alla Stazione Appaltante affinché siano presi opportuni provvedimenti appositamente concordati.

Quanto a tal proposito effettuato dovrà essere descritto nel rapporto periodico annuale che l'appaltatore è tenuto a presentare ai sensi del punto B.28 del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

D.17.9 Trattamento geodisinfestate

Da eseguirsi solo se richiesto mediante personale specializzato con idonea attrezzatura; ha come scopo il controllo dello sviluppo di funghi patogeni ed insetti parassiti che potranno compromettere la germinazione di quanto seminato. L'esecuzione della geodisinfestazione è dettata dalle osservazioni di campo da effettuare durante le prime fasi preparatorie dell'impianto (osservazione larve, muffe, etc.).

Come previsto nell'allegato 1 del D.M. 13 dicembre 2013 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione del verde pubblico", le principali malattie dovranno essere trattate attraverso l'applicazione di tecniche (ad esempio trattamenti termici, meccanici o biologici) che consentano la riduzione al minimo dell'impiego di prodotti fitosanitari che, ove utilizzati, devono essere di origine naturale.

Prima della consegna del servizio l'appaltatore deve presentare una relazione contenente le misure che si impegna ad applicare per contrastare le principali malattie delle piante e tenere i parassiti sotto controllo riducendo al minimo l'utilizzo di prodotti fitosanitari. Nella relazione dovrà essere riportato altresì l'elenco dei prodotti di origine naturale che l'appaltatore prevede di utilizzare nel caso di patologie resistenti alle misure indicate.

D.17.10 Fresatura

Lavorazione che permette di omogeneizzare lo strato di terreno, nelle sue componenti naturali, con i materiali apportati, ed affinare le dimensioni strutturali del letto di semina. L'organo meccanico operativo che meglio assolve il lavoro è la fresa rotativa applicata al trattore o al motocoltivatore. L'operazione va condotta nel giusto stato di umidità del terreno, pena una inefficiente omogeneizzazione, nel caso elevata umidità, o una eccessiva polverizzazione (destrutturazione), nel caso di scarsa umidità. Il corretto "stato di tempera" è particolare per ogni tipo di suolo ed è funzione delle sue caratteristiche fisiche. Lo strato lavorato per la preparazione del letto di semina del tappeto erboso, non dovrà essere inferiore a 15 cm, soprattutto nei terreni più tenaci (argillosi). Nei terreni ricchi di scheletro grossolano (ciottoli) si ricorrerà all'impiego di "frese-interra sassi", il cui lavoro è di buona qualità ed economicità, soprattutto per grandi superfici. Modalità esecutive particolari potranno essere richieste ed indicate dalla Stazione Appaltante.

D.17.11 Rastrellatura e livellamento fine

Questa operazione è da eseguirsi a mano sul terreno soffice di fresatura, e consente l'affinamento particolareggiato della superficie e la rimozione degli ultimi residui che possono costituire ostacolo alla semina. Su grandi superfici possono essere impiegate rastrellatrici meccaniche trainate o semoventi.

D.17.12 Rullatura pre-semina

Operazione obbligatoria per qualsiasi impianto di tappeto erboso; si esegue con il rullo "a metà peso" (nel caso di riempimento con sabbia o acqua). Gli scopi essenziali sono due: a) evidenziare le zone che sprofonderanno maggiormente con l'assestamento e quindi procedere a ritocchi di livellamento importanti per governare lo scorrimento delle acque superficiali e per garantire l'altezza omogenea di taglio durante la manutenzione futura; b) preparare una superficie piana di deposizione del seme, che faciliti l'operazione stessa grazie all'agevolato controllo visivo, e permette di ottenere una uguale profondità di interrimento del seme e quindi una più regolare germinazione su tutta la superficie dell'intervento.

D.17.13 Semina

L'operazione della semina prevede la distribuzione uniforme, su una superficie di terreno opportunamente preparata, dei semi delle essenze costituenti il miscuglio scelto per la formazione del tappeto erboso. Si esegue manualmente o con l'ausilio di carrelli dosatori. Le rifiniture di semina andranno comunque eseguite a mano. Se le essenze costituenti il miscuglio hanno semi di notevole diversità dimensionale (per es. Loietto e Poa), è buona norma miscelare frequentemente il contenuto della tramoggia (semina con carrello dosatore) o del secchio (semina a mano). L'uniformità della semina sarà valutata dalla Stazione Appaltante che si riserverà, al momento del primo taglio, la certificazione della regolare esecuzione.

D.17.14 Rastrellatura di copertura del seme

Ha lo scopo di coprire con un leggero strato di terra il seme. E' importante considerare che l'eccessivo interrimento o approfondimento del seme comporta una maggiore difficoltà di emergenza della plantula e una difficoltà di accostimento; in talune essenze viene inibita la germinazione. Questa leggera rastrellatura deve precedere la rullatura finale.

D.17.15 Rullatura finale

Viene eseguita con un rullo sufficientemente pesante per far aderire intimamente le particelle di terreno al seme, affinché questo possa assorbire l'umidità necessaria ad innescare il processo germinativo. Con questa pressione, vengono ridotti i grossi volumi di aria nel terreno, diminuendo così l'evaporazione dell'acqua dal terreno ed aumentando la portanza meccanica del terreno durante le operazioni di manutenzione.

D.18 Ulteriori prescrizioni per tappeti erbosi

D.18.1 Irrigazione della prime fasi post impianto

Il volume d'acqua da apportare con il primo intervento è valutato in funzione dello stato idrico del suolo al termine delle operazioni di semina. E' importante tenere presente che il

processo di germinazione, una volta innescato, è irreversibile; dopo il primo adacquamento, l'umidità del terreno va mantenuta costante per almeno 20 giorni, per permettere a tutte le essenze del miscuglio di germinare. L'acqua non va apportata in eccesso per due motivi: a) sulle superfici in pendenza, anche leggera, esiste il rischio dell'erosione e del trasporto della semente (fenomeno che si verifica con forti acquazzoni); b) troppa acqua determina condizioni asfittiche di scarsa ossigenazione ed il seme, durante la germinazione, richiede molto ossigeno per respirare le proprie riserve nutrizionali. La taratura del sistema di irrigazione è di responsabilità dell'impresa esecutrice della semina.

D.18.2 Primo taglio post impianto

Il momento dell'intervento, verrà dettato dall'inizio dell'accestimento delle essenze più precoci (loietto). L'operazione va eseguita con la motofalciatrice (a lama rotante o elicoidale) nelle migliori condizioni operative: lama perfettamente affilata (per evitare sfilacciature, eccessiva traspirazione e malattie), ruote senza spigoli vivi (per evitare rottura e sradicamenti della tenera cotica erbosa), idonea velocità di avanzamento (per omogeneità di taglio), ottima raccolta dello sfalciato (per evitare formazione feltro che favorisce il diradamento delle piantine). Il primo taglio sarà l'occasione per intervenire su eventuali fallanze, ed eliminare eventuali infestanti di impianto del tappeto erboso. Dopo questo momento la responsabilità dell'impianto è del manutentore, chiunque esso sia.

D.18.3 Rigenerazione dei tappeti erbosi

Per rigenerazione mediante trasemina si intende l'operazione che ripone sul terreno un miscuglio di semente opportunamente composto, in un tappeto erboso già esistente, con l'intento di rinfoltire e rinnovare il manto verde. L'operazione può essere eseguita con appositi macchinari che provvedono in un solo passaggio alla scarificazione o alla fustellatura (o carotaggio), cioè alla rottura della cotica del tappeto erboso e/o della crosta superficiale del terreno, alla posa del concime e del seme, alla copertura di quanto deposto con sabbia silicea. In alternativa, per piccole superfici, l'operazione può essere eseguita manualmente o con l'ausilio di singoli attrezzi meccanici, quali scarificatori, distributori di semente e di sabbia, purché venga conservato l'ordine delle fasi di trasemina. Alle operazioni di rigenerazione deve seguire la cura dell'irrigazione come previsto precedentemente.

D.18.4 Posa delle zolle di tappeto erboso

Le zolle erbose per la formazione dei prati a "pronto effetto", dovranno essere messe fornite dopo accettazione del materiale da parte della Stazione Appaltante e messe a dimora stendendole sul terreno, preparato come per la semina, in modo che siano ben ravvicinate. Per favorirne l'attecchimento, ultimata questa operazione, le zolle dovranno essere cosparse con uno strato di terriccio (composto con sabbia silicea, torbe e concime), compattate per mezzo di battitura o di rullature, infine abbondantemente irrigate.

D.19 Preparazione del terreno per impianto di Alberi e Arbusti

La messa a dimora di alberi, arbusti e cespugli dovrà avvenire in relazione alle quote finite, avendo cura che le piante non presentino radici allo scoperto oppure risultino, una volta assestatosi il terreno, interrato oltre il livello del colletto. L'imballo della zolla dovrà essere rimosso. La zolla deve essere integra, sufficientemente umida, aderente alle radici; se si

presenta troppo asciutta dovrà essere immersa temporaneamente in acqua con tutto l'imballo. Analogamente si dovrà procedere per le piante fornite in contenitore. Per le piante a radice nuda parte dell'apparato radicale dovrà essere, ove occorra, spuntato alle estremità delle radici, privato di quelle rotte o danneggiate.

Le piante dovranno essere collocate ed orientate in modo da ottenere il miglior risultato estetico e tecnico in relazione agli scopi della sistemazione.

Prima del riempimento definitivo delle buche, gli alberi, gli arbusti ed i cespugli di rilevanti dimensioni dovranno essere resi stabili per mezzo di pali tutori, ancoraggi e legature. L'Impresa procederà poi al riempimento definitivo delle buche con terra di coltivo o substrato, costipando i materiali con cura in modo che non rimangano vuoti attorno alle radici o alla zolla.

Il riempimento delle buche, sia quello parziale prima della piantagione, sia quello definitivo, potrà essere effettuato, a seconda delle necessità, con terra di coltivo semplice oppure miscelata a torba.

Nel caso sia previsto che all'atto dell'impianto venga effettuata una concimazione secondaria localizzata, l'Impresa avrà cura di spargere uniformemente il fertilizzante, indicato dalla Stazione Appaltante, attorno e vicino alle radici o alle zolle, in modo da evitare danni per disidratazione causata dall'eccesso di salinità.

A riempimento ultimato, attorno alle piante dovrà essere formata una conca o bacino per la ritenzione dell'acqua da addurre subito dopo in quantità abbondante e prescritta dalla Direzione ai Lavori, onde favorire la ripresa della pianta e facilitare il costipamento e l'assestamento della terra attorno alle radici ed alla zolla.

D.19.1 Messa a dimora di piante a foglia caduca fornite a radice nuda

Le piante a foglia caduca fornite a radice nuda dovranno essere messe a dimora nel periodo adeguato all'attecchimento delle varie specie, generalmente durante il riposo vegetativo. L'eventuale potatura della chioma al momento del trapianto deve essere autorizzata dalla Stazione Appaltante e dovrà seguire rigorosamente le disposizioni impartite, rispettando il portamento naturale e le caratteristiche specifiche delle singole specie. Nel caso fosse necessario agevolare il trapianto, l'Impresa, su indicazione della Stazione Appaltante, irrorerà le piante con prodotti antitranspiranti.

D.19.2 Messa a dimora di piante sempreverdi e resinose

Le piante sempreverdi e resinose non devono essere potate al momento della messa a dimora, che avverrà nel periodo adeguato all'attecchimento delle varie specie. Salvo diverse specifiche della Stazione Appaltante saranno eliminati soltanto i rami secchi, spezzati o danneggiati. Fatta eccezione per le conifere sempreverdi, in caso di necessità è possibile fare ricorso all'uso di antitranspiranti, secondo le indicazioni della Stazione Appaltante.

D.19.2 Messa a dimora di piante tappezzanti, erbacee perenni e annuali, rampicanti

La messa a dimora delle piante tappezzanti, delle erbacee perenni e annuali, delle rampicanti, delle sarmentose e delle ricadenti, deve essere effettuata in buche preparate al momento, in rapporto al diametro dei contenitori delle singole piante. Se le piante

vengono fornite in contenitori tradizionali (vasi di terracotta o di plastica, fitocelle, etc.) questi dovranno essere rimossi; se invece in contenitori di materiale deperibile (torba, pasta di cellulosa compressa, o altro) le piante potranno essere messe a dimora con tutto il vaso. In ogni caso le buche dovranno essere poi colmate con terra di coltivo mista a concime ben pressata intorno alle piante. L'Impresa è tenuta a completare la piantagione delle specie rampicanti, sarmentose e ricadenti, legandone i getti, ove necessario, alle apposite strutture di sostegno in modo da guidarne lo sviluppo per ottenere i migliori risultati in relazione agli scopi della sistemazione.

D.20 Abbattimento Alberi

L'abbattimento di qualsiasi albero, viene disposto dalla Stazione Appaltante che impartirà le specifiche dell'intervento. Gli abbattimenti e le rimozioni dei ceppi basali dovranno avvenire normalmente (salvo specifica prescrizione della Stazione Appaltante) entro 5 giorni dalla segnalazione ed in assoluta sicurezza per le cose e le persone, oltre che nel rispetto delle norme vigenti in materia di apertura di cantieri stradali.

Dopo l'esecuzione degli interventi di abbattimento, l'impresa dovrà eseguire lo sgombero di tutti i materiali residui entro e non oltre le 24 ore dall'esecuzione di ciascuna operazione eseguita all'interno di parchi, giardini, edifici scolastici e di pubblica utilità ed immediatamente lungo le vie cittadine. Il mancato sgombero comporterà l'applicazione di una penale per ogni 24 ore di ritardo. Eventuali danneggiamenti del tappeto erboso sottostante o di altro genere (panchine, manufatti, cavi, ecc.) dovranno essere ripristinati a carico dell'impresa entro 60 gg. dal danneggiamento o, nel caso di ripristino del tappeto erboso, nei periodi da settembre a novembre, o da marzo a maggio. La mancata esecuzione comporterà l'applicazione di una penale per ogni giorno di ritardo. E' a carico dell'impresa l'acquisizione di tutte le autorizzazioni necessarie all'abbattimento

D.21 Estirpazione ceppaie

L'estirpazione delle ceppaie di alberi abbattuti dovrà avvenire normalmente, salvo diversa indicazione della Stazione Appaltante entro 10 giorni dall'abbattimento dell'albero o dalla disposizione di servizio.

L'intervento dovrà essere eseguito in assoluta sicurezza per le cose e le persone, oltre che nel rispetto delle norme vigenti in materia di apertura di cantieri stradali e in modo da evitare qualsiasi danno alle radici delle piante adiacenti.

Nel caso in cui si debba procedere con un reimpianto, la buca di estrazione della ceppaia deve misurare approssimativamente mc. 1.5.

L'intervento è comprensivo di ogni genere, macchina operatrice, attrezzatura, raccolta e conferimento materiale di risulta, incluso l'onere dello smaltimento e colmataura della buca con terreno di coltivo ricco di sostanza organica.

D.22 Potatura degli alberi

Le potature devono essere effettuate nel rispetto delle caratteristiche delle singole specie. Per le potature delle alberate o di gruppi di alberi simili, si procederà seguendo la potatura della pianta tipo o modello lavorata con la consulenza e la presenza della Stazione Appaltante. La Stazione Appaltante andrà obbligatoriamente avvisata con 96 ore di anticipo per presenziare all'inizio degli interventi.

Le potature autunno-invernali andranno eseguite almeno 20 giorni dopo la caduta delle foglie delle specie su cui si deve intervenire; l'Impresa dovrà terminare le operazioni entro e non oltre il 15 marzo.

I tagli effettuati sulla quasi totalità delle piante non andranno protetti con mastici, o sostanze similari, contenenti principi attivi fungicidi, salvo specifica prescrizione della Stazione Appaltante. In caso di utilizzo di mastici, la protezione andrà applicata o spalmata con cura e su superfici asciutte e pretrattate con spugnature di una sospensione a base di idrossido di rame.

Come previsto nell'allegato 1 del D.M. 13 dicembre 2013 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione del verde pubblico", i residui di potatura prodotti durante l'esecuzione del servizio devono essere gestiti come nel seguito specificato.

I residui organici (foglie secche, residui di potatura, erba ecc..) prodotti nelle aree verdi, devono essere compostati in loco o cippati "in situ" e utilizzati come pacciame nelle aree idonee per ridurre il fenomeno di evaporazione del terreno.

Qualora il compostaggio in loco non fosse tecnicamente possibile e, ove tali residui non potessero essere interamente utilizzati come pacciame nelle aree verdi gestite nell'ambito del contratto, le eccedenze di tali rifiuti organici debbono essere compostate in impianti autorizzati oppure, ove abbiano le caratteristiche fisiche adeguate, debbono essere utilizzate come biomassa per esigenze termiche della Stazione Appaltante o di enti limitrofi.

Quanto a tal proposito effettuato dovrà essere descritto nel rapporto periodico annuale che l'appaltatore è tenuto a presentare ai sensi del punto B.28 del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Il materiale vegetale comunque ricavato e di risulta dovrà essere immediatamente rimosso e gestito come sopra.

Le strade o le superfici interessate dagli interventi dovranno essere tempestivamente ripuliti da rametti, segatura, trucioli e quanto altro presente non inerente con l'arredo ed il decoro.

Per "**potatura di formazione**" si intendono i tagli da effettuare su giovani piante in fase di allevamento, in cui è possibile equilibrare e guidare lo sviluppo in armonia con l'habitus naturale dell'essenza. Non sono ammessi tagli di branche o rami superiori a 8 cm di diametro, senza accertamento della necessità e consenso della Stazione Appaltante.

Per "**tagli di contenimento**" sono da intendere l'eliminazione dei polloni e di rami o branche, anche di una certa importanza, che si accrescono in evidente contrasto con l'ambiente circostante (altre piante, edifici, etc.) o che determinano una precaria e pericolosa distribuzione dei carichi (tagli di bilanciamento della chioma). Le specifiche degli interventi, se necessarie o richieste, verranno indicate di volta in volta dalla Stazione Appaltante.

Per "**potatura di rimonda**" si intende il taglio e l'asportazione del materiale secco (legno, foglie e aghi) e/o marcescente.

Per "**potatura di risanamento**" si intende il taglio di rami o branche compromesse ed interessate, anche parzialmente, da carie, corpi fruttiferi fungini, danni da insetti o lesioni meccaniche. Il materiale di questo tipo andrà asportato con cura e distrutto con cura e celerità mediante fuoco, in luogo indicato.

Per "**potatura al verde**" s'intendono quegli interventi di sfoltimento dei rami e di eliminazione delle parti inutili ed esaurite per la funzione da svolgere che permettono un controllo dell'equilibrio vegetativo: sono da eliminare i polloni non richiesti, i rami mal

inseriti sulle branche, i succhioni vigorosi, le parti sfiorite e/o trasformate in frutti (per es. sulle rose), parti con gravi sintomi di malattie fungine o gravemente attaccate da insetti, e quanto altro ritenuto dalla Stazione Appaltante superfluo e dannoso. Il periodo più indicato per questa operazione è compreso per la maggior parte delle piante tra il 15 Giugno ed il 30 agosto.

D.22.1 Potatura di piante di alto fusto a foglia caduca

Gli interventi di potatura, di ristrutturazione c/o mantenimento al fine di riformare una chioma dall'aspetto naturale, dovranno prevedere:

- eliminazione di rami e parti di tronchi secchi;
- taglio all'inserzione, delle branche e dei rami in soprannumero;
- riduzione, dove necessario, in altezza dell'albero asportando il prolungamento delle branca al di sopra della nuova cima, formando così una nuova cima principale più bassa della precedente (taglio di ritorno);
- branche e rami concorrenti rimossi e accorciati;
- i rami laterali dovranno essere trattati nello stesso modo solo se il diametro delle chiome è sproporzionato rispetto all'altezza;
- riduzione o eliminazione dei rami in prossimità di abitazioni o cavi elettrici;
- tutti i tagli dovranno essere eseguiti correttamente senza danneggiare o asportare il collare, rispettando l'integrità delle barriere difensive naturali;
- tutti gli attrezzi impiegati per i lavori di potatura, dovranno essere sempre accuratamente disinfettati con sali quaternari di ammonio al 4% prima di passare a interventi su altre piante.

D.22.2 Potatura di piante di alto fusto sempreverdi

Interventi di potatura atti a mantenere o riformare una chioma dall'aspetto naturale:

- eliminazione dei rami secchi;
 - riduzione, dove necessario, in altezza dell'albero asportando il prolungamento delle branche al di sopra della nuova cima, formando così una nuova cima principale più bassa della precedente (taglio di ritorno);
 - i rami laterali dovranno essere trattati nello stesso modo solo se il diametro delle chiome è sproporzionato rispetto all'altezza;
 - riduzione o eliminazione dei rami in prossimità di abitazioni o cavi elettrici;
 - eventuale diradamento dei rami;
 - tutti i tagli dovranno essere eseguiti correttamente senza danneggiare o asportare il collare, rispettando l'integrità delle barriere difensive naturali;
 - tutti gli attrezzi impiegati per i lavori di potatura, dovranno essere sempre accuratamente disinfettati con sali quaternari di ammonio al 4% prima di passare a interventi su altre piante.
-

D.23 Impiego di Prodotti Fitosanitari

E' competenza dell'Impresa controllare le manifestazioni patologiche sulla vegetazione delle superfici mantenute e provvedendo alla tempestiva eliminazione del fenomeno patogeno onde evitarne la diffusione e rimediare ai danni accertati. Gli interventi dovranno essere preventivamente concordati con la Stazione Appaltante.

L'utilizzo di prodotti fitosanitari è previsto in accordo con la normativa vigente che disciplina l'acquisto, lo stoccaggio e l'uso. (D.P.R. 290/2001 e successive integrazioni e modifiche). Il personale operativo deve essere in possesso del "patentino" che attesti l'autorizzazione all'acquisto e all'uso di prodotti fitosanitari di classe superiore all'Irritante.

L'appaltatore comunica alla Stazione Appaltante i nomi del personale operativo impiegato e dell'assistenza alle operazioni di trattamento fitoiatrico.

D.24 Protezione da danni

Nelle zone dove potrebbero verificarsi danni causati da animali domestici o selvatici oppure dal transito di persone o automezzi, l'Impresa dovrà proteggere singolarmente o in gruppi, le piante messe a dimora con opportuni ripari (per es. reti plastiche o metalliche, protezioni in ferro o in legno, griglie, "cover tube", o altro). Se indicato dalla Stazione Appaltante, alcuni tipi di piante (tappezzanti, piccoli arbusti, etc.) dovranno essere protetti dai danni della pioggia battente, dalla essiccazione e dallo sviluppo delle erbe infestanti per mezzo di pacciame (paglia, foglie secche, segatura, cippatura di ramaglia e di corteccia di conifera, etc.) od altro analogo precedentemente approvato dalla Stazione Appaltante.

D.25 Analisi di stabilità

E' obbligo dell'appaltatore di procedere con una verifica dello stato fitosanitario e del livello di sicurezza di tutte le alberature presenti nelle aree verdi oggetto di appalto.

La valutazione di stabilità degli alberi, dovrà essere condotta utilizzando la procedura diagnostica VTA (Visual Tree Assessment) ed eseguita e sottoscritta da un Dottore Agronomo o Forestale iscritto ad un Albo Professionale e di esperienza consolidata. Il Valutatore di stabilità sarà responsabile della valutazione fatta.

Il mancato rispetto delle prescrizioni operative, tecniche e di risultato di seguito descritte darà origine a penalità.

Le analisi saranno condotte a vari livelli di approfondimento:

1. Le alberature appartenenti al patrimonio vegetazionale del Comune di Baranzate saranno sottoposte ad esame visivo di valutazione della stabilità con metodo VTA (Visual Tree Assessment) finalizzato all'individuazione di eventuali anomalie visibili esternamente, secondo le indicazioni fornite dalla Stazione Appaltante. Sono rilevati i seguenti dati: numero progressivo dell'albero, specie arborea di appartenenza, tipologia dell'area verde, posizione, sesto, forma, dati strutturali (dimensione tronco, altezza dell'albero, dimensioni della chioma). E' previsto l'utilizzo di attrezzature manuali quali martello di gomma, root-inspector, ecc.. Durante questo esame dovranno essere individuati anche tutti i soggetti che dovranno richiedere un ulteriore approfondimento delle indagini (esame strumentale).
-

Tale valutazione comprende la fornitura di una relazione tecnica, debitamente firmata dal tecnico responsabile delle indagini per piena assunzione di responsabilità, comprendente:

- ambito di appartenenza attribuito
 - classificazione tassonomica
 - dimensioni della pianta (diametro del tronco, altezza totale, diametro della chioma)
 - caratteristiche dell'area di radicazione dell'impianto
 - elenco dei difetti visibili riscontrati (a livello del colletto, del tronco e della chioma)
 - descrizione delle indagini strumentali effettuate
 - classe di rischio fitostatico (FRC)
 - giudizio sulle analisi strumentali
 - commenti relativi a particolari anomalie rilevate o alle analisi effettuate
 - descrizione delle operazioni necessarie alla messa in sicurezza dei singoli soggetti arborei
2. Sulle alberature che richiedono ulteriore approfondimento delle indagini verrà eseguito, a seguito delle indicazioni fornite dalla Stazione Appaltante, l'esame strumentale, effettuato utilizzando, a seconda delle necessità, gli strumenti previsti dalla metodologia V.T.A. (Visual TreeAssessment): Martello elettronico ad impulsi, Resistograph e Frattometro meccanico.

Tale valutazione comprende la fornitura di una relazione tecnica, debitamente firmata dal tecnico responsabile delle indagini per piena assunzione di responsabilità comprendente:

- ambito di appartenenza attribuito
- classificazione tassonomica
- dimensioni della pianta (diametro del tronco, altezza totale, diametro della chioma)
- caratteristiche dell'area di radicazione dell'impianto
- elenco dei difetti visibili riscontrati (a livello del colletto, del tronco e della chioma)
- descrizione delle indagini strumentali effettuate
- classe di rischio fitostatico (FRC)
- giudizio sulle analisi strumentali
- commenti relativi a particolari anomalie rilevate o alle analisi effettuate
- descrizione delle operazioni necessarie alla messa in sicurezza dei singoli soggetti arborei

L'interpretazione dei dati di cui sopra dovrà configurare un giudizio significativo sull'opportunità di conservazione o sostituzione di ogni singolo soggetto esaminato.

Nei casi in cui gli alberi esaminati risultassero instabili, l'Appaltatore è tenuto a darne immediata comunicazione alla Stazione Appaltante allo scopo di concordare le modalità di

intervento. Qualora si decidesse per l'abbattimento dell'albero l'Appaltatore vi provvederà nel più breve tempo possibile. La Stazione Appaltante può segnalare in qualsiasi momento alberi pericolosi o da verificare sotto l'aspetto della stabilità. L'Appaltatore è tenuto ad effettuare la verifica entro 3 giorni lavorativi, salvo che vengano concordate tempistiche differenti.

ALLEGATO A - ELENCO DELLE AREE

CODICE AREA	UBICAZIONE	TIPOLOGIA
1	AQUILEIA via	PARCO PER TUTTI
2	AQUILEIA via	SCUOLA MEDIA
3	AREA TAPPARELLI	
4	ASIAGO via	AIUOLA ALBERATA FRONTE PARCHEGGI
5	ASIAGO via	AREA VERDE
6	ASIAGO / FIUME via	PARCO E AREA CANI
7	BELGIOIOSO via	AIUOLE DEL PARCHEGGIO
8	BORSELLINO piazza	AIUOLE MERCATO
9	CARSO via	ECOCASE
10	CONCILIAZIONE via	MUNICIPIO
11	CONCILIAZIONE via	PARCO MERONI
12	D'ACQUISTO via	PARCO
13	D'ACQUISTO via	SCUOLA DELL'INFANZIA COLLODI
14	DEI GIOVI	AIUOLE STRADALI
15	DON GUANELLA via	AREA A VERDE
16	DON STURZO via	INGRESSO GREENWAY E AIUOLE STRADALI
17	ERBA via	MUNICIPIO
18	FALCONE piazza	
19	FALZAREGO / SAN GOTTARDO via	AIUOLA SPARTITRAFFICO
20	FILZI via	AIUOLE STRADALI
21	FILZI / MILANO via	PARCO
22	FIUME via	PARCHETTO RECINTATO
23	FIUME via	SCUOLA DELL'INFANZIA S. ARIALDO
24	GORIZIA via	AIUOLE PARCHEGGIO
25	GORIZIA via	TONDELLI ALBERATURE
26	GORIZIA via	EDIFICIO POLIVALENTE
27	GRADISCA via	AIUOLE PARCHEGGIO
28	GREENWAY	PARCO LINEARE ED AREA LIMITROFA
29	MANZONI via	AIUOLE STRADALI
30	MENTANA via	SCUOLA PRIMARIA "G. RODARI"
31	MENTANA / MERANO / MERCANTESSE via	AREA VERDE E TONDELLI ALBERATURE
32	MERANO via	ROTONDA E AIUOLA
33	MERANO via	AIUOLE E TONDELLI ALBERATURE
34	MERCANTESSE via	SCUOLA DELL'INFANZIA "M. POLO" - UFFICI COMUNALI - CENTRO DIVERSETA'
35	MILANO via	AIUOLE STRADALI
36	MILANO / TRIESTE via	AIUOLA STRADALE
37	MILANO via	AIUOLA SPARTITRAFFICO
38	MONTE BERNINA via	PASSAGGIO PEDONALE
39	MONTECASSINO / AQUILEIA via	PARCO E AREE COMUNALI
40	PALMANOVA via	AREA COMUNALE CIV. 34
41	PALMANOVA via	AREA CANI E AIUOLA PARCHEGGIO
42	PALMANOVA via	PARCHETTO
43	ROSSELLI / D'ACQUISTO via	AIUOLE PARCHEGGIO
44	SAN PAOLO via	PARCHEGGIO
45	SAN PAOLO via	AREA COMUNALE
46	SAURO via	AIUOLA STRADALE FRONTE EX CHIESETTA
47	SAURO / DON GUANELLA via	AIUOLA
48	SAURO via	TONDELLI ALBERATURE
49	SAURO via	PISTA CICLABILE E CIGLI STRADALI
50	SEMPIONE via	AREA VERDE
51	TRIESTE via	ASILO NIDO "I GLICINI"
52	TRIESTE via	AIUOLA SPARTITRAFFICO
53	VIGNAZZA	VIOTTOLO E PISTA CICLOPEDONALE
54	ZAMBELETTI via	AREA COMUNALE
55	I° MAGGIO via	AIUOLE FRONTE "INTERNATIONAL SCHOOL"
56	I° MAGGIO via	AIUOLE ATS MILANO
57	I° MAGGIO via	PARCHEGGIO ATS MILANO
58	I° MAGGIO via	TONDELLI ALBERATURE

